VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 224 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

Jordan: «L'AI non è certo intelligente come noi»



PACE / A PAG. 16

Andrea Segrè e la spesa nel carrello degli altri

BASSO / A PAG. 36



ETICA MINIMA

GRAMMATICA DEL PRESENTE PER L'HOMO CONNEXUS

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 25

POLITICA

APPROVATA LA RISOLUZIONE

Uso delle armi in Russia, via libera Ue L'Italia dice no

L'uso delle armi inviate a Kiev in territorio russo allontana l'Italia dalla maggioranza all'Eurocamera. Gli eurodeputati italiani hanno votato essenzialmente contro la risoluzione del Parlamento europeo che «invita gli Stati membri a revocare immediatamente le restrizioni sull'uso delle armi occidentali sul territorio russo». Si registrano, però, divisioni nel Pd e in Forza Italia. Alla fine, dall'Europarlamento arriva il via libera. **ESPOSITO** / A PAG. 4

LA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DOPO LA PAUSA ESTIVA

Scontro sull'autonomia

La maggioranza boccia le richieste di referendum. Fedriga: la riforma un'opportunità per la Regione

Scontro sull'autonomia differenziata protagonista in Consiglio regionale. Toni anche accesi, posizioni granitiche e diverse fra maggioranza («la specialità sarà esaltata») e opposizione («rischi per il Fvg»). Il Fvg non sarà tra le Regioni che aderiscono alla richiesta di referendum abrogativi per la legge Calderoli. La maggioranza ha cassato tre mozioni dell'opposizione. La riforma è anzi «una grande opportunità» per la nostra specialità, dice il presidente Fedriga. Vari altri i temi trattati in aula. **TOMASIN** / ALLE PAGG. 2 E 3

RENZI TESTIMONE AL PROCESSO

«Caso Regeni Gli inglesi non hanno detto tutta la verità»



«Gli inglesi in particolare non hanno detto tutta la verità». Così Matteo Renzi ieri in aula al processo per la morte di Giulio Regeni. / A PAG. 8

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

A COSA PUNTA L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

L'allargamento del conflitto mediorientale è sempre più vicino. Tanto più dopo l'operazione del Mossad in Libano che, attraverso l'esplosione dei cercapersone e dei walkie-talkie, mette fuori gioco centinaia di quadri del Partito di Dio, nonché l'ambasciatore iraniano a Beirut. Quel "beep" risuonato nel Paese dei Cedri e in alcune aree siriane, che ha provocato l'innesco dei mini ordigni piazzati infiltrando la catena logistica di Hezbollah, è qualcosa di più di un avviso. È l'ennesimo segnale, dopo l'assassino del capo militare di Hezbollah Shukr a Beirut e del leader politico di Hamas Haniyeh a Teheran, che Israele è pronto a estendere il conflitto. Lo conferma anche lo spostamento dalla Striscia al fronte Nord della 98° divisione dell'Idf e l'intensificazione dei bombardamenti oltre frontiera. / A PAG. 25

BATTUTA AMERICAN MAGIC, DA GIOVEDÌ L'OSTACOLO INEOS PER ANDARE A GIOCARSI LA COPPA



Louis Vuitton Cup, Luna Rossa vola in finale

MANTINI / A PAG. 45

CRONACA

Porto Vecchio, il cantiere fa emergere il Molo del Sale

BERCIC / A PAG. 26



Uno scorcio del Molo del Sale LASORTE

Liceo Galilei, il caso dei bagni unisex divide la politica

/ A PAG. 27

Dalla Kugy alla Alice viaggio fra le vedette del territorio

SARACINO / ALLE PAGG. 30 E 31



La vedetta Alice LASORTE

L'EMERGENZA

Incubo maltempo in Emilia-Romagna



/ ALLE PAGG. 10 E 11

IL PRONUNCIAMENTO

Medjugorje, il Papa dice un sì prudente

Sì al culto pubblico della "Regina della Pace", ai pellegrinaggi ed esperienze spirituali a Medjugorje; ed estrema cautela sui veggenti, che restano presunti così come le apparizioni. Si può riassumere così una storica Nota del Vaticano redatta col placet di Papa Francesco, che chiude dopo 43 anni la «lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje». **GIANTIN E TALLANDINI** / A PAG. 12

Regione

AUDIZIONE E TRATTATIVE

Le date chiave



Mercoledì prossimo il ministro per le Autonomie Roberto Calderoli è atteso nell'ultima audizione in Commissione parlamentare bicamerale. Il 27 settembre scadranno i 60 giorni a disposizione di ciascun dicastero per presentare uno studio puntuale degli effetti della legge. Una data chiave perché dal giorno successivo potranno partire i negoziati per chiedere autonomie sulle materie per le quali non devono essere fissati i Livelli essenziali delle prestazioni. È probabile che Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria chiedano di partire lunedì 30 settembre.

L'IMPEGNO

Comunità marine



Un impegno da parte della Giunta regionale per agevolare l'iter per l'adozione di un disegno di legge nazionale per il riconoscimento e la valorizzazione delle città balneari del Fvg e, in particolare, farsi promotrice nei confronti della X Commissione permanente della Camera affinché si giunga al riconoscimento di status speciale delle Comunità marine. È il contenuto della mozione bipartisan approvata all'unanimità. Firmatari Maurmair (Fratelli d'Italia, nella foto), Spagnolo (Lega), Polesello (Fedriga presidente) e Pozzo (Pd).





IN AULA
ANTONIO CALLIGARIS E MASSIMILIANO FEDRIGA. A SINISTRA FURIO HONSELL

Scontro in Consiglio sull'autonomia

Toni accesi e posizioni granitiche sulla legge Calderoli
La maggioranza boccia le richieste di referendum

Giovanni Tomasin

Lo scontro sull'autonomia differenziata protagonista nel giorno del ritorno del Consiglio regionale dopo la pausa estiva. Toni anche accesi, posizioni tanto granitiche quanto diverse fra maggioranza – «la specialità verrà esaltata» – e opposizione – «rischi per il Fvg all'orizzonte» – per un braccio di ferro risolto dal peso dei numeri. Il Friuli Venezia Giulia non sarà tra le Regioni che aderiscono alla richiesta di referendum abrogativi per la legge "Calderoli". Confermando le risposte anticipate nei lavori preliminari, la maggioranza ha infatti cassato le tre mozioni che l'opposizione aveva presentato in materia: la riforma è anzi «una grande e preziosa opportunità» per la nostra specialità, dice il presidente Massimiliano Fedriga in aula.

Le prime due mozioni a tema referendario sono quelle presentate dal Partito democratico, mentre una terza per chiedere un tavolo tecnico sulla compatibilità fra legge Calderoli e specialità è del Patto per l'autonomia. Il dibattito offre una panoramica delle diverse idee di autonomia nell'arco da sinistra a destra, e vede il primo partito Fdi perlopiù nelle retrovie. Apre le danze il capogruppo del Carroccio Antonio Calligaris, che traccia una linea di continuità fra la legge 86/24 "Calderoli" sull'autonomia differenziata e la legge costituzionale del 2001, varata da un governo di centrosinistra come ultimo frutto della bicamerale: «La legge Calderoli non ci indebolisce, stabilisce anzi che l'autonomia differenziata si applichi anche alle speciali, laddove preveda forme più ampie di autonomia», dice. Il capogruppo del Pd Diego Moretti gli risponde, con un rimpallo che farà poi il giro dell'aula, ricordando che il centrodestra nel 2001 votò contro alla legge costituzionale: «La riforma del titolo V della Costituzione rimane il nostro riferimento per quanto riguarda il regionalismo e l'autonomismo e sbaglieremmo tutti se, su questo, tornassimo indietro». A preoccuparlo nella legge 86 è semmai «l'impatto sui conti pubblici».

Il consigliere di Open Fvg Furio Honsell dichiara il suo sostegno alla sola abrogazione integrale: «La legge 86 è una violazione dei principi di uguaglianza e solidarietà. Impone standard minimi (Lep) per materie come istruzione, ambiente, cultura, lavoro e non definisce meccanismi di ripartizione delle risorse». Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo teme «l'esasperarsi della contrapposizione»: «Personalmente condivido lo scetticismo verso la legge Calderoli, legge sbagliata, ma si rischia diventi una posizione contraria alla idea stessa di autonomia e riforma regionalista». Quanto alla legge 86, per Moretuzzo rischia di rendere incolmabile un «gap troppo alto tra le regioni», nel momento in cui affida l'aumento dei fondi all'efficientamento di enti già in crisi. Il civico fedrighiano Diego Bernardis trova che la riforma possa rendere il paese «più moderno». Il dem Francesco Russo si richiama al pensiero di Luigi Sturzo per dire «sì, ma non così» a questa idea di autonomia: «Quella tradizione ci insegna a valorizzare i territori dentro a una capacità di tenuta della solidarietà nazionale». Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo loda il decentramento ma denuncia «l'ideologia» dell'opposizione: «Gianni Cuperlo aveva ammesso che la riforma del 2001, approvata dalla sinistra a colpi di maggioranza, era stata un errore» per superare la Lega sul tema, mentre nel 2007 «Riccardo Illy andò a parlare di specialità al parlamento padano». Francesco Martines del Pd ricorda che la legge è «una norma quadro che rischia di restare inapplicata», in assenza di provvedimenti attuativi: «È il contraccambio della Lega per il premierato di Fdi». Per il meloniani è Markus Maurmair (già Patto per l'autonomia) a prendere parola: «Nel portare avanti il regionalismo facciamo l'interesse dei padri costituenti. Nel disegno del Pd è semplice, dovesse passare questa abolizione della ri-

Fedriga: «Opportunità preziosa per la nostra specialità»
Moretuzzo del Patto: «Si amplia il gap fra territori diversi»

Per Honsell (Open) «si violano i principi di uguaglianza e solidarietà»
Il leghista Calligaris: «Più competenze»

L'ELEZIONE

Sbriglia nuovo garante per i diritti della persona

Ieri mattina il Consiglio regionale ha eletto il nuovo garante regionale per i diritti della persona: alla quarta tornata, con 28 espressioni a favore, l'incarico è stato attribuito ad Enrico Sbriglia, già presidente dell'osservatorio regionale antimafia del Fvg e – tra gli incarichi precedenti – direttore della casa circondariale di Trieste. Il profilo di Sbriglia, vicino a Fratelli d'Italia, va così a sostituire quello del predecessore Paolo Pittaro, espressione della giunta Fedriga nel precedente mandato.

Alla prima tornata di votazione, i consiglieri delle opposizioni non hanno ritirato le schede, in segno di astensione per il mancato coinvolgimento nell'individuazione della figura del garante. A farsi portavoce del caso è il capogruppo del Partito democratico Diego Moretti nel suo intervento in aula. A rispondergli è il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli, che si fa carico del mancato coinvolgimento e riconosce la correttezza della critica di Moretti. Essendo necessario il sostegno da parte dei due terzi dell'Aula, nemmeno alla seconda e alla terza votazione è stato raggiunto il quorum. All'ultima votazione, la quarta, ci sono state 16 schede bianche, 2 nulle e 28 a favore. Dall'opposizione arriva «un'astensione – hanno spiegato – dettata non dal merito della persona, ma dal metodo con cui è arrivata sul tavolo la nomina, ovvero senza un confronto preliminare tra le diverse forze politiche presenti in Consiglio».



Enrico Sbriglia, già presidente dell'osservatorio regionale antimafia

Decade così l'incarico del professor Pittaro, figura tecnica espressa dal presidente Massimiliano Fedriga che avrebbe ottenuto facilmente dei consensi anche tra le forze dell'opposizione. I meloniani dal canto loro ribadiscono che la scelta di Sbriglia sia dettata da mere questioni di curriculum, vista l'alta preparazione del loro candidato, ma all'osservatore malizioso sarà difficile non pensare al luglio scorso, quando il professor Pittaro ha definito «deludente» il decreto del ministro Carlo Nordio in materia di emergenza carceraria. —

G.TOM.



forma si chiederà poi di abolire le speciali». Mauro Di Bert (Fp) cita le dichiarazioni di Meloni sulle «classi dirigenti irresponsabili al Nord e al Sud» alla base del divario e non vede «pericoli per lo statuto speciale». Serena Pellegrino (Avs) cita pareri sui «profili di incostituzionalità», a partire dalla «compressione dell'autorità del parlamento»: «Nel combinato disposto col premierato si prefigura il divide et impera».

Interviene quindi il presidente che condivide la preoccupazione di Moretuzzo traendo però conclusioni opposte: «L'autonomia differenziata rappresenta una grande e preziosa opportunità per migliorare i servizi e le prospettive di crescita dei diversi territori regionali, a Nord come a Sud del Paese». Al contrario, Fedriga ritiene che se «il referendum abrogativo dovesse essere approvato significherebbe mettere a rischio l'autonomia del Fvg», favorendo possibili svolte centraliste. Si parla di incostituzionalità, dice ancora, ma «la situazione odierna è incostituzionale»: «Lo Stato è inadempiente perché non garantisce ai cittadini i livelli essenziali di prestazione che eroga. Con il percorso di autonomia differenziata mi auguro si potranno approvare i Lep e lo Stato centrale dovrà impegnarsi a garantirli. Non vedo come questo penalizzi la nostra specialità: non ho mai pensato che in una gara di corsa si vinca azzoppando l'avversario». Una posizione che il centrodestra sigilla col voto. —

IL RECENTE CONCERTO DEL RAPPER A TRIESTE

Il Patto contro Tony Effe La giunta: no a censure

Massolino addita i testi «sessisti e violenti»: «Va revocato il contributo»

Dalle cronache triestine il caso del concerto del rapper Tony Effe nel capoluogo approda in Consiglio regionale, dove genera un acceso dibattito sulla libertà d'espressione fra opposizione e giunta. Facezie o meno le si consideri, il ritorno in aula dei consiglieri coincide con la tradizionale pioggia di interrogazioni, che dalla traversa sul Tagliamento ai costi della raccolta porta a porta interessano tutto il territorio regionale.

IL CONCERTO DI TONY EFFE

È la consigliera del Patto per l'autonomia Giulia Massolino a ricordare che «l'ormai famosissimo concerto» era parte del "Tomorrow Today Festival", finanziato da Promoturismo. I testi del rapper, spiega, sono «intrisi di sessismo, violenza e maschilismo». Chiede quindi «se non si ritenga di dover revocare il contributo una volta conosciuta l'identità poetica del rapper». L'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini risponde precisando che il fine dell'evento (una giornata di attività e musica) era proprio «favorire il dialogo fra giovani su rispetto e inclusione»: «Dovessimo censurare tutti gli artisti che suonano in Fvg la scamperebbero in pochi. Perfino Bocca di Rosa di De André non incita a comportamenti particolarmente edificanti». Massolino dissente sull'accostamento tra autori e replica: «Non voglio certo dire si debba censurare, ma nel momento in cui si usano fondi pubblici dovrebbero quantomeno favorire comportamenti sani e non violenza e odio di genere». Interviene a quel punto a sorpresa il presidente Massimiliano Fedriga: «Non avremmo mai potuto chiamare Vasco perché ha scritto "Colpa d'Alfredo", Fedez, Blanco, nessun cantante che esprima concetti non condivisibili. Mi sorprende che un gruppo di sinistra non capisca che anche dalla provocazione di scrivere il peggior disagio giovanile possa nascere una riflessione positiva».



IL QUESTION TIME
UN MOMENTO DELLA SEDUTA DI IERI DEDICATO ALLE INTERROGAZIONI

> Il presidente: «Anche dalle provocazioni possono nascere riflessioni positive» Altre interrogazioni su Tagliamento e Ater

LA TRAVERSA SUL TAGLIAMENTO

Serena Pellegrino di Avs interroga l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro, chiedendogli se per realizzare la traversa laminante a Dignano (opera da 200 milioni) si preveda di togliere i vincoli idrogeologici presenti in quelle aree del basso Tagliamento. L'assessore anticipa che il tema si tratterà a breve in IV commissione, commentando poi: «Se con il termine vincoli idrogeologici si intende pericolosità idraulica, le opere previste dal Piano di gestione del rischio alluvioni hanno per legge lo scopo di ridurre la pericolosità idraulica del territorio». Al momento, dice, la progettazione è ancora in fase iniziale: «Non è quindi possibile anticipare ora gli effetti finali che la realizzazione di tali opere produrrà sulla classe di pericolosità idraulica del territorio». Insoddisfatta Pellegrino: «L'assessore cerca di convincerci che la mia richiesta è priva di significato. Il faro illuminante di questa maggioranza si chiama economia ed edilizia. Troppo spesso le leggi di madre terra vengono piegate a favore di quelle del business».

ATER

Il dem Nicola Conficoni interroga l'assessora Cristina Amirante sul mancato conferimento dell'ex scuola di Sacile ad Ater Pn, in un territorio con problemi abitativi. Amirante replica che la Regione ha finanziato tutte le richieste di Ater, «forse significa che le priorità sono altre». Una risposta che per Conficoni si aggiunge al rimpallo tenuto dagli enti locali in materia: «Indecoroso». Il triestino Francesco Russo interroga invece Amirante sul caso di via dell'Istria: l'assessore spiega che ad Ater Ts sono stati dati 840 mila euro per simili interventi, ma che in questo caso servono anche interventi «di sicurezza e controllo». Russo teme però «si alzino le mani di fronte a un degrado inaccettabile».

ALTRE DOMANDE

Tra gli altri temi trattati, Marko Pisani della Ssk ha segnalato che il sistema informatico del tavolare non rispetta l'ortografia slovena: errori di compilazione, ha spiegato l'assessore al patrimonio Sebastiano Callari, ma «la piattaforma consente di correggerli e comunque di trovare sempre l'atto». Al consigliere Pd Massimiliano Pozzo l'assessore al lavoro Alessia Rosolen ha assicurato che la Regione segue il tavolo sulla crisi dell'Aquileia Capital Service. La dem Manuela Celotti ha chiesto all'amministrazione di intervenire a sostegno delle società operanti nel settore cannabis dopo l'approvazione del ddl Sicurezza, trovando l'interessamento dell'assessore competente Stefano Zannier. Marco Putto del Patto ha chiesto il rinnovo dei bandi per il recupero di immobili privati in stato di abbandono, ottenendo dall'assessora Amirante l'annuncio di un imminente bando da 9 milioni e di una futura misura da 50 milioni. —

G.TOM.

FONDI SICUREZZA

Lotta alle gang



«La Giunta, sia con la legge di assestamento di bilancio che attraverso i contributi assegnati in base al Programma Sicurezza 2024, ha complessivamente stanziato oltre 22 milioni per le misure volte a rafforzare le azioni per promuovere maggiori livelli di sicurezza. Ingenti risorse che, in particolare Prefetture, Comuni e Polizie locali, avranno a disposizione per aumentare gli strumenti per contrastare anche il fenomeno delle baby gang». Lo ha detto ieri in Consiglio l'assessore alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti (nella foto), rispondendo a un'interrogazione.

PROMOTURISMO

Doppia sede



«L'iter per lo spostamento di sede di PromoTurismoFvg è stato avviato con una delibera di Giunta con cui è stato dato mandato agli uffici di adottare gli atti necessari al trasferimento da Villa Chiozza di Cervignano. Le sedi individuate sono: l'Ente Fiera a Martignacco e il Trieste Airport». Lo ha detto l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini (nella foto) intervenuto ieri per rispondere a un'interrogazione. «La sede di Cervignano è da tempo problematica dal punto di vista logistico e della connessione internet».

LA CARENZA DI PROFESSIONISTI IN SANITÀ

Il Pd: «Alt agli ambulatori Asap Si punti sui medici di base»

«La situazione di grave carenza dei medici di medicina generale ha ormai assunto dimensioni emergenziali e la toppa temporanea messa dalla Regione attraverso le Asap non è più sostenibile». Lo hanno affermato ieri, nel corso di una conferenza stampa in piazza Oberdan, i consiglieri regionali del Pd Laura Fasiolo, Nicola Conficoni, Francesco Martines e Massimo Mentil, sottoscrittori di una mozione di cui Fasiolo è prima firmataria, che chiede il superamento degli Asap. Secondo i consiglieri è «giunto il momento di superare il modello degli ambulatori sperimentali di assistenza primaria che ha dimostrato di dare risposte insufficienti ai bisogni dei cittadini e si inizi a investire seriamente sulla formazione di nuovi medici di base e sul sostegno concreto di quelli in attività».

Il carattere sperimentale degli ambulatori, ha spiegato Fasiolo, rischia italicamente di diventare la norma, sopperendo con medici a rotazione – «gettonisti» – al bisogno di medici di base: «Un conto è una risposta di prestazionismo, altro è una reale e completa presa in carico. Soprattutto i pazienti anziani e fragili hanno infatti bisogno di essere assistiti in maniera continuativa da un medico, quello di famiglia che abbia una conoscenza di chi è in cura».



La consigliera regionale del Pd Laura Fasiolo. FOTO ANDREA LASORTE

Nella mozione, hanno spiegato i consiglieri, «chiediamo un impegno forte per rendere maggiormente attrattiva la professione di medicina generale, investendo nell'attrattività dei corsi di formazione Ceformed: Riccardi si vanta di aver aumentato i posti disponibili, peccato che non siano occupati e questo impedisce la sostituzione dei medici che escono dal sistema». I numeri, hanno spiegato i consiglieri del Pd, «sono impietosi: tra il 2018 e il 2023 i professionisti convenzionati con le aziende sanitarie sono diminuiti di 139 unità, passando da 832 a 693, con una media di assistiti pro capite salita di 182 unità, da 1.282 a 1.464. Difronte a questa situazione il centrodestra, con Fedriga e Riccardi in testa, ha preferito girarsi dall'altra parte e guardare, evidentemente, al settore privato come falsa soluzione a tutti i malanni della sanità».—

G.TOM.

L'EUROCAMERA

Sì all'uso di armi in Russia No degli italiani, caos in aula

Voto favorevole del Parlamento europeo sulla risoluzione. Divisioni nei gruppi Maggioranza e opposizione si spaccano. Resta l'ok sul sostegno all'Ucraina



Michele Esposito / BRUXELLES

L'uso delle armi inviate a Kiev in territorio russo allontana l'Italia dalla maggioranza all'Eurocamera. A Strasburgo la plenaria ha infatti dato via libera a un passaggio cruciale, e ancora divisivo in Occidente, del supporto all'Ucraina trovando però le delegazioni italiane in larga parte contrarie. Forza Italia, FdI, Lega, Pd, M5S, Verdi e Sinistra, pur con numerosi distinguo, hanno votato contro il paragrafo 8 della risoluzione, relativo proprio all'uso delle armi contro obiettivi in Russia. Un voto, quello degli europarlamentari, in linea con la posizione del governo, tanto che è stato lo stesso ministro degli Esteri Antonio Tajani ad anticiparlo in mattinata. Sul testo finale di sostegno più generale all'Ucraina invece le delegazioni italiane si sono nettamente spaccate: i dem, gli azzurri e i meloniani si sono espressi a favore; mentre Lega, pentastellati e Verdi hanno nuovamente votato contro. In attesa dei sì dei singoli Paesi, l'Eurocamera sul dossier ha fatto da avanguardia.


Il presidente Zelensky al Parlamento Ue nel febbraio del 2023 ANSA

IL PARAGRAFO 8

Il paragrafo 8 della risoluzione «invita gli Stati membri a revocare immediatamente le restrizioni sull'uso delle armi occidentali consegnate all'Ucraina contro obiettivi militari legittimi sul territorio russo». Ed è su questo paragrafo che gli eurodeputati italiani hanno votato in dissenso dalla maggioranza del Pe, e anche dai loro gruppi di appartenenza. Ma neanche al loro interno le delegazioni sono riuscite a mantenersi compatte. Nel Pd sono emersi tre correnti: Elisabetta Gualmini e Pina Picierno hanno votato a favore del paragrafo 8; dieci eurodeputati, incluso il capodelegazione Nicola Zingaretti, hanno votato contro, in linea con l'indicazione del partito; in 6 invece non hanno votato affatto, incluso Stefano Bonaccini. Giorgio Gori, assente, ha fatto sapere che avrebbe votato sì. Anche in FI c'è stato dissenso: Giusi Princi e Massimiliano Salini, a dispetto del resto del gruppo, si sono espressi a favore dell'uso delle armi in territorio russo. Sul tema sia il Pd sia FI hanno votato in dissenso dai loro gruppi di appartenenza, Ppe e socialisti. Tanto che, alla fine il paragrafo 8 è passato con 377 voti a favore, 191 contrari e 51 astenuti, ed è stato votato perfino da una truppa di The Left, inclusa Carola Rackete. Contrari i Patrioti mentre Ecr si è spaccata: i meloniani contrari, i polacchi del Pis a favore.

IL TESTO FINALE

Sul testo finale della risoluzione (che comprendeva anche l'articolo 8, ma manifestava nel complesso un sostegno più generale all'Ucraina) gli italiani sono invece tornati nei ranghi della maggioranza. Il Pd - con l'eccezione degli astenuti Cecilia Strada e Marco Tarquinio - FI e FdI hanno votato a favore del testo. Lega, M5s e Verdi hanno invece mantenuto una posizione fortemente anti-atlantista, votando contro. La risoluzione ha incassato 425 voti a favore, 131 contrari e 63 astensioni, provocando l'ira di Mosca. «Ciò che chiede il Parlamento europeo conduce verso una guerra mondiale con armi nucleari», ha avvertito il presidente della Duma russa, Viaceslav Volodin. —

L'EVENTO SULLA CULTURA

Il debutto di Giuli al G7 in una Napoli blindata Sangiuliano denuncia

NAPOLI

Inizia con la giornata di festa e il buon auspicio di San Gennaro il G7 Cultura a Napoli, in una città blindata per garantire la sicurezza dei partecipanti. Al riparo di lunghe transenne che circondano il Museo archeologico di Napoli, dove è stata organizzata la cerimonia di accoglienza degli invitati, il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, al suo battesimo alla guida di un evento internazionale, ha ricevuto le delegazioni dei ministri della Cultura dei 7 Grandi, e con lui a fare gli onori di casa c'erano anche il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il governatore Vincenzo De Luca. Molte le delegazioni attese per l'avvio dei lavori, come quelle dell'Unesco, della Ue e di paesi ospiti, primo fra tutti quello dell'Ucraina e, in vista della sessione speciale di quelli dei paesi africani e del Brasile. Proprio i rapporti con le economie emergenti e le nazioni in via di sviluppo, in particolare con le nazioni africane, sono uno dei focus di questo G7 che punterà alla costruzione di nuovi partenariati. Ma l'accento verrà posto anche sulla cultura come «architrave identitario di un popolo» e, nel giorno del nuovo alluvione che ha allagato l'Emilia Romagna, come «bene pubblico essenziale e un motore per lo sviluppo sostenibile». Intanto, l'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, ha deciso di denunciare Maria Rosaria Boccia dopo lo scandalo che ha portato alle sue dimissioni. Gli inquirenti, coordinati dal procuratore Francesco Lo Voi, procederanno alla formale apertura del fascicolo e all'iscrizione nel registro degli indagati dell'influencer di Pompei. —



Sin- in degli studenti contro il G7

ALLARME SULLA SICUREZZA

Processo Open Arms Insulti e minacce ai pm

PALERMO

Dopo le polemiche politiche sono arrivate la campagna diffamatoria sui social e le lettere intimidatorie. È allarme sicurezza per i tre pm palermitani del processo Open Arms Marzia Sabella, Gery Ferrara e Giorgia Righi che, il 14 settembre scorso, hanno chiesto la condanna del ministro Matteo Salvini a 6 anni di carcere per avere illegittimamente vietato lo sbarco a Lampedusa a 147 migranti soccorsi in mare dalla nave della ong spagnola. Le migliaia di messaggi di insulti e minacce indirizzati ai magistrati hanno spinto la procuratrice generale di Palermo Lia Sava a rivolgersi al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'organo competente ad adottare misure di protezione. I tre pm, che il 14 settembre hanno chiesto la condanna del ministro Matteo Salvini a 6 anni per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, preferiscono non commentare, ma al palazzo di giustizia l'atmosfera è tesa. —

IL RETROSCENA

Meloni tiene il punto sul supporto a Kiev Ma la Lega è contraria

ROMA

Si trattava di una mozione politica, senza impegni vincolanti, davanti alla quale gli europarlamentari dei gruppi che in Italia sostengono il governo hanno sostanzialmente seguito gli orientamenti dei loro partiti sul conflitto in Ucraina. Ai piani alti dell'esecutivo si tende a ridurre il peso di quanto accaduto a Strasburgo, dove praticamente tutti gli italiani si sono schierati contro l'uso in territorio russo di armi fornite dagli alleati, e la Lega ha votato "no" anche alla complessa risoluzione sul supporto europeo a Kiev. La posizione di Palazzo Chigi in nulla cambia, viene spiegato, l'obiettivo resta quello di aiutare l'Ucraina a difendersi accelerando il passaggio a una fase negoziale e diplomatica. A ogni modo la votazione al Parlamento europeo non era politicamente banale, e i leghisti avevano puntati addosso gli occhi del resto del centrodestra. «Si è vista la strategia della Lega a trazione Vannacci...», uno dei commenti che rimbalza fra gli alleati: in questi ragionamenti non c'è sorpresa per il "no" degli europarlamentari di Matteo Salvini sull'articolo dedicato all'uso delle armi oltre confine, e c'è la consapevolezza che la Lega a quel punto non poteva nemmeno astenersi sulla risoluzione nel suo complesso, con il rischio che poi il generale fosse l'unico a votare contro «passando per un eroe». Ma un conto è dividersi al Parlamento europeo, un altro sarebbe farlo in quello italiano, dove prima o poi dovrà essere discusso il destino del decreto legge per la fornitura delle armi all'Ucraina, in scadenza alla fine dell'anno. Quel passaggio arriverà probabilmente dopo che gli Usa avranno scelto il presidente e alla luce dell'evoluzione del conflitto. Per ora non cambia la posizione del governo. —


La premier Giorgia Meloni ANSA

L'INCHIESTA

Dossier sui politici Crosetto va al Copasir

Lo chiede da un anno e sarà a breve accontentato il ministro della Difesa, Guido Crosetto. Nei prossimi giorni verrà ascoltato dal Copasir sulla vicenda dei dossieraggi e dei rapporti con l'Aise. A confermarlo il presidente del Comitato, Lorenzo Guerini. «Il Copasir - ha fatto sapere Guerini - sta facendo il proprio lavoro, esamina le carte e ha già fatto un primo ciclo di audizioni all'inizio della questione, sia con il procuratore nazionale antimafia, Giovanni Melillo, sia con il procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, sia con il sottosegretario Alfredo Mantovano. Sulla base delle carte faremo un ciclo di audizioni nel quale ci sarà anche il ministro Crosetto che ha già dato la sua disponibilità. È una questione di definizione di agende, sarà nei prossimi giorni». —

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin aumenta la produzione di droni nel 2024

«Ne avremo 10 volte di più entro quest'anno», rispetto ai 140.000 del 2023. Lo zar vuole utilizzare anche l'IA e i robot

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre in Occidente si continua a discutere sull'autorizzazione a Kiev ad usare i missili di Paesi Nato contro la Russia, i droni sono sempre più protagonisti nel conflitto. Lo prova l'attacco ucraino di mercoledì su un deposito di munizioni e missili nella regione russa di Tver, a 500 chilometri dal confine, effettuato con velivoli senza pilota. E lo confermano le dichiarazioni di Vladimir Putin che, in una riunione della Commissione militare-industriale, ha annunciato l'aumento di dieci volte della produzione entro la fine dell'anno, per arrivare a 1,4 milioni di velivoli, rispetto ai 140mila consegnati alle forze armate nel 2023. Le cifre sono impossibili da verificare, ma il segnale è forte. E non si tratta solo di quantità. Entro il 2030, ha affermato il presidente russo, Mosca prevede la creazione di «48 siti di ricerca e produzione» di droni, con l'intento di ammodernarne le caratteristiche. «Dobbiamo continuamente migliorare le specificità tattiche e tecniche, anche con l'introduzione di elementi dell'intelligenza artificiale», perché «chi si adegua a queste necessità sul campo di battaglia è il vincitore», ha sottolineato Putin. Che poi ha ampliato il discorso ai progetti per lo sviluppo di imbarcazioni senza pilota e «piattaforme robotiche» da impiegare in battaglia. Per ora l'impiego, e le perdite, di esseri umani nei combattimenti sembra essere ancora preponderante. Sia nel Donbass ucraino, dove le forze di Mosca continuano la loro lenta avanzata nella regione di Donetsk, e hanno annunciato nelle ultime ore la conquista di un altro villaggio, quello di Gheorghievka. Sia nella regione russa di Kursk, dove prosegue con esiti incerti la battaglia tra le forze ucraine di invasione e quelle russe che cercano di respingerle oltre confine. Il ministero della Difesa di Mosca ha detto che continuano le «operazioni offensive» russe, insieme ai bombardamenti con aerei e missili sulla regione ucraina di Sumy, oltre il confine, dove sono concentrate forze di riserva di Kiev. Proprio nella regione di Sumy l'amministrazione locale militare ha denunciato l'uccisione di due persone e il ferimento di altre due in un bombardamento di artiglieria russo nella comunità di Krasnopillia. Sul fronte opposto, il governatore della regione frontaliera russa di Belgorod ha affermato che una donna è morta e altri tre civili sono rimasti feriti in attacchi di artiglieria e di droni ucraini sul distretto della cittadina di Shebekino. Mentre un uomo di 66 anni è rimasto ucciso in bombardamenti ucraino nel Kherson —



Vladimir Putin durante la riunione della Commissione militare-industriale

MEDIO ORIENTE

Hezbollah giura «Sarà vendetta Israele si fermi»

Il movimento sciita libanese annuncia ritorsioni dopo il sabotaggio ai cercapersone e ai walkie talkie attribuito allo Stato ebraico

ROMA

Il fronte israelo-libanese del Medio Oriente in fiamme è diventato l'epicentro delle ostilità, facendo quasi passare in secondo piano la situazione a Gaza. In Galilea le sirene hanno risuonato continuamente per i razzi lanciati dagli Hezbollah, e gli israeliani hanno risposto con massicce incursioni aeree in Libano. I caccia dell'Idf hanno anche sorvolato a bassa quota Beirut, rompendo il muro del suono, come gesto di sfida al discorso di Hassan Nasrallah, che si attendeva giurasse vendetta per il maxi sabotaggio ai cercapersone e ai walkie talkie delle sue milizie. «È stata una dichiarazione di guerra da parte di Israele», ha tuonato il leader sciita, senza tuttavia annunciare per il momento un contrattacco sul larga scala.

L'AVVERTIMENTO

«La punizione arriverà, ma non diremo quando e dove», il suo unico avvertimento. A cui è seguito il via libera dello stato maggiore israeliano ai piani di battaglia per il confine settentrionale. Il conteggio delle vittime non è ancora concluso, dopo la sorprendente operazione che in due giorni ha messo in scacco gli Hezbollah facendo esplodere migliaia di apparecchi di comunicazione in tutto il Paese ed anche in Siria, provocando almeno una quarantina di morti e tremila feriti. Un'azione non rivendicata dallo Stato ebraico, ma con i tratti distintivi del Mossad. Lo stesso Nasrallah, nell'intervento trasmesso in tv da una località segreta, ha ammesso che il suo movimento «ha subito un duro colpo, senza precedenti». Allo stesso tempo ha accusato il nemico di aver «oltrepassato tutte le linee rosse» prendendo di mira «aree affollate di civili». La sua retorica incendiaria contro Israele non ha tuttavia portato all'annuncio di un'escalation militare. Il capo del partito di Dio si è limitato a promettere che il «fronte libanese resterà aperto finché non finirà l'aggressione contro Gaza» e che la rappresaglia ci sarà, senza tuttavia precisare «tempi e luoghi». Il discorso di Nasrallah è stato oggetto di valutazione durante una riunione convocata da Netanyahu con i suoi ministri, ma lo Stato ebraico continua a premere con l'obiettivo di riportare nelle proprie case i 60mila residenti fuggiti dalle zone di confine. —



Il segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah in tv

I DEVICE ESPLOSIVI

Sospetti sul Mossad e sulle società fittizie

ROMA

Appare come un intricato rompicapo, dove ogni tassello ne nasconde un altro, la vicenda dei dispositivi di comunicazione esplosi nelle mani e nelle tasche dei miliziani di Hezbollah. Chi li ha prodotti? Chi li ha manomessi? Chi infine li ha forniti ai soldati del partito di Dio? Il New York Times conferma, citando tre funzionari informati, che dietro all'intera operazione ci sono i servizi segreti israeliani: il Mossad non si sarebbe limitato a manomettere i cercapersone in qualche fase della loro produzione o distribuzione, ma li avrebbe direttamente «fabbricati come parte di un elaborato stratagemma». E per farlo avrebbe costituito la società ungherese Bac Consulting, con sede a Budapest: questa era stata indicata come «unica responsabile della progettazione e produzione» dei cercapersone in questione dalla taiwanese Gold Apollo, detentrice del marchio (ben visibile dalle immagini dei dispositivi esplosi), che ha negato ogni coinvolgimento. La Bac, aggiunge il Nyt, forniva cercapersone anche ad altre aziende, ma solo quelli destinati a Hezbollah erano stati dotati di batterie con esplosivo Petn (tetranitrato di pentaeritrite). Le fonti hanno spiegato che gli israeliani hanno inoltre creato altre due società fittizie per mascherare i legami. —



Uno dei dispositivi esplosi

REGNO UNITO

Molestie ad Harrods accuse al defunto Mohamed al Fayed

LONDRA

Pesanti sospetti postumi di stupro e molestie sessuali si addensano sulla memoria del magnate egiziano Mohamed Al Fayed, già proprietario degli storici magazzini Harrods a Londra, nonché padre di Dodi, morto con la principessa Diana nel 1997 a Parigi nell'incidente automobilistico al Tunnel dell'Alma. Le denunce arrivano da almeno 20 ex dipendenti dello stesso staff dell'esclusivo centro commerciale, donne giovani e giovanissime, di cui cinque hanno raccontato perfino casi di stupro, e sono contenute in un'inchiesta giornalistica pubblicata della Bbc a un anno dalla scomparsa a 94 anni del miliardario. Le rivelazioni sono al centro di un documentario e podcast dell'emittente pubblica dal titolo Al-Fayed: Predator at Harrods, da cui emerge anche una prolungata azione di insabbiamento condotta dai vertici dei magazzini di lusso - dal 2010 di proprietà del fondo sovrano del Qatar - su ordine del businessman protagonista negli ultimi decenni di vita anche di una campagna d'accuse contro la famiglia reale britannica su ipotesi di trame e complotti dietro la fine tragica di suo figlio e di Lady D, all'epoca moglie neo-divorziata dell'attuale re Carlo III, nonché madre dei principi William e Harry. «Mohamed Al Fayed era un mostro, un predatore sessuale senza alcun principio morale», ha dichiarato in una delle interviste raccolte dalla Bbc una delle ex dipendenti, dicendo di essere stata stuprata a Londra quando ancora era una teenager. «Una persona spregevole», lo ha invece definito Sophia (nome di fantasia usato per proteggerne l'identità), che era stata segretaria di Al Fayed dal 1988 al 1991 e ha riferito di diversi tentativi di stupro subiti. Le donne coinvolte nella vicenda hanno raccontato di violenze e molestie sistematiche avvenute fra le tante proprietà del miliardario (a partire dagli appartamenti di lusso) e gli ambienti vip da lui frequentati, nella capitale britannica, a Parigi, Saint Tropez e Abu Dhabi, accusandolo di averle usate come «giocattoli» per il suo piacere in un clima fatto anche di minacce e di allusioni a telecamere piazzate per spiarle. —

IL VOTO NEGLI USA

Parità Harris-Trump I due a caccia di voti

Donald Trump e Kamala Harris testa a testa. Il dibattito ha contribuito a migliorare l'immagine della vicepresidente fra gli elettori ma non ha spostato l'ago della bilancia: a meno di 50 giorni dal voto i due candidati sono ambedue al 47%, secondo un sondaggio di New York Times, The Philadelphia Inquirer e Siena College. «La minaccia alla democrazia è Harris, non io», ha detto Trump nel corso di un comizio a Uniondale, nello stato di New York roccaforte democratica che l'ex presidente vorrebbe espugnare. Harris intanto dopo giorni trascorsi in Pennsylvania (dove secondo il New York Times ha vantaggio di quattro punti, 50% contro 46%, mentre per il Washington Post è testa a testa), è volata in Michigan per una serie di comizi e un evento con la regina del piccolo schermo Oprah Winfrey. —



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 SETTEMBRE

SCONTI FINO AL 50% + 40%

fino al 50% + 40% MATERASSI

50% + 20% RETI A DOGHE

-30% BIANCHERIA DA LETTO

30% + 10% POLTRONE ALZAPERSONA

fino al 20% + 10% DIVANI

30% + 10% LETTI DEGENZA

fino al 20% + 10% LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 22 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI


SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Il processo Regeni

L'ex premier sentito dai pm che indagano sulla morte del ricercatore
«Al Sisi mi disse che da padre capiva il dolore dei genitori di Giulio»

Renzi parla in aula: «Verità di comodo e troppe omissioni dall'ateneo inglese»

Marco Maffettone

«Fin da subito non abbiamo accettato una verità di comodo per un efferato delitto. Non abbiamo fatto come Francia o Inghilterra. Gli inglesi, in particolare, non hanno detto tutta la verità» . Nel processo per la morte di Giulio Regeni che vede imputati a Roma quattro 007 del Cairo, è stato il giorno di Matteo Renzi, presidente del Consiglio quando il ricercatore fu trovato privo di vita in una strada che collega la capitale con Alessandria d'Egitto dopo essere stato torturato e poi ucciso, tra il gennaio e il febbraio del 2016.

LA RICOSTRUZIONE DELL'EX PREMIER

Rispondendo alle domande del procuratore della Capitale, Francesco Lo Voi, Renzi ha ricostruito quanto avvenne in quei drammatici giorni. «Io vengo informato il 31 gennaio dalla Farnesina – ha affermato davanti ai giudici della prima Corte d'assise di piazzale Clodio –. Mi dissero che qualcosa era accaduto, qualcosa di grave, ad un nostro ricercatore». La notizia era già nota agli apparati da alcuni giorni. «Ogni giorno scompaiono dieci cittadini italiani nel mondo ma per la maggior parte si risolvono.

IL PROCEDIMENTO IN CORTE D'ASSISE
QUATTRO 007 DEL CAIRO
SONO ACCUSATI DI OMICIDIO

L'ex presidente del Consiglio: «Dal 26 al 31 gennaio la Farnesina ha ritenuto di "tenere bassa" la vicenda»

La rilevanza politica mi arriva il 31 gennaio – ha dichiarato l'ex premier – e mettiamo subito in campo tutti i nostri strumenti, arrivando anche a ritirare il nostro ambasciatore».

L'INDICAZIONE DELLA FARNESINA

Renzi ricorda che «c'era crescente preoccupazione da parte degli apparati che, come è fisiologico, erano già a conoscenza di quanto avvenuto». Per l'ex inquilino di palazzo Chigi, comunque, «se dal 26 al 31 gennaio la Farnesina ha ritenuto di "tenere bassa" una vicenda così complessa vuol dire che fece le sue valutazioni». Renzi non ha negato che se gli fosse stato «chiaro da subito» quanto accaduto «avremmo potuto mettere in atto qualcosa in più». «Se ci fosse stata allerta rossa nulla avrebbe impedito all'ambasciatore di chiamarmi, aveva il mio numero di cellulare» ma l'Italia in questa «tragica storia non poteva fare di più». Renzi ha rivelato di avere avuto un colloquio telefonico con al Sisi pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere di Giulio. «Gli dissi che saremmo andati fino in fondo e che era una vicenda inaccettabile e chiedemmo la totale collaborazione ma non sono mai entrato nel merito delle indagini. Lui mi disse che da padre capiva il dolore dei genitori e della famiglia» di Regeni.

IL CONFRONTO CON AL SISI

L'ex premier in quei mesi ebbe quattro colloqui telefonici con il presidente egiziano. «Lo volli poi incontrare al G20 in Cina nel settembre del 2016 e gli palesai la mia delusione. Noi non accettavamo verità di comodo come quella che l'Egitto ci diede nel marzo di quell'anno» e il riferimento è alla banda di rapinatori accusati della morte di Giulio che per la Procura di Roma rappresenta uno dei tanti depistaggi confezionato dalle autorità egiziane. «Non abbiamo messo le relazioni diplomatiche davanti alla morte di un cittadino italiano – afferma l'ex premier – ed è chiaro che la morte di Regeni è avvenuta per mano egiziana. Gli inglesi, a mio avviso, non hanno detto tutta la verità e mi riferisco all'università inglese che avrebbe dovuto collaborare di più. Io chiesi all'allora primo ministro Theresa May massima collaborazione».



Una manifestazione per chiedere verità per la morte di Giulio Regeni

MINNITI: «FINTE VERITÀ»

Nel corso dell'udienza è stato sentito anche Marco Minniti, all'epoca dei fatti sottosegretario con delega ai servizi. Per l'ex ministro dell'Interno, che venne allertato il 31 gennaio, i depistaggi, come quello dei finti rapinatori, furono «un modo per darci una finta verità, un metodo già usato con altri stranieri uccisi in Egitto che aveva funzionato. Fu un modo per coprire i Servizi egiziani. Il mio convincimento è che sono stati gli apparati egiziani ad uccidere Giulio e gli imputati sono i responsabili».

I GENITORI DI GIULIO: «DOLOROSO»

Per i genitori di Giulio è «grave e doloroso il fatto che una comunicazione dell'ambasciata italiana del 28 gennaio in cui si chiedeva la massima attenzione sia rimasta evidentemente su qualche tavolo e non abbia consentito di attivare tutte le forze che servivano per salvare Giulio. Questo provoca molto dolore». —

L'AVVOCATO

«Apparati»



«I testi che abbiamo sentito hanno dichiarato che loro avevano percepito fin da subito che tutto il male del mondo che si era abbattuto su Giulio era opera degli apparati di sicurezza egiziani e che hanno condiviso questa intuizione con le intelligence dei Paesi alleati». Lo ha affermato l'avvocata Alessandra Ballerini, legale dei genitori di Giulio Regeni.

L'EX SOTTOSEGRETARIO

«Depistaggi»



Per l'ex sottosegretario Marco Minniti «i depistaggi, come quello dei finti rapinatori, furono «un modo per darci una finta verità, un metodo già usato con altri stranieri uccisi in Egitto che aveva funzionato. Fu un modo per coprire i Servizi egiziani. Il mio convincimento è che sono stati gli apparati egiziani ad uccidere Giulio e gli imputati sono i responsabili».

LA GIOVANE ERA STATA COLPITA ALLA TESTA DAI PEZZI DI UNA STATUETTA

Turista padovana morta a Napoli Indagati i genitori dei bambini

Nando Piantadosi / NAPOLI

Primo passo della Procura di Napoli nell'inchiesta sulla morte di Chiara Jaconis, la turista padovana trentenne deceduta martedì scorso in ospedale dove era ricoverata dopo essere stata gravemente ferita alla testa la domenica prima dalle pesanti schegge di una statuina cadutale in testa mentre passeggiava.

Gli inquirenti hanno iscritto nel registro degli indagati due coniugi che abitano, insieme con due loro figli (uno dei quali non imputabile), nel palazzo dal quale sarebbe precipitato l'oggetto killer, del peso di circa due chilogrammi, raffigurante un volto, pare, di un faraone egizio. L'ipotesi è che uno dei bambini, sfuggito al controllo dei genitori, abbia fatto cadere o abbia lanciato la statuina, ma la coppia, ascoltata dagli investigatori, ha negato di essere la proprietaria di quello che potrebbe essere un souvenir di viaggio. Non ci sarebbero invece dubbi sulla dinamica di quanto successo alle 16 di quel tragico pomeriggio di domenica scorsa, quando l'oggetto, precipitato dall'alto, si è infranto sul balcone del secondo piano dell'edificio prima di colpire la povera Chiara. Sul quel balcone del secondo piano i poliziotti hanno trovato e sequestrato alcuni pezzi della statuina. I restanti li hanno repertati in strada, a poca distanza dal punto dove


Il punto dove Chiara è stata colpita

la giovane si è accasciata. Dalla serata di mercoledì fino alle prime ore di ieri la Polizia di Stato ha passato al setaccio l'abitazione incriminata, che si trova al terzo piano del palazzo davanti al quale Chiara è stata ferita mortalmente. Durante la perquisizione in casa sono stati trovati diversi oggetti simili a quello precipitato: oggetti, però, che si trovano con una certa frequenza in qualunque abitazione.

Ai due indagati, entrambi professionisti, vengono contestati l'omicidio colposo in concorso e l'omessa vigilanza: si sono mostrati addolorati per quanto accaduto, mettendosi a disposizione dei poliziotti, ma hanno continuato a negare. «Quell'oggetto non è mai entrato nella nostra casa», hanno detto. Gli investigatori hanno sequestrato i cellulari e i computer trovati nell'abitazione e anche della documentazione medica. —

CHOC A TRAVERSETOLO NEL PARMENSE

Neonati seppelliti, l'appello del sindaco «Chi sa ora parli»

«Non siamo una comunità omertosa. L'appello che faccio è che chi sa qualcosa parli. Se qualcuno fino ad ora non lo ha fatto per paura, è tempo di rivolgersi agli inquirenti. Qualsiasi dettaglio o confidenza passata può essere utile a fare chiarezza». È il messaggio che, attraverso l'ANSA, lancia il sindaco di Traversetolo, Simone Dall'Orto. Il suo paese da giorni è al centro dei riflettori per la vicenda, tragica, dei due neonati trovati morti in una villetta della frazione Vignale, per cui è indagata Chiara, la 22enne che lì abitava con la famiglia e che adesso rischia l'arresto per omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Le parole del primo cittadino arrivano dopo un mese e mezzo di misteri, di poche risposte e molte domande dal ritrovamento, il 9 agosto, del primo corpicino. A segnalarlo era stata la nonna della giovane madre, mentre la nipote era partita con la famiglia per una vacanza all'estero. La ragazza lo aveva partorito due giorni prima, è stato ricostruito in seguito. In paese tanti si domandano come sia stato possibile che la ragazza, per due volte, sia riuscita a nascondere ad amici e familiari di essere in attesa di un figlio, si sia indotta i parti, abbia dato alla luce i figli e poi li abbia seppelliti di fianco a casa. —


*Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti

Emergenza maltempo

Emilia-Romagna ancora sott'acqua Ritorna la paura I dispersi sono 2

Oltre mille gli sfollati, salvataggi con elicotteri e gommoni Colpite soprattutto la zona di Forlì e la pianura ravennate

Tommaso Romanin / BOLOGNA

La pioggia continuava a cadere senza fermarsi e l'allerta si è alzata di ora in ora, così come l'acqua dei fiumi. Lo scenario, inizialmente solo preoccupante, è peggiorato via via e dopo un anno e mezzo dal terribile maggio 2023 le zone alluvionate della Romagna e del Bolognese hanno rivissuto gli incubi di quei giorni. Una notte e una mattina ad alta tensione: i fiumi sono usciti ancora dagli argini, prima in collina e poi in pianura, le strade sono franate, alcune zone sono finite allagate. Tra i mille e i millecinquecento gli evacuati, due i possibili dispersi. «Ho appena parlato con il presidente facente funzioni dell'Emilia-Romagna Irene Priolo per chiedere notizie ed esprimere vicinanza in questo momento di difficoltà, chiedendole di ringraziare tutti coloro che si stanno adoperando per aiutare chi si trova in condizioni difficili», ha detto nel tardo pomeriggio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

LA MAPPA DEI DANNI

Le aree più colpite sono il borgo di Modigliana, martoriato dalle frane dove l'altroieri «il fiume è esploso» all'improvviso, come ha detto il sindaco Jader Dardi. Poi alcune zone della provincia di Bologna, con l'Idice tracimato ancora a Budrio, la val di Zena allagata. Forlì, dove il Montone ha tenuto in ansia a lungo i cittadini. Soprattutto, la pianura ravennate: Faenza, Castel Bolognese, Cotignola, Lugo, dove i centri storici questa volta sono stati risparmiati. Poi in tarda mattinata, quando ormai sembrava che le piene stessero defluendo, Bagnacavallo, frazione Traversara, è diventato il luogo dove si è concentrata l'attenzione dei soccorritori. Qui il Lamone ha rotto l'argine aprendo una grande falla e ha invaso il paese, distruggendo e devastando, facendo crollare le case. Quasi tutto era stato evacuato precauzionalmente. Alcune persone sono state salvate sui tetti con l'elicottero, altre con i gommoni e alla fine si cercano due dispersi, sulla base del racconto di un testimone, anche se non risultano denunce di scomparsa.

> «Il fiume è esploso» racconta un sindaco «Non è ancora finita» avvertono le istituzioni

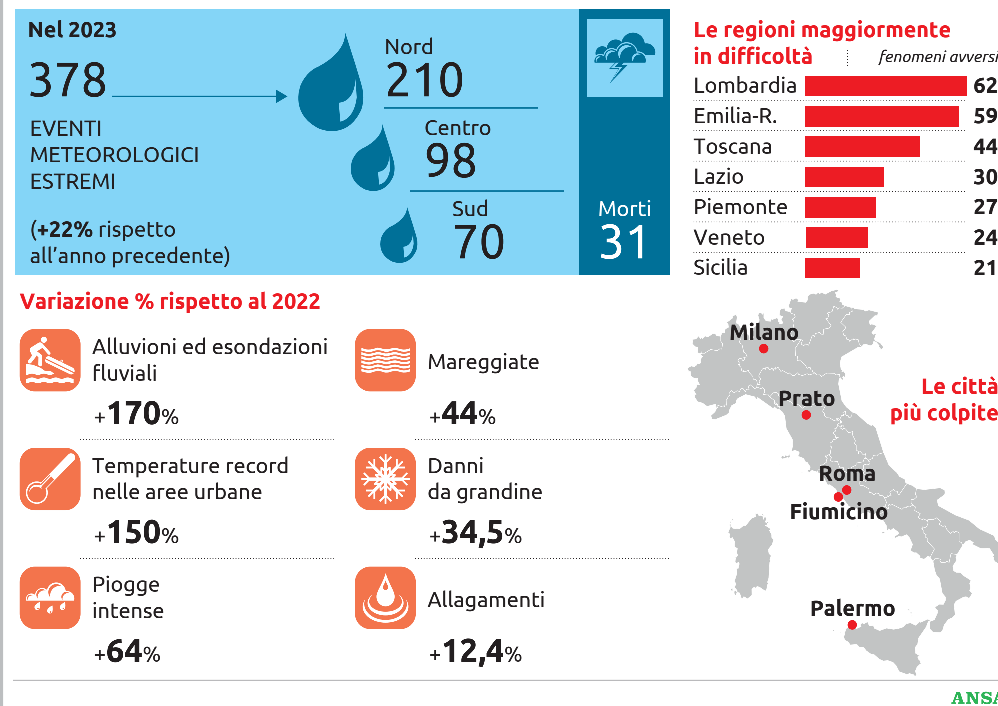
I NUMERI

Nelle scorse ore «i primi modelli» meteorologici «parlavano di una cumulata» di pioggia «di 130 millimetri, in realtà stiamo avendo cumulate, ad esempio su bacino del Senio, di 250 millimetri e quindi sono paragonabili, se non in alcuni casi superiori all'evento del 16 e 17 maggio del 2023», ha spiegato la presidente facente funzione della Regione Emilia-Romagna, Irene Priolo, per dare l'idea delle dimensioni di questo ulteriore evento estremo. In serata ha smesso di piovere un po' ovunque, i livelli dei fiumi si sono abbassati sensibilmente e molte ordinanze di evacuazione o di trasferimento ai piani alti sono state revocate. La circolazione ferroviaria, inizialmente interrotta in più punti per precauzione, è stata riattivata tranne in alcune situazioni critiche.

LA GIORNATA DI OGGI

L'allerta meteo rossa è confermata anche per oggi in Emilia-Romagna, le scuole rimarranno chiuse nel Ravennate, mentre a Forlì-Cesena ci saranno «chiusure in ambiti strettamente coinvolti», ha spiegato sempre Priolo, mentre a Bologna molti sindaci hanno deciso di tenerle aperte. Il capo dipartimento della protezione civile Fabio Ciciliano è stato nel capoluogo per un punto proprio con Priolo: «L'emergenza non è assolutamente finita, deve continuare a essere monitorata finché il mare non raccoglierà le acque», ha detto. Il maltempo ha colpito anche le Marche e l'alto Mugello. In particolare ad Ancona in mattinata ha straripato il torrente Aspio e intere zone della città e gran parte delle strade sono state chiuse. Problemi anche in provincia e a Senigallia mentre nel pomeriggio vari problemi sono rientrati. —





L'EPICENTRO DELL'ALLUVIONE

A Traversara strade di fango Crollati i muri delle abitazioni

Il paese paga il prezzo più alto Il torrente Lamone è esondato nella tarda mattinata di ieri Macchine in balia della corrente I soccorsi dei vigili del fuoco

BOLOGNA

Quattro elicotteri volano per ore sopra un paese distrutto. I muri di alcune case sono crollati per la forza dell'acqua, le strade sono torrenti in piena, legname e altri detriti sono finiti accatastati qua e là, macchine parcheggiate sono rimaste in balia della corrente. Traversara, cinquecento abitanti, frazione di Bagnacavallo, è epicentro della devastazione della terza alluvione che in un anno e mezzo ha colpito la Romagna, in particolare la provincia di Ravenna. Il piccolo centro era già stato quasi completamente evacuato per precauzione quando, nella tarda mattinata, il Lamone, fiume già responsabile delle inondazioni di Faenza a maggio 2023, ha rotto l'argine. La falla è molto ampia e la furia dell'acqua ha rapidamente allagato tutto. Due persone sarebbero disperse, anche se per tutto il giorno le forze dell'ordine e di soccorso hanno cercato di chiarire questo dato. Qualcuno ha detto di averle viste, coinvolte in un crollo, ma non sono stati recuperate, né identificate. I residenti che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sono saliti sui tetti e sono stati soccorsi dall'alto, con gli elicotteri dei vigili del fuoco. Altri sono stati salvati grazie ai gommoni. Alcuni interventi sono stati più complessi, come quello per tre anziani bloccati al primo piano di un edificio. Il sindaco di Bagnacavallo Matteo Giacomoni è andato a seguire l'evacuazione della zona. «Non era una realtà isolata, c'erano altre circa 200 persone regolarmente evacuate», ha detto il capo dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, sottolineando che «i sindaci hanno fatto ciò che andava fatto, hanno fatto le ordinanze di sgombero, in alcuni casi sono andati in giro personalmente a chiedere di evacuare». —


Traversara, frazione di Bagnacavallo



Protezione civile e vigili del fuoco mentre aiutano gli alluvionati

IL BIMBO MORTO 2 ANNI FA

Il padre di Mattia «Ho rivissuto lo stesso incubo»

«La pioggia battente e i lampeggianti blu dei vigili del fuoco in lontananza mi hanno fatto rivivere, la scorsa notte, l'incubo di due anni fa, pur nella consapevolezza che Mattia non ci fosse più»: così Tiziano Luconi, il papà del bimbo di 8 anni morto durante l'alluvione delle Marche, racconta come ha vissuto le ultime ore. «Durante la notte ho davvero temuto che accadesse nuovamente qualcosa di brutto», aggiunge Tiziano, che vive appena fuori il centro storico di Barbara, uno dei borghi dell'Anconetano più colpiti dalla catastrofe del 2022. «Dalle finestre della mia casa - spiega - vedo la grande piana dove venne ritrovata la macchina di Silvia (la mamma di Mattia, ndr) e lì sono presenti ancora dei detriti trasportati dall'alluvione». «Ogni volta che guardo laggiù - racconta ancora - rivedo la scena in cui Silvia cerca inutilmente di trattenere a sé Mattia, poi trascinato via dalla piena del Nevola. Ieri sera il ricordo si è fatto ancora più vivo». —

LO SCONTRO POLITICO

Musumeci attacca il Pd «Come ha speso i soldi?» Schlein: «Sciacallaggio»


Nello Musumeci, ministro per la Protezione Civile ANSA

«È arrivato oltre mezzo miliardo alla Regione in un decennio» Il Nazareno non ci sta e ribatte «Meloni aveva fatto promesse I ristori non sono mai arrivati»

Leonardo Nesti / BOLOGNA

Lo scontro politico è partito subito. Il centrodestra accusa la Regione Emilia-Romagna di non aver speso i soldi messi a disposizione dal governo. Il centrosinistra accusa la maggioranza di sciacallaggio politico, il governo di scarsa attenzione verso i territori alluvionati e ricorda la mancata nomina di Bonaccini - chiesta dal territorio, così come dopo il terremoto nel 2012 - al ruolo di commissario, che è stato assunto dal generale Figliuolo. E così, mentre i soccorsi erano in corso, per tutto il giorno maggioranza e opposizione si sono scambiati bordate e reciproche accuse: il ministro della protezione civile Nello Musumeci ha accusato l'Emilia-Romagna di non aver speso i soldi messi a disposizione dal governo, la segretaria del Pd Elly Schlein ha accusato il governo di «sciacallaggio politico». La presidente facente funzione dell'Emilia-Romagna Irene Priolo ha chiamato in causa lo stesso generale Figliuolo, chiedendogli di dissociarsi

L'opposizione incalza sul ruolo del commissario, assunto da Figliuolo

dalle parole di Musumeci, «visto che ritiene - ha detto - che stiamo facendo gli interventi in modo corretto». Lo scontro è acuito da quello che in Emilia-Romagna avverrà fra due mesi: il 17 e il 18 novembre, infatti, ci saranno le elezioni regionali, per scegliere il successore di Bonaccini. Il centrosinistra schiera il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale, già in prima linea nella gestione dell'alluvione di 16 mesi fa, ma anche nelle polemiche sui mancati rimborsi agli alluvionati. La candidata del centrodestra Elena Ugolini è tornata ad attaccare la Regione. Lo scontro è stato violento e ha coinvolto anche le istituzioni.

LE DICHIARAZIONI

«In questo decennio - ha detto Musumeci - l'Emilia-Romagna ha ricevuto 594 milioni per la lotta contro il dissesto idrogeologico. Se la Regione potesse fare lo sforzo di farci sapere quanta di questa risorsa è stata spesa potremmo programmare ulteriori interventi». Al centro della questione ci sono però i fondi post alluvione. «Con una prima ordinanza - dice il viceministro Galeazzo Bignami - sono stati assegnati 94 milioni e la Regione ne ha spesi 49. Con una seconda 33,5 e ne sono stati spesi zero. Di altri 103 milioni stanziati ne sono stati spesi ancora zero». Una ricostruzione non vera, secondo la Regione, ma che secondo Priolo, «è fatta dimenticandosi che noi stessi stiamo continuando a gestire tantissimi cantieri e dimenticandosi che il governo ha scelto di gestire l'emergenza tramite il generale Figliuolo». Elly Schlein schiera il Pd compattamente al fianco dell'Emilia-Romagna: «Mentre gli amministratori hanno passato la notte a gestire l'emergenza e organizzare i soccorsi - dice - la destra di governo si è messa a fare sciacallaggio politico per fini elettorali. Giorgia Meloni aveva fatto un'inutile passerella con gli stivali nel fango a promettere il 100% di ristori a famiglie e imprese: non sono mai arrivati». —

LA SITUAZIONE NELLE MARCHE

Ancona, straripa l'Aspio Allagamenti ed evacuati

ANCONA

Piogge copiose su tutte le Marche, il torrente Aspio che esonda inondando alcune aree nella zona sud di Ancona, fiumi d'acqua sulle strade, frane diffuse e disagi per la viabilità, alcune famiglie temporaneamente isolate e altre evacuate anche con mezzi anfibi dai soccorritori. Sono alcuni fotogrammi dell'emergenza maltempo che ha sferzato nelle ultime 48 ore le Marche, colpendo tutte le province e in particolare il capoluogo. L'allerta arancione tornerà gialla da oggi ma l'attenzione resta alta, in particolare ad Ancona, dove le scuole resteranno chiuse. Problemi per il trasporto pubblico e per i soccorsi del 118. Solo i vigili del fuoco hanno compiuto oltre 600 interventi e sono entrati in azione i sommozzatori per soccorrere otto persone nella zona tra Numana e Castelfidardo a causa di allagamenti consistenti. Mezzi anfibi e gommoni in azione all'Aspio e a Castelferretti di Falconara, dove il centro è stato invaso dall'acqua dopo che il fosso San Sebastiano è tracimato: alcune persone sono state evacuate. Due giorni fa sei famiglie avevano dovuto lasciare le case a Osimo dopo una frana. A Falconara Marittima numerosi gli interventi di soccorso a persone e il sindaco pensa allo stato di emergenza. A Jesi danneggiato il campanile di una chiesa. La seconda perturbazione ha colpito in particolare le zone costiere, tra le province di Ancona, Macerata e Fermo ma le piogge in queste ore si stanno spostando verso la fascia costiera del Pesarese. Ad Ancona «la situazione si sta normalizzando ma richiede la massima attenzione per quanto riguarda la condizione dei plessi scolastici - dice il sindaco Daniele Silvetti - È nostro dovere garantire la ripresa delle lezioni in sicurezza. Raggiungeremo le frazioni più colpite e ci renderemo conto della condizione delle aziende colpite all'Aspio». —

IN MISSIONE 16 VOLONTARI E 2 FUNZIONARI DA MERCOLEDÌ SERA

Protezione civile Fvg a Forlì all'opera con le idrovore

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia torna a soccorrere l'Emilia-Romagna alluvionata. Mercoledì sera mentre i fiumi straripavano e migliaia di persone venivano sfollate in luoghi più sicuri, il governo e il Dipartimento nazionale della Protezione civile chiedevano l'intervento delle squadre di soccorso Fvg.

Già mercoledì sera dalla sede della Protezione civile di Palmanova sono partiti 16 volontari e due funzionari verso Forlì. La stessa città dove a maggio del 2023 erano intervenuti portando in salvo anche gli antichi volumi della biblioteca vescovile.

«A seguito dell'allerta scattata in Emilia Romagna e nelle Marche, da Roma abbiamo ricevuto la richiesta di intervento e ci siamo attivati. A Forlì – conferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – le nostre squadre stanno liberando dall'acqua abitazioni e fabbriche». Riccardi assieme ai tecnici e ai due funzionari presenti nei luoghi del disastro, continua a monitorare la situazione. Con il trascorrere delle ore i danni si fanno più evidenti e la preoccupazione aumenta soprattutto per le sorti dei dispersi. Il maltempo è tornato a colpire molti luoghi già interessati dall'alluvione di poco più di un anno fa quando le squadre della Protezione civile Fvg avevano dato il meglio a Forlì, Ravenna e Predappio. Nessuno mai avrebbe potuto immaginare di dover tornare negli stessi luoghi nemmeno due anni dopo.


Gli uomini della Protezione civile regionale impegnati

«La generosità e l'alta professionalità dei nostri volontari è ancora una volta un aiuto prezioso negli scenari in cui sono chiamati a intervenire, dimostrando quanto il senso di solidarietà delle genti del Fvg sia forte e che quando ci sono le emergenze la nostra Protezione civile è sempre in prima linea» avevano dichiarato, allora, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e lo stesso Riccardi.

Negli anni la Protezione civile regionale ha investito parecchio anche nell'acquisto di attrezzature speciali, in particolare per l'inversione delle acque, indispensabili anche nel nuovo intervento in Emilia-Romagna. Al momento le squadre sono impegnate con idrovore e altre attrezzature a liberare i locali dall'acqua che in alcuni casi raggiunge qualche decina di centimetri. — G.P.

La svolta

Medjugorje, ok del Vaticano al culto Ma nessun giudizio sulle apparizioni

La nota della Santa Sede, attesa da 43 anni: nulla osta all'adesione spirituale. Prudenza sui fenomeni

Stefano Giantin

Sì al culto pubblico della "Regina della Pace", ai pellegrinaggi e alle esperienze spirituali a Medjugorje ma anche estrema cautela sui veggenti, che rimangono solo presunti, come presunte restano le apparizioni. Si può riassumere così una storica "Nota", redatta dal Dicastero per la Dottrina della Fede con il placet di Papa Francesco e sulla base delle nuove e meno stringenti Norme sui presunti fenomeni soprannaturali, resa pubblica ieri per chiudere, dopo 43 anni, la «lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje», il risolutivo passaggio del documento.

Documento che include un esplicito «nihil ostat» ufficiale della Santa Sede, attesissimo da anni. Il nulla osta riguarda «un evento spirituale» – tutto quanto ruota attorno a Medjugorje – che autorizza i fedeli a «dare ad esso in forma prudente la loro adesione». «Sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale del fenomeno», ha precisato il Vaticano, i credenti potranno così seguire il «culto pubblico» della Gospa, ricevendone «uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale». Ma oltre la Santa Sede non è andata. E altri passi in questo senso non ci saranno, è stato chiarito, perché «il Papa considera il nulla osta sufficiente e non ritiene di andare oltre con la dichiarazione di soprannaturalità» dei fenomeni e dei messaggi mariani, ha chiuso le porte il Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, il cardinale Victor Manuel Fernandez.



DAVANTI ALLA STATUA
PELLEGRINI RIUNITI A MEDJUGORJE

Riconosciuti i «frutti, chiaramente verificati, pure abbondanti e positivi» su tanti pellegrini

Nondimeno, il nihil ostat è rilevante, perché riconosce che il fenomeno spirituale di Medjugorje sta dando da quattro decenni «frutti» spirituali «chiaramente verificati» e pure «abbondanti» e «positivi», è stato messo nero su bianco. Così la Santa sede ha sottolineato ad esempio «il grande e crescente numero di devoti in tutto il mondo e le numerose persone che vi si recano in pellegrinaggio», oltre al fatto che Medjugorie promuove di per sé «una sana pratica» di fede. In pratica, luce verde ai pellegrinaggi e alle esperienze spirituali a Medjugorje, che attirano ogni anno almeno un milione di fedeli. E ora si può pensare anche all'edificazione di «un santuario», ha anticipato Fernandez, precisando che nulla in questo senso è stato però deciso. Ma ci sono anche molti semafori gialli e rossi, paletti fissati ieri dal Vaticano sul caso Medjugorje, perché i frutti «tanto belli e positivi» non hanno comunque convinto la Santa Sede a dichiarare «come autentici i presunti eventi soprannaturali, ma soltanto a evidenziare che "in mezzo" a questo fenomeno spirituale di Medjugorje lo Spirito Santo agisce fruttuosamente per il bene dei fedeli». È stato così deciso che quelli che sono stati definiti «presunti messaggi» della Gospa non saranno più diffusi senza l'autorizzazione del Visitatore Apostolico con incarico speciale per la parrocchia di Medjugorje, in quello che appare come un "commissariamento" o addirittura uno stop alla «Madonna postino», più volte rigettata da Francesco.

Di certo, i messaggi sono stati studiati dal Vaticano e la conclusione è che, a parte alcuni definiti «problematici», siano in genere «testi edificanti», soprattutto perché promuovono la pace. Ma ciò «non implica dichiarare che abbiano una diretta origine soprannaturale», sottolinea la Nota. E anche il «rapporto con i presunti veggenti», su cui non è stato dato un giudizio morale, «non è proibito ma non è consigliabile, neanche per loro», ha specificato Fernandez mentre a Medjugorje, ieri, le bocche sono rimaste cucite. —

I veterani dei pellegrinaggi accolgono con soddisfazione la decisione comunicata da Roma

«Scelta giusta, quel luogo è unico»

LE REAZIONI

Piero Tallandini

Due autentici veterani dei pellegrinaggi nelle vesti di accompagnatori. Sono Salvatore Porro, consigliere comunale triestino e punto di riferimento per i devoti mariani della Venezia Giulia, e Sergio Sbuelz, di Reana del Rojale, che da quasi 40 anni accompagna i fedeli friulani (e non solo) a Medjugorje per incontrare la "Kraljica Mira", "Regina della pace". E se Porro si è recato in pellegrinaggio nella località bosniaca più di cento volte, Sbuelz ha addirittura superato le cinquecento.

Il nulla osta della Santa Sede per pellegrinaggi ed esperienze spirituali è stata accolta da entrambi con particolare soddisfazione. «Sono felicissimo per questa decisione, perché riconosce che un pellegrinaggio in quel luogo straordinario rappresenta di per sé un valore, a prescindere da qualunque valutazione sulla veridicità delle apparizioni, sulla quale io stesso preferisco non pronunciarmi – sottolinea Porro –. Quando si va a Medjugorje e si condivide con decine di migliaia di persone quell'esperienza di preghiera e di fede si percepisce che lì c'è qualcosa di diverso. A me, ad esempio, capita sempre di piangere, perché in quel luogo si vivono emozioni indescrivibili. Pregare all'unisono assieme a 50 mila persone e poi ascoltare quei momenti di silenzio totale, in cui anche gli uccelli smettono di cinguettare. Bisogna provare». «Un pellegrinaggio a Medjugorje – continua Porro – può essere incredibilmente rigenerante per lo spirito e il corpo. Mi è capitato spesso di vedere anziani pellegrini che salivano a stento i quattro gradini del nostro pullman al momento della partenza. Poi, quelle stesse persone, erano in grado di compiere la salita fino alla cima del monte Križevac, un'ascensione molto faticosa che dura tre ore. Io sono andato per la prima volta a Medjugoje nel 2002 e da allora la mia vita è cambiata. Ho conosciuti i veggenti, ho ascoltato le loro parole e numerose testimonianze, ma lo ripeto, non è ciò che importa davvero. Conta quello che si percepisce quando si condivide quell'esperienza di fede».



IL VETERANO SBUELZ
L'ULTIMO A SINISTRA CON UN GRUPPO DI PELLEGRINI A MEDJUGORJE

Il friulano Sbuelz: «Lì rinasce la fede» Il triestino Porro: «Non contano i veggenti ma le emozioni»

«Ho accolto con grande favore la presa di posizione della Santa Sede che va nella direzione giusta, quella di considerare il pellegrinaggio a Medjugorje come un'occasione per vivere la fede, per incontrare la Madonna e Dio nel proprio cuore – afferma Sbuelz –. I veggenti e le apparizioni non sono il motivo per cui raggiungiamo quel luogo. Ciò che conta è l'esperienza personale che vive ogni pellegrino».

Il primo viaggio di Sbuelz risale al 1985 e da allora Medjugorje è diventata un'autentica ragione di vita per Sergio e la moglie, che hanno accompagnato i fedeli nei pellegrinaggi più di 530 volte. Il prossimo è già fissato per ottobre.

«Quel primo viaggio resterà un ricordo indelebile – racconta –. Io e mia moglie decidemmo di provare quell'esperienza, ma io non ero particolarmente interessato, non andavo mai in chiesa, non pregavo. Arrivato là cambiò tutto. Un'esperienza come la nostra è quella che hanno vissuto milioni di persone. Andare a Medjugorje non può non cambiarti. Non vai là per vedere la Madonna, ma per riconciliarti con te stesso e con il prossimo, per ritrovare la consapevolezza che ci può essere qualcosa che va oltre la nostra vita quotidiana fatta di impegni, frenesia, distrazioni futili». —

NX

HYBRID E PLUG-IN

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 30/09/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX PLUG-IN HYBRID: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25g/km, emissioni NOx 0.006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Regione

Alla Base di Aviano 44 esuberi I sindacati: no agli appalti esterni

La riorganizzazione annunciata nei giorni scorsi: i licenziamenti previsti entro la fine del 2025

AVIANO

Quarantaquattro esuberi entro l'autunno del prossimo anno. Un'altra trentina di posti di lavoro «sotto osservazione», potenzialmente a rischio. Sono i numeri della riorganizzazione dei servizi commerciali della base della United States Air Force di Aviano, i cui dettagli sono stati illustrati nei giorni scorsi a Pozzuoli, al termine della commissione congiunta delle tre forze armate americane delle basi in Italia. Una riunione alla quale hanno preso parte anche le rappresentanze sindacali, che oggi si dicono preoccupate per i tagli draconiani paventati e pronte «a fare fuoco e fiamme per evitare che decine di famiglie si ritrovino senza un reddito», annuncia Angelo Zaccaria, coordinatore territoriale della Uil-Tucs pordenonese e a capo dell'unità Air Force della Uil. «Vogliono chiudere l'ufficio paghe a partire da ottobre 2025, esternalizzando il servizio – ha spiegato –. Significherebbe perdere quattro posti di lavoro. Quaranta posizioni sono a rischio a fronte della fusione del Four Season, negozio che si trova nell'Area 1 di Aviano, con il negozio principale dell'Exchange nell'area aeroportuale. Abbiamo, inoltre, ricevuto la riconferma che 29 posizioni di lavoratori italiani sono sotto osservazione e riguardano il club ricreativo per i militari e la mensa italiana». Un decremento rilevante, considerato che attualmente sono 760 i lavoratori non militari in servizio alla base e legato al territorio.

«Tutto questo è inaccettabile, perché una riduzione così drastica mette in seria difficoltà le famiglie coinvolte, creando tensione sociale e forti danni all'economia del territorio. Tutto ciò – ha rilevato Zaccaria – è in forte contrasto con gli accordi bilaterali che prevedono che la forza lavoro sia locale e assunta direttamente dallo stato estero, come contropartita al disagio creato dalla servitù militare, inquinamento, rumore e traffico. La nostra percezione è che ci sia la precisa volontà di appaltare i servizi. Tutto questo va a discapito della forza lavoro locale, che già viene sostituita da personale americano non titolato al lavoro in Italia». «Ci aspettiamo un disservizio nell'area coinvolta dai tagli, che sarà privata di un luogo di ristoro per il personale militare e civile, che ha già espresso il proprio disappunto. Un malumore che sarà riportato anche ai vertici della Base», riferisce Davide Fregona, segretario regionale della Fisascat Cisl.



Aerei sulla pista della Base della United States Air Force di Aviano: i sindacati denunciano un piano di esuberi

Zaccaria (Uiltucs): «Sotto osservazione altre 29 posizioni del club e della mensa»

Le rappresentanze sindacali hanno proclamato ieri mattina lo stato di agitazione, con l'indizione di assemblee fin da subito molto partecipate. Della vicenda sono già state informate le istituzioni. «I numeri degli esuberi di personale nella base Usaf di Aviano sono preoccupanti e vanno trattati come una vera e propria crisi aziendale che chiediamo alla Regione di affrontare con impegno e decisione», affermano i consiglieri regionali del Pd Andrea Carli e Nicola Conficoni. Auspica «pressioni anche dai sindaci del territorio» la responsabile regionale del Lavoro del Pd, Valentina Francescon. Critico anche il coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle di Pordenone, Mauro Capozzella: «Siamo contrari a servizi in appalto anche alla luce degli accordi di assunzione di italiani a fronte dei disagi che la attività aerea della base comporta». —

CHR.S.

SELEZIONI DAL 10 AL 19 OTTOBRE

Recruiting di Costa Crociere per 75 posti di lavoro sulle navi

Si consolida la collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e Costa Crociere: dal 10 al 19 ottobre sono in programma le selezioni per il reclutamento di 75 persone che lavoreranno sulle navi della compagnia di navigazione italiana. A presentare il recruiting day di Costa sono stati ieri l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, la responsabile per la formazione della compagnia di navigazione Daniela Cimone, Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle Imprese della Direzione centrale lavoro della Regione, Anna D'Angelo, direttrice del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese, e Veronica Stumpo, responsabile dell'hub giuliano della Direzione lavoro.

«Dal febbraio 2017 al febbraio 2024 sono state 351 le persone che hanno partecipato ai percorsi formativi finanziati dalla Regione in collaborazione con Costa Crociere» ha ricordato Rosolen, aggiungendo che la quasi totalità dei candidati che completano i percorsi di selezione e formazione vengono poi assunti dalla compagnia genovese. Per i candidati sarà basilare dimostrare la conoscenza della lingua inglese e, per quattro dei cinque profili, anche una seconda lingua con preferenza per il tedesco e sempre con un livello non inferiore a B1. Rosolen ha sottolineato anche come i recruiting si stiano confermando un'iniziativa molto efficace sul territorio, con una significativa partecipazione del mondo produttivo: «È un modello che sta dando ottimi risultati». Quello di Costa Crociere è il quarto appuntamento dopo la pausa estiva e prima della fine dell'anno ne sono già programmati altri 15.

Per il recruiting di Costa chi ha i requisiti previsti (residenza o domicilio in Fvg, diploma di scuola secondaria di secondo grado o professionale quadriennale) potrà scegliere il profilo di proprio interesse: administration operator, future cruise consultant, graphic editor, hospitality operator e photo operator. Il curriculum vitae va inviato online sul sito della Regione ibit.ly/t-jeT. I colloqui di selezione si svolgeranno a Trieste dal 17 al 19 ottobre e in quei giorni sarà ormeggiata anche la Costa Deliziosa. La prossima settimana sarà presentato un ulteriore recruiting day in programma il 23 ottobre a San Vito al Tagliamento nella sede del Consorzio di sviluppo economico del Ponte Rosso: 120 i posti di lavoro proposti. —



La conferenza stampa del recruiting day di Regione e Costa. FOTO SILVANO

P.T.

L'INCIDENTE MORTALE TRA SAN GIORGIO DI NOGARO E LATISANA

Auto contro camion in A4 Padre e figlio perdono la vita

Padre e figlio hanno perso la vita nello scontro tra un'auto e un camion avvenuto ieri verso le 5 in autostrada, nel tratto della A4 Torino-Trieste compreso tra San Giorgio di Nogaro e Latisana.

Si tratta di due cittadini croati residenti nella zona di Zagabria: Dragutin Visak, classe 1959, che era alla guida della vettura e del figlio quarantenne Tomislav. I due, attivi nel settore dell'autotrasporto, erano partiti dal loro Paese nel cuore della notte ed erano diretti verso la Toscana per motivi di lavoro.

La loro macchina, un'Audi station wagon che stava procedendo verso Venezia, all'altezza del comune di Porpetto, in un tratto a quattro corsie si è trovata di fronte a un camion che andava nella loro stessa direzione. Il tamponamento è stato violento: la vettura è poi finita sulla sinistra, verso il muretto di cemento che suddivide le due carreggiate autostradali, mentre il mezzo pesante ha poi accostato più avanti, sulla destra. Il camionista, un 32enne sloveno, è rimasto illeso ma era in stato di choc.

Le operazioni di soccorso – il personale sanitario è giunto a bordo dell'elicottero – e i rilievi tecnici non hanno richiesto la chiusura dell'autostrada, ma inevitabilmente ci sono stati rallentamenti.


L'Audi coinvolta nell'incidente mortale in A4

Sono in corso le indagini per chiarire la dinamica e le possibili cause del tamponamento. Non si esclude, tra le varie ipotesi, la possibilità che il conducente a quell'ora possa essere stato colto da un colpo di sonno. —

A.R.

Il caso

IL FENOMENO A BORDO DELLA "DEALA"

Punta Ubas, ladri in azione sulla nave incagliata da 5 mesi

Incursioni a raffica sull'unità per il trasporto bestiame ormai senza equipaggio
Vengono sottratti oggetti preziosi diventati proprietà della Repubblica croata

Andrea Marsanich / POLA

Entrano in azione con il calar delle tenebre e talvolta agiscono anche in pieno giorno, probabilmente con la convinzione che resteranno impuniti, rubando tutto il possibile. Ciò in quanto non si vedono imbarcazioni in giro della Polizia marittima o della Capitaneria di porto. La Deala, nave per il trasporto bestiame, incagliatasi lo scorso aprile nel tratto di mare di Punta Ubas, all'imbocco del Canal d'Arsa, nell'Istria orientale, sta venendo spogliata di tutto quanto di prezioso a bordo, con i ladri che arrivano su natanti, per poi arrampicarsi.

Le varie imbarcazioni si affiancano al mercantile, dopo di che (lo testimoniano foto e video) uomini salgono sulla Deala, facendo man bassa delle cose di valore, peraltro appartenenti alla Repubblica di Croazia, diventata titolare della nave dopo il disimpegno dell'armatore africano, che quasi sei mesi fa aveva fatto sapere di rinunciare all'unità per le alte spese dovute al disincagliamento. In pratica alcuni giorni dopo che la Deala, per cause ancora sconosciute, aveva raschiato il fondale di Punta Ubas, restandone imprigionata, il ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture si era fatto vivo, promettendo che la nave sarebbe stata riportata al largo nello spazio di un mese. Da allora sono trascorsi cinque mesi, gasolio e acqua di sentina sono stati svuotati, ma nulla è dato sapere su quanto ci vorrà. È una situazione complessa e nessun rappresentante delle autorità vuole sbilanciarsi, indicando una data del disincagliamento.



La nave incagliata nel mare di Punta Ubas. FOTO DAL PORTALE MORSKI.HR

Costante la violazione del divieto di avvicinarsi a meno di 500 metri

Inoltre il tempo stringe e quest'area dell'Albonese, tristemente rinomata per le sciroccate che flagellano le sue coste, potrebbe risultare fatale alla Deala che al momento dell'incidente aveva 15 marittimi, tutti di cittadinanza egiziana e che hanno fatto ritorno a casa. Nell'impatto, nessun danno alle persone, mentre su una fiancata dell'unità si era prodotto uno squarcio dal quale il mare continua ad entrare, con le conseguenze del caso. È certo che il disincagliamento costerà diversi milioni di euro, che poi la Croazia riavrà in sede giudiziaria, ma intanto la vicenda ha assunto le sembianze di una telenovela senza fine. Scirocco e forte moto ondoso, sostengono esperti e popolazione locale, potrebbero dare il colpo mortale alla Deala, spaccandola o facendola adagiare su un fianco e allora sì che ci potrebbero essere gravi conseguenze per l'ambiente marino. Intorno alla nave ci sono da aprile le barriere antinquinamento e vige il divieto di avvicinarsi a meno di 500 metri dall'unità. Misura che però viene puntualmente elusa. —

LE TAPPE

L'ambasciatore svizzero in visita a Rovigno

L'ambasciatore svizzero a Zagabria Urs Hammer ha accettato l'invito del sindaco di Rovigno Marko Paliaga di sondare la disponibilità delle città elvetiche a partecipare alla conferenza sulla sostenibilità del turismo. Un appuntamento promosso dall'Associazione delle città storiche della Croazia di cui è presidente lo stesso Paliaga. «Questo passo – così l'ambasciatore ricevuto dal sindaco a Palazzo municipale – è il primo nell'avvio di una collaborazione a vasto raggio con Rovigno». L'alto ospite ha quindi manifestato l'interesse di allacciare dei rapporti di amicizia e collaborazione tra Rovigno e le città svizzere dell'area italofona considerato il bilinguismo che le accomuna. Rovigno è solo una delle tappe del soggiorno istriano di Urs Hammer durante il quale ha incontrato diversi imprenditori che mantengono rapporti economici e commerciali con il suo paese. Inoltre nei prossimi giorni prenderà parte a un convegno sull'Ai. V.C.

Verso l'evento a Trieste



trieste next

Michael Irwin Jordan

«L'AI non è dotata di vera intelligenza Ma riduce i divari»

Al festival la lezione del pioniere del machine learning sabato 28 alle 18 al Verdi
«Le idee non nascono in un uomo solo o in una sola macchina, ma nel mondo»

VALERIA PACE

Michael Irwin Jordan è uno dei padri di quello che chiamiamo intelligenza artificiale, un nome che non gli piace: per lui è meglio machine learning. «L'AI non è intelligente come noi. Si tratta di semplici algoritmi che sulla base di enormi quantità di dati riescono a fare previsioni molto utili. Intelligenza artificiale è un vecchio nome che risale agli anni '50 ma che è stato scelto perché è più accattivante, più sexy, solo che ha finito per spaventare», afferma. Il professore ha insegnato per un decennio al Mit di Boston e ora è docente alla UC Berkeley. Ha un legame forte con Trieste e con l'Italia: sua moglie è cresciuta a Barcola. A Trieste Next, il festival della scienza – promosso da quest'anno anche da Nem, il gruppo che edita anche questa testata – Jordan salirà sul palco del teatro Verdi sabato 28 settembre alle 18, e parlerà in italiano.

Professore, è sorpreso per la rapidità dello sviluppo dell'intelligenza artificiale?

«Non è stato affatto rapido. Già trent'anni fa grandi ditte della logistica come Amazon usavano gli stessi algoritmi che ora chiamiamo AI per far arrivare pacchi in due o tre giorni sull'uscio di casa. Questi sistemi che imparano velocemente riescono a fare previsioni utili, funzionano benissimo quando hanno moltissimi dati a disposizione. Allora nessuno ne parlava, ma chi lavorava nel campo l'aveva visto come un successo. Poi sono arrivati i suggerimenti di acquisti. Poi ancora sulla salute: c'è meno mortalità da cancro anche grazie al fatto che i medici possono analizzare il Dna di tutti i tumori e vedere i pattern ricorrenti. Applicata all'astronomia permette di capire meglio le stelle. Poi, quando questi algoritmi hanno avuto accesso al linguaggio umano c'è stata una svolta».

Cioè?

«Usati sulla lingua, finché erano applicati su piccola scala generavano un effetto un po' comico, ma quando hanno avuto accesso a miliardi di frasi provenienti da internet anche io mi sono un po' sorpreso da quanto funzionassero bene. E per chi non aveva mai sentito parlare di machine learning dev'essere sembrato uno sviluppo incredibile improvviso in soli due anni. Per di più le aziende hanno deciso di rispolverare il vecchio nome "intelligenza artificiale", elaborato negli anni Cinquanta. A quel punto la gente ha preso paura. Due anni fa c'era il panico, ora un po' meno. La gente ha iniziato ad utilizzarla e vedere che è solo uno strumento potente».

Però chi produce arte o testi creativi ha ancora paura che l'AI possa "sottrarglieli" o che possa rubare il lavoro...

«La prima questione è un tema che va affrontato a livello legislativo. Non piace nemmeno a me che stia prendendo le canzoni, i testi e le opere d'arte senza pagare. Per il resto, non ruba la creatività delle persone, dà strumenti in più per realizzare opere creative ad altissimo livello. Nel mondo della programmazione, non c'è stato un impatto di massa sull'occupazione. Le persone esperte non ne ricevono un gran beneficio ma dà subito una grande mano a chi non è molto bravo. Opera una sorta di democratizzazione. È utilissimo anche per le traduzioni. È uno strumento in più nella cassetta degli attrezzi della vita. Certo bisogna abituarsi. Mi ricordo quando nel 1995 andavo in biblioteca a cercare le cose... Poi è arrivato il motore di ricerca. Ho imparato a usarlo e mi ha cambiato la vita. L'AI è come un po' la stessa cosa, ma su grande scala».

Però a volte ChatGpt ha delle "allucinazioni" e dà delle risposte chiaramente sbagliate...

«Si tratta di errori, non allucinazioni, non mi piace questo termine. Non è un sistema intelligente come noi. Si tratta di errori che avvengono per vari motivi. In alcuni casi sono dovuti al fatto che il sistema non è aggiornato e quindi con il tempo si risolveranno. Altri errori sono causati dal fatto che non vede il mondo come noi. Non ha esperienza di spazi, non capisce i legami sociali, dunque non avendo questa concezione del mondo fa errori un po' stupidi. In aggiunta a questo non ha il senso dell'incertezza. Usando dati del passato sa fare cose bene. Ma non è in grado di dire "non lo so per certo", mentre noi operiamo pur essendo incerti su molte cose. Interagiamo e ci chiariamo le idee. La cultura nasce dal senso di incertezza. Ora ci sono alcuni statistici che lavorano sull'incertezza, ne vedremo i risultati tra dieci anni. È una cosa lunga».

Quindi secondo lei l'intelligenza artificiale generale – sistemi pensanti e autonomi – non sta per arrivare?

«Non mi piace l'espressione "intelligenza artificiale generale", non so che cosa vuol dire. Per me l'intelligenza non è solo un aspetto di una persona singola che ha un'intelligenza generale. C'è un mondo intero che crea le idee e penso che sia questa la strada che dobbiamo seguire, integrare le macchine in questo mondo. È più interessante che creare una macchina onniscente arroccata su una montagna che dà tutte le risposte. Questa è fantascienza».

Ci spieghi meglio questo concetto...

«Si vede soprattutto nel campo economico: un mercato è sostanzialmente composto da rapporti tra esseri umani, che tramite le loro interazioni e i loro scambi generano un valore aggiunto rispetto a quello che ciascuno aveva prima. Ci sono sempre asimmetrie, informazioni nascoste o mancanti, ma il mercato trova modi per creare gli scambi, con le aste o con i prezzi. Creare questi mercati è qualcosa che viene bene all'essere umano e che ci ha permesso di raggiungere uno standard di vita più alto negli anni, grazie al commercio e la medicina... I mercati si regolano da soli, senza che siano governati da nessuno in particolare, sono formati da piccole scelte indipendenti da parte di ciascuna persona. Che arrivi la giusta quantità di cibo nelle nostre città a ben pensarci è qualcosa di complicatissimo e meraviglioso».

Il mercato però ci ha portato anche ad arrivare vicini a distruggere il clima, come per esempio con il riscaldamento globale.

«Fa parte di noi, in quanto esseri umani, voler fare le cose in un contesto di mercato. È una condizione naturale. Non si può dire che non è una buona idea, sarebbe come dire che la forza di gravità non è una buona idea. E non sono un negazionista ma distruzione è una parola troppo forte: altrimenti i nostri figli si dovrebbero disperare, invece devono concentrarsi su quale è il problema e come risolverlo. Nella storia ci sono stati roghi devastanti ed epidemie che hanno mietuto morti quando si è iniziato a vivere in grandi città. Ma le persone vogliono stare vicine, e hanno capito come farlo con più sicurezza. Così sarà anche per il clima».

Quindi lei è ottimista sul futuro...

«Ottimista no, sono realistico. Ora si vive più a lungo, meglio e c'è più ricchezza nel mondo rispetto a 500 anni fa». —



LE RIFLESSIONI

IL PUNTO

«Il suo sviluppo non è stato rapido La svolta è arrivata con l'applicazione al linguaggio»

LA PREVISIONE

«Troveremo soluzioni per il clima che cambia Non è ottimismo ma realismo»

Michael Irwin Jordan

IN CALIFORNIA



Il campus di UC Berkeley dove insegna Jordan

NEL CAPOLUOGO FVG



Un fermo immagine del video del prof a Trieste

LA SCHEDA: CHI È

L'informatico più influente è un po' triestino

Michael I. Jordan nel 2016 è stato chiamato lo scienziato computazionale che ha avuto più influenza nel suo campo in uno studio pubblicato su Science. Ha una formazione e interessi di ricerca multidisciplinari, che abbracciano il campo delle scienze computazionali, statistiche, cognitive, biologiche e sociali. Dopo un Master in Matematica ha completato un dottorato di ricerca in Scienze cognitive. Jordan si è innamorato di una triestina e poi di Trieste, dove dopo la pandemia ha comprato casa. Ha registrato un video esplicativo del suo entusiasmo per l'intelligenza dei mercati a Trieste (47 mila visualizzazioni su YouTube). Legge la newsletter del *Piccolo* ogni giorno ovunque sia nel mondo. È spesso in Cina, dove collabora a una ricerca su un modello climatico predittivo a breve termine per creare sistemi di avvertimento per la popolazione nel caso di alluvioni improvvise.

UN MARE DI CARTA

La promozione del viaggio in nave tra ‘800 e ‘900

21/9 — 17/11 '24

TRIESTE
MAGAZZINO
DELLE IDEE

martedì / domenica
10 — 19

www.magazzinodelleidee.it
www.unmaredicarta.com







boccasile

ECONOMIA

La sfida energetica

L'assemblea di Confindustria ha rinsaldato l'alleanza tra imprese e governo sul Green Deal
Le reazioni dell'industria del Nord Est. Parla Sergio Razeto già a capo delle industriali triestini

«Dopo la crisi tedesca la transizione green sarà più graduale»

GIORGIO BARBIERI

Sul fronte della transizione energetica la nuova Commissione europea non dovrà fare le cose di corsa, ma usare il passo del contadino». Sergio Razeto, una carriera di primo piano nella grande impresa e già numero uno degli industriali triestini, utilizza una metafora per commentare il day after dell'assemblea di Confindustria che ha visto rinsaldarsi l'alleanza tra imprese e governo nel contrasto al Green Deal europeo. «La premessa necessaria è che Confindustria ha sempre cercato di andare d'accordo con chi governa», aggiunge Razeto, «ma è evidente che si debba fare qualcosa per correggere l'avventatezza della precedente Commissione che ha messo in difficoltà interi settori, dall'automotive alla plastica. E in questo senso le difficoltà che sta vivendo l'economia tedesca possono essere d'aiuto. Ora è anche interesse della Germania chiedere maggiore gradualità nella transizione energetica»

Ma cosa prevede il Green Deal europeo finito nel mirino sia della premier Giorgia Meloni che del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini? Nato poco prima della pandemia di Covid-19, ha l'obiettivo di favorire la transizione verde raggiungendo la neutralità climatica entro il 2050. La sua attuazione, come abbiamo visto a Roma, è però oggetto di critiche da parte di più industrie e gruppi politici. «Investire nell'industria di base e nelle materie prime è il presupposto essenziale perché il Green Deal abbia successo», spiega Fabio Zanardi, presidente di Assofond e alla guida della veronese Zanardi Fonderie spa, di cui è presidente e Ceo. Una realtà specializzata in ghisa sferoidale e nel trattamento termico di austempering, anche conto terzi, per la produzione di ghisa sferoidale austemperata (ADI). «Sono convinto che il lavoro di Mario Draghi aiuterà in questo senso», aggiunge, «le fonderie


Sergio Razeto

rappresentano un anello chiave della decarbonizzazione, dato che producono componenti fondamentali per realizzare, ad esempio, pale eoliche e centrali idroelettriche per produrre energia green. Sono d'accordo con la richiesta di maggiore gradualità a patto che questa non porti a un rilassamento. La transizione resta uno straordinario fattore di competitività e gli investimenti a tutela dell'ambiente hanno portato le nostre imprese ad essere un'eccellenza. Serve un'azione diretta delle forze produttive: solo con un intervento integrato tra pubblico e privato possiamo ragionare concretamente su un'industria europea competitiva rispetto a Cina e Usa».

La Commissione europea ha stimato che per raggiungere gli obiettivi dell'Ue relativi alla transizione verde bisognerà investire 620 miliardi di euro all'anno tra il 2023 e il 2030. Ovvero, un importo pari al 3,7% del Pil dell'Ue del 2023. Numeri importanti e che, come sottolineato dai rapporti stilati da Mario Draghi ed Enrico Letta, necessitano del sostegno del settore privato. Vale a dire, investitori istituzionali, industrie e fondazioni. «Noi siamo un gruppo quotato in Borsa e i parametri Esg sono fondamentali per le valutazioni degli investitori», sottolinea Giovanni Gervasoni, presidente dell'omonimo gruppo con sede a Pavia di Udine e punta di diamante dell'arredamento di design made in Friuli. «Parliamo quindi di un tema assolutamente cruciale per il futuro delle imprese», aggiunge, «ma va detto che c'è un problema di regolamentazione poco chiara. Tempo fa avevamo commissionato uno studio per sapere quali fossero i parametri per far dichiarare green una nostra linea di divani. Da dieci società diversa ci hanno comunicato trenta parametri diversi. Tutto questo inevitabilmente fa perdere tempo e energie a un'azienda. È evidente poi che la rete energetica non è ancora pronta a supportare questa transizione».—

IL GREEN DEAL EUROPEO

- **Trasformare l'economia dell'Ue per il futuro sostenibile**
- Stimolare la **ricerca e l'innovazione**
- **Obiettivo "inquinamento zero"** per un ambiente privo di sostanze tossiche
- Garantire l'approvigionamento di **energia pulita, economica e sicura**
- Mobilitare l'industria per **un'economia pulita e circolare**
- **"Dal produttore al consumatore"**: un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente
- Accelerare la transizione verso una mobilità **sostenibile e intelligente**
- **Finanziare la transizione**

Fonte: Commissione UE

WITHUB

LA PARTITA ENERGETICA
CONFINDUSTRIA E GOVERNO CONTRO IL GREEN DELA EUROPEO

Gervasoni: «La rete energetica non è ancora pronta a supportare questa transizione»

EVENTO A KILOMETRO ROSSO CON DRAGHI

L'allarme di Bombassei «Esclusi dai fondi Pnrr i parchi tecnologici»

TRIESTE

L'allarme è stato lanciato da un peso massimo dell'industria come Alberto Bombassei nel corso di un evento a Kilometro Rosso, il parco tecnologico lombardo, cui ha partecipato ieri Mario Draghi: «Kilometro Rosso - ha detto il presidente emerito di Brembo - è nato per favorire la trasmissione dell'innovazione alle aziende e siamo orgogliosi di dare un nostro piccolo contributo, lo facciamo da 15 anni e non è sempre stato facile». Poco dopo è arrivato l'affondo: «Il nostro parco è il luogo della contaminazione tra imprese e mondo della ricerca. Devo sottolineare però l'aspetto negativo dell'esclusione dei


Alberto Bombassei

parchi scientifici e tecnologici dai finanziamenti del Pnrr. E su questo il governo non sta facendo nulla per riconoscerne la piena importanza. Quanto sta accadendo non fa altro che confermare che viviamo in Paese che fa fatica a valorizzare le proprie competenze». «Il messaggio che Mario Draghi ha lanciato in questi giorni è di straordinaria importanza perché ha posto l'attenzione sui ritardi nell'innovazione tecnologica», ha ribadito Bombassei. Kilometro Rosso, guidato dal catanese Salvatore Majorana, è l'avveniristico parco scientifico e tecnologico alle porte di Bergamo su progetto dell'architetto Jean Nouvel. In precedenza per 14 anni il parco tecnologico bergamasco è stato guidato dal triestino Mirano Sancin, che è stato fino al 2002 direttore generale del Consorzio per l'Area di ricerca giuliano. Negli anni ci sono stati rapporti di collaborazione a Trieste fra Kilometro Rosso e Sincrotrone, uno degli assi di collegamento nel Paese fra produzione scientifica e innovazione industriale. Sul fronte triestino Area Science si è già aggiudicata due progetti (di uno è capofila) finanziati dal Pnrr per circa 74 milioni per la realizzazione di infrastrutture di ricerca.—

PCF

THE ENGLISH SCHOOL › SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE

Corsi di Inglese con madrelingua e certificazioni internazionali per tutte le età

Per bambini e ragazzi d'età dalla scuola elementare alla scuola superiore frequentare corsi di lingua inglese con insegnante madrelingua presso la sede di The English School of Trieste / English on line è un'esperienza arricchente nell' apprendimento e formativa per la crescita personale.

I corsi annuali costituiscono un'esperienza complementare a quanto offerto dalla scuola del mattino. Bambini e ragazzi infatti, oltre a potenziare l'offerta della scuola statale, migliorano la capacità di comprensione poiché si relazionano a docenti madrelingua. Contemporaneamente costruiscono una capacità di speaking progressivamente più ricca nel lessico ed articolata nella struttura delle frasi.

Nel mondo d'oggi ciò è estremamente importante poiché la lingua inglese è strumento di vita: in un futuro molto vicino i giovani di oggi dovranno conoscere non solamente lessico e regole, ma saper comunicare efficacemente in situazioni di studio e lavoro. Guardando a questo traguardo, The English School offre la possibilità di sostenere presso la propria sede esami Trinity GESE, Graded Examination in Spoken English, dell'ente certificatore Trinity College London. I diplomi conseguiti attestano, attraverso una progressione di 12 livelli di competenza, la capacità comunicativa attiva del parlante. Permettono inoltre ai genitori di cogliere con chiarezza i progressi realizzati anno dopo anno dai loro figli, a partire dai primi anni della scuola elementare.

Ragazzi di scuola media e superiore e studenti universitari possono inoltre optare per corsi diretti al conseguimento delle certificazioni Trinity ISE A2, B1, B2 , C1 e C2 Integrated Skills in English, che attestano il livello raggiunto nelle quattro abilità di Reading and Writing, Listening and Speaking.

Valutazioni gratuite e borse di studio disponibili.

Corsi di inglese con madrelingua e certificazioni internazionali Trinity e Cambridge per tutte le età.

Gli esami di certificazione Trinity si svolgono presso la sede della Scuola ed online in videoconferenza e sono riconosciuti quale parte integrante del percorso accademico da Università italiane ed estere.

La Scuola propone, inoltre, corsi di preparazione alle certificazioni Cambridge ed IELTS, quest'ultima richiesta da molte Università estere. Tutti gli studenti trovano presso la Scuola una valutazione gratuita del livello di competenza raggiunto, indicazioni sul miglior percorso da intraprendere e la possibilità di due lezioni di prova. Le classi sono costituite da piccoli gruppi omogenei per età e livello ed offrono un'esperienza formativa di rilievo per la crescita personale in un ambiente di studio motivante in cui culture diverse si incontrano in un'ottica di arricchimento. La Scuola accoglie studenti con Borse di studio Inps, Bonus diciottenni, Bonus Docenti, Dote Famiglia, Welfare aziendale. Per ulteriori informazioni sulle offerte della Scuola o per un appuntamento contattateci allo 040 761512, via mail ad info@englishonline.it , su FB @English.Online.Trieste , su Instagram @englishonline_trieste o visitate il nostro sito web www.englishonlinetrieste.com







ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO ›

La bussola per orientarti verso il successo professionale



Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue come un'innovativa istituzione formativa all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni, gli ITS stanno guadagnando sempre più riconoscimento grazie a realtà come Accademia Nautica dell'Adriatico. La domanda di professionisti qualificati, formati da questa tipologia di istituti, è in costante crescita, grazie agli eccellenti risultati occupazionali ottenuti anche attraverso collaborazioni con aziende locali. Fondata nel 2015, Accademia Nautica dell'Adriatico coopera con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali e il sistema scolastico e formativo del territorio. Una sinergia che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche di alto livello, rispondendo direttamente alle esigenze del mercato del lavoro. L'ITS offre una vasta gamma di corsi, tra cui: Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti e Assistant Store Manager. Accademia Nautica dell'Adriatico si distingue per un approccio formativo fortemente orientato alla pratica, con il 70% del corpo docente proveniente direttamente dal mondo del lavoro. Questo garantisce agli studenti una preparazione aggiornata e pertinente, immersi in un ambiente che li abilita ad affrontare le sfide del futuro professionale con competenze di altissima qualità. L'Istituto vanta un tasso di occupazione post-diploma dell'80%, con oltre il 90% degli occupati in settori coerenti con il proprio percorso di studi. Accademia Nautica dell'Adriatico è nota anche per il suo impegno verso l'innovazione e la qualità formativa, rendendo l'ITS un punto di riferimento per chi aspira a una carriera nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese.

L'innovativo ITS che forma specialisti nel settore della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, in sinergia con il tessuto industriale locale









BRITISH SCHOOL FVG › ISCRIVI TUO FIGLIO AI NOSTRI CORSI DI INGLESE E PREPARALO AL SUCCESSO!

La nostra metodologia, garanzia di successo da più di 50 anni

Scegliete i corsi di inglese per bambini della British School FVG per i vostri figli! Sono rivolti ai bimbi delle scuole materne, elementari, secondarie di primo e secondo grado ed hanno inizio dalla **metà di Settembre**. Sono suddivisi in base all'età ed alle conoscenze linguistiche in modo che i gruppi risultino omogenei per età e livello. L'inglese è l'unica lingua utilizzata in classe e le lezioni sono organizzate rigorosamente in presenza. La nostra metodologia si avvale di **lezioni dinamiche interattive e divertenti** con giochi, role-play, racconti e letture, musica, drammatizzazioni: un metodo aggiornato ed efficace, un'immersione **attiva** in un mondo di inglese, che va ben oltre un ascolto passivo.
Le nostre sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimediali di ultima generazione (ma ciò che fa realmente la differenza sono i docenti, la loro costante presenza in classe ed il sistema di tutoraggio individuale) ed usiamo libri di testo di case editrici internazionali specifici per queste fasce d'età. I ragazzi, costantemente guidati nella loro crescita linguistico-cognitiva, vivono un'**esperienza didattica positiva**, divertente e di successo, che aiuta a sviluppare le loro potenzialità e li incoraggia ad usare l'inglese, il tutto in un ambiente internazionale sereno e motivante. Per preparare gli studenti a una vita ed un ambiente di lavoro più complessi, una classe all'avanguardia deve promuovere creatività, pensiero critico, comunicazione e collaborazione, competenze che insegnamo attivamente, per un inglese che **fa** la differenza e prepara al mondo dello studio e del lavoro. Un approccio per la lingua inglese che resterà per la vita e che accresce le 'life skills' dei ragazzi: efficace - sistematico – motivante!

COSA RENDE UNICO IL NOSTRO STAFF DI DOCENTI

I nostri corsi sono tenuti da **docenti specializzati e qualificati** per l'insegnamento ai più giovani e vengono costantemente aggiornati alle innovazioni didattiche grazie a corsi di formazione specifici. Tutti i nostri docenti sono in possesso – almeno - del CELTA di Cambridge, certificazione per l'insegnamento dell'inglese come lingua straniera più riconosciuta al mondo, e più della metà è in possesso del DELTA, qualifica avanzata di metodologia didattica, che si inserisce tra i livelli **Proficient e l'Expert** nella Cambridge English Teaching Framework.
I nostri insegnanti dei bimbi e dei ragazzi sono coordinati da direttori di dattici per Young Learners & Teens, e sono organizzati in gruppi di lavoro specifici tra le nostre sedi in regione.

LA QUALITÀ DELLE NOSTRE SCUOLE È RICONOSCIUTA

Non siamo autoreferenziali. Le nostre scuole sono le **uniche** in Friuli Venezia Giulia ad essere accreditate da AISLi, Associazione Italiana Scuole di Lingue. Punto di riferimento per la qualità didattica in Italia, AISLi è inclusa nell'elenco definitivo degli Enti Accreditati per la Formazione del Personale Docente della Scuola (Dir. 170/2016) e vanta tra i propri membri associati Cambridge, il British Council, e realtà quali le casa editrici Eli, Oxford, Pearson. L'accredidamento AISLi garantisce che le scuole associate e certificate siano in regola con le normative nazionali vigenti e che la didattica sia professionale, esperta e di qualità eccellente.

DI QUALI CERTIFICAZIONI SIAMO CENTRO AUTORIZZATO

La British School è **centro autorizzato** a Trieste, Gorizia e Udine ad amministrare al pubblico tutti gli esami **Cambridge English**, per tutti i livelli dall'A2 al C2 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Gli esami Cambridge English Young Learners, ideati per i bimbi della scuola primaria e media inferiore, sono uno strumento utilissimo per motivare bimbi e ragazzi e costituiscono una solida base per gli studi futuri. A questi si aggiungono le certificazioni Cambridge English Key (A2), Preliminary (B1) e First (B2) "For Schools" sono esami studiati per i ragazzi più giovani. Fanno parte della famiglia estesa degli esami Cambridge English, di cui fanno parte anche l'esame del C1 Advanced e C2 Proficiency, riconosciuti in tutto il mondo da oltre 25.000 organizzazioni e aziende e gradino importante nel percorso verso il mondo universitario e del lavoro. Presso le due sedi di Trieste e Udine è inoltre possibile sostenere l'importante test **IELTS**, riconosciuto da tutte le Università Britanniche, organizzato insieme al British Council, l'ente culturale britannico con cui collaboriamo attivamente da più di 40 anni!

18APP | DOTE FAMIGLIA | BONUS DOCENTE

Presso le nostre sedi si può utilizzare il bonus di 500 euro previsto dal progetto Carta della Cultura e del Merito, rivolto agli studenti neo-maggiorenni. E' inoltre possibile fare uso della Dote Famiglia FVG, contributo regionale rivolto ai figli minori fino ai 18 anni non compiuti per incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere educativo.
Come iscriversi: contattate la nostra segreteria per ulteriori informazioni e per prenotare il test d'ingresso, gratuito e non vincolante, ma fondamentale per l'inserimento nel corso di livello più adatto!







UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER › LA PROPOSTA SI ARTICOLA SU UNA DECINA DI INDIRIZZI, DISTINTI PER L'ARRICCHIMENTO PERSONALE

Corsi e laboratori per stare bene e essere in sintonia con agli altri

Il 30 settembre iniziano le attività l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per la sua attività nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventotto anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. Allo scopo, anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, presenta un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse.



La proposta anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero

Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze.
In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche. Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione.

I CORSI

Gli obiettivi



I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.
Le attività si svolgono nella sede di via San Francesco 2, in via Pascoli 10, nella sede di piazza Libertà 6, in via Cologna 16, presso il Circolo Auser di Melara e nella palestra per attività motorie dell'oratorio di San Giovanni.
Proseguono le iscrizioni presso la segreteria sita nella sede di via S. Francesco 2: tel. 040.3478208 email: uniliberetauser@gmail.com
La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00.

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ › UN NUOVO ANNO DI CONOSCENZA E SCOPERTE

L'Università della Terza Età riparte, con nuove energie e nuove proposte!

Con l'esperienza maturata in oltre quarant'anni di vita, UNI3 Trieste riparte per un nuovo anno ricco di novità e di conferme.
Ai suoi numerosi ed affezionati iscritti delle tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.
Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno, nell'indirizzo dedicato a "TRIESTE, CULTURA E TERRITORIO, dalle "Passeggiate tra l'architettura triestina" alla "Storiografia ferroviaria di Trieste", alla "Bora ieri, oggi e domani", a "Trieste tra il '200 ed il '400, storia di una città poco conosciuta", a "Buffalo Bill a Trieste"; ed ancora , con "Il teatro inglese, dalle origini a Shakespeare", "Sulle strade del Giappone", "La letteratura greca e latina", "Le donne che hanno fatto l'impresa", "Lampi di storia sulla Palestina".
Proseguiranno i laboratori di psicologia, i corsi di medicina tradizionale e alternativa, gli incontri di attualità giuridica di "Forum in UNI3".
Nel suo ricco programma vi sono vari corsi di lingue (incluso il cinese, l'arabo e, da quest'anno, l'esperanto), di ginnastica e ballo in palestra, e molto altro ancora.
Una novità particolarmente gradita dai nostri iscritti è il corso di tango-terapia, operativo da un anno e molto apprezzato e frequentato.

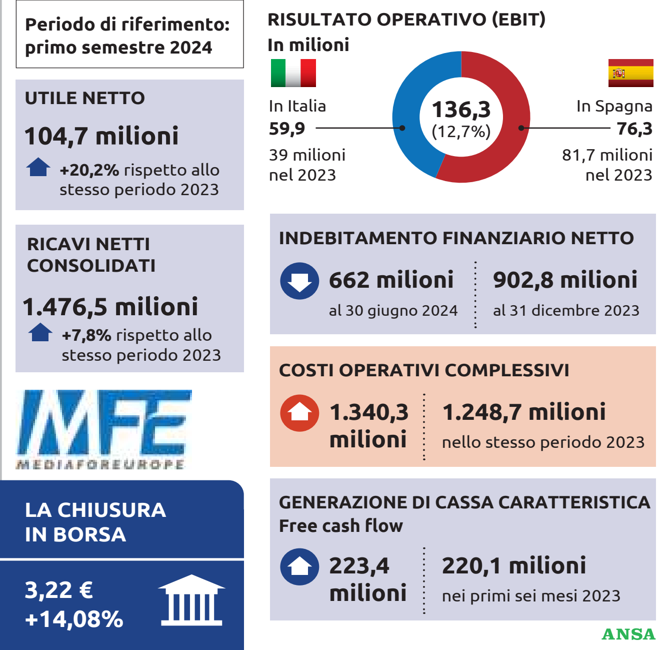


Non mancheranno, anzi saranno ulteriormente incrementate le attività all'esterno, le visite alle più importanti mostre nel Triveneto, gli incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, molto frequentati negli anni scorsi, e che ci riservano sempre programmi speciali. Vi saranno anche varie uscite ed escursioni brevi, ed alcuni viaggi all'estero, sempre accompagnati da docenti qualificati, per incontrare nuove realtà in Europa (e non solo).
Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messeci a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.
Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale: oltre alla proposta di corsi di pianoforte e di canto corale, vista la forte richiesta abbiamo aumentato i nostri corsi di recitazione, saliti a ben cinque, con crescenti occasioni di esibizioni anche in teatro. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione agli spettacoli proposti dai teatri cittadini.
Un'attenzione speciale verrà ancora riservata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc).
Un elemento distintivo per qualità ed interesse sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.
Da ultimo merita di essere segnalata la nostra ormai sperimentata attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.
I nostri iscritti troveranno ambienti ed attività sicuri e del tutto rispettosi delle normative, nei quali sarà possibile trovare ogni forma di proposta didattica, in un clima di cordialità e di socializzazione.

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

A Fininvest ritorna tutta intera la quota in Mediolanum «Una vittoria totale»

Annullata la decisione Bce di negare a Silvio Berlusconi di detenere più del 10%. Utili boom Mfe-Mediaset, +20%



Alfonso Neri / MILANO

La Corte di Giustizia Ue dopo dieci anni di ricorsi dà ragione a Fininvest e a Silvio Berlusconi, restituendo alla holding della famiglia la piena disponibilità della quota di circa il 30% in Banca Mediolanum. Fininvest potrà tornare a votare con tutto il pacchetto azionario ed esprimerà di nuovo componenti nel Cda della banca. E il Biscione ha un altro motivo per festeggiare: Mfe-Mediaset continua a mettere a segno utili notevoli, oltre 100 milioni nel primo semestre, con la Borsa che ha premiato il titolo fino a un boom finale del 15%. «È il giorno della vittoria, una vittoria senza se e senza ma. Una vittoria davvero totale, che fa piazza pulita di 10 anni di iniziative ingiuste e prive di fondamento». Commenta così Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, la sentenza che ha annullato la decisione della Bce dell'ottobre 2016 di negare a Silvio Berlusconi di detenere una quota superiore al 10% della banca per mancanza dei requisiti di onorabilità dopo la condanna per frode fiscale del 2013, poi annullata dal Consiglio di Stato. «Finalmente possiamo dire che giustizia è fatta, in onore di Silvio Berlusconi», conclude la figlia in una nota nella quale Fininvest esprime «soddisfazione» per la sentenza. Nessuna particolare ripercussione sul titolo Mediolanum, che ha chiuso a +1,6%.


La torre Mediaset ANSA

I RISULTATI OLTRE LE ATTESE

È stata invece una giornata di fortissima crescita per Mfe-Mediaset. Il titolo B del gruppo televisivo, quello più rappresentativo, ha infatti concluso con +15,2%, mentre l'azione A è salita del 14%. Sono i massimi dall'aprile 2022, grazie ai risultati semestrali, oltre le attese. Nei primi sei mesi, si è registrato infatti un utile netto di 104 milioni, in crescita del 20% rispetto allo stesso periodo del 2023, con ricavi netti consolidati a 1.476 milioni (+7%). E per l'intero 2024, Mfe conferma l'obiettivo di mantenere un risultato operativo, un risultato netto e una generazione di cassa consolidati nettamente positivi, la cui entità dipenderà principalmente dal livello della raccolta pubblicitaria dell'ultimo trimestre. «Siamo un modello unico in Europa: anche questo semestre abbiamo ottenuto risultati al di sopra di ogni previsione», commenta l'amministratore delegato, Pier Silvio Berlusconi. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno è sceso a 662 milioni, in netto calo rispetto agli 902 milioni della fine dell'anno scorso, mentre «per l'intero 2024 prevediamo una generazione di cassa tra i 300 e i 350 milioni, cash flow reale», aggiunge Marco Giordani, direttore finanziario di Mfe-Mediaset. Con il Biscione che non molla la presa sulla tedesca Prosieben, della quale è ampiamente il maggior azionista. Mfe fa sapere infatti di attendersi un miglioramento dei principali risultati economici e finanziari. —

IN BREVE

Commerzbank
Unicredit esclude l'opa «Avanti, ma non ostili»

Andrea Orcel esclude un'opa su Commerzbank. Il ceo di Unicredit punta a salire oltre il 10% ma senza atti ostili. Il gruppo chiederà alla Bce il via libera ad oltrepassare la soglia dal 9,2% che ha attualmente nell'istituto tedesco. L'obiettivo è avere «un dialogo» con tutti, ossia la banca centrale e gli stakeholder ma anche per essere pronti quando Berlino deciderà di vendere la quota residua del 12%. E ricorda che la Germania ha venduto la quota del 4,5% di Commerz ritenendo Unicredit «un investitore adeguato ed affidabile».

Automotive
Il crollo delle elettriche affonda il mercato

Il crollo delle elettriche ha un forte impatto sul mercato europeo dell'auto e spinge i produttori a chiedere all'Ue di presentare misure di soccorso urgenti per il settore. In tutti i Paesi si registrano pesanti cali delle vendite e si parla di 30mila posti di lavoro a rischio nel gruppo Volkswagen con una riduzione degli investimenti previsti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,337	-	2,347	2,449	-62,85	-
A						
A2A	2,041	-1,78	2,018	2,097	11,67	6.515,28
Abbvie	173,32	-	172,54	172,54	24,93	-
Abitare in	4,12	-0,48	4,12	4,16	-16,84	110,06
Acea	17,18	-0,81	17,14	17,46	25,21	3.684,80
Adidas	227,1	2,81	224,8	226,5	19,52	-
Adobe	470,3	2,52	466,95	466,95	-13,63	-
Advanced Micro Devic	141,08	4,88	134,94	141,34	0,15	-
Aedes	0,218	3,81	0,204	0,228	-3,16	6,71
Aeffe	0,706	-0,56	0,696	0,714	-23,94	75,25
Aeroporto di Bologna	7,7	-1,28	7,52	7,82	-5,68	281,59
Ageas	47,62	0,59	47,8	47,8	20,51	-
Air France-Klm	8,926	2,95	8,85	9,094	-36,39	-
Airbnb	117,56	-	110,98	117,1	-13,45	-
Airbus Group	133,4	3,60	130,68	133,12	-7,85	-
Alerion Cleanpwr	16,64	0,97	16,5	16,9	-37,02	916,14
Alkemy	11,8	-	11,7	11,9	29,47	67,64
Allianz	291,9	1,21	290	292,4	20,44	-
Alphabet Classe A	146,2	2,09	145,38	147,26	13,82	-
Alphabet Classe C	147,44	2,28	145,98	148,3	13,40	-
Altria Group	45,06	-1,60	45,58	45,58	25,75	-
Amazon	169,66	1,17	169,56	171,62	21,38	-
Amc Entertainment	4,291	-1,05	4,365	4,365	-3,31	-
American Airlines Group	10,05	-	10	10	-20,96	-
American Express	241,15	1,99	240,65	241,85	39,72	-
American International Group	66,51	-	66,41	66,41	10,85	-
American Tower Reit	205,7	-	211,15	211,15	12,31	-
Amgen	302,9	-	301,6	303,9	15,75	-
Amplifon	26,99	1,09	26,76	27,3	-14,01	6.102,53
Anheuser-Busch	57,38	-	57,34	57,36	0,50	-
Anima Holding	5,365	1,90	5,29	5,38	31,07	1.683,82
Antares Vision	3,06	1,16	2,995	3,09	63,04	211,16
Apple	205,05	3,59	199,98	206,55	11,96	-
Applied Materials	175,7	3,60	172,02	175,44	11,82	-
Aquafil	2,035	1,75	2,015	2,05	-42,19	85,91
Ariston Holding	4,094	2,40	4,026	4,132	-36,66	498,90
Ascopiave	2,84	-1,39	2,805	2,89	26,31	667,87
Asml	746,8	4,42	716	750	4,39	-
Automatic Data Processing	249,1	-	249,55	249,55	16,26	-
Autostrade M.	2,425	-3,00	2,425	2,6	-71,50	10,94
Autozone	2741	-	2772	2772	17,22	-
Avio	11,78	0,34	11,62	11,92	39,21	309,33
Axa	36,27	0,67	36,1	36,7	22,57	-
Azimut H.	22,81	1,24	22,69	22,92	-5,22	3.216,19
B						
B&C Speakers	15,05	-0,33	15	15,25	-18,72	166,68
B. Cucinelli	87,75	4,53	85,5	88,6	-5,33	5.714,22
B. Desio	5,32	3,10	5,12	5,4	41,57	689,82
B. Generali	40,6	0,89	40,26	40,76	19,36	4.698,75
B. Ifis	21,36	0,28	21,2	21,5	34,80	1.142,93
B. Profilo	0,2	-	0,2	0,201	-1,47	135,51
B.Co Santander	4,5965	1,84	4,554	4,6	19,57	73.078,38
B.F.	4,37	0,69	4,33	4,37	9,17	1.132,89
B.P. Sondrio	6,945	1,91	6,825	6,96	16,67	3.101,85
Banca Mediolanum	11,25	1,63	11,06	11,26	29,41	8.236,25
Banca Sistema	1,472	0,41	1,448	1,472	20,89	117,80
Banco BPM	6,138	-0,81	6,048	6,242	29,07	9.346,66
Bank Of America	36,55	-	35,82	36,125	14,48	-
Basf	46,77	2,73	46,015	47,885	-7,23	-
BasicNet	3	1,01	2,95	3,01	-35,55	160,29
Bastogi	0,387	-2,03	0,387	0,387	-21,15	49,82
Bayer	29,06	7,23	28,23	29,06	-17,93	-
Bbva	9,45	0,11	9,45	9,736	15,21	30.250,91
Beghelli	0,238	-	0,235	0,242	-13,91	47,37
Berkshire Hathaway	411,1	0,11	411,7	415	27,48	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-93,33	1,74
BFF Bank	9,635	2,23	9,425	9,635	-8,79	1.771,52
Bialetti	0,1995	3,91	0,1855	0,1995	-25,47	29,98
Biesse	8,645	1,95	8,51	8,7	-33,63	231,79
Bioera	0,0644	-	0,0644	0,0658	18,82	1,33
Biogen	181,05	-	181,05	182	-21,45	-
Biomarin Pharmaceutical	63,72	-0,09	63,78	63,78	-19,23	-
Bitcoin Group	52	0,19	51,1	52,5	102,58	-
Blackrock	841,2	2,90	833,7	841	11,43	-
Block	62,04	-	61,34	61,41	-18,22	-
Bmw	76,22	5,80	75,96	77,4	-26,26	-
Bnp Paribas	65,12	1,39	64,71	65,13	2,53	-
Boeing	139,7	-1,22	139,7	140,98	-40,06	-
Booking Holdings	3617	-0,08	3680	3680	11,52	-
Borgosesia	0,642	2,23	0,628	0,642	-8,46	30,32
Bper Banca	4,975	0,28	4,908	5,022	63,78	7.029,29
Brembo	9,96	1,33	9,911	10,04	-11,20	3.298,17
Brioschi	0,0514	-0,77	0,05	0,0514	-16,09	40,58
Bristol-Myers Squibb	44,3	-	44,7	44,7	-4,42	-
Broadcom	151,3	5,05	147,84	151,3	41,07	-
Buzzi	36,16	3,26	35,48	36,36	26,78	6.743,29
C						
Cairo Comm.	2,165	1,88	2,12	2,175	16,85	286,90
Caixabank	5,436	-	5,454	5,454	40,69	-
Caleffi	0,83	-	0,83	0,85	-18,11	12,98
Caltagirone	5,84	1,39	5,74	5,84	33,62	686,68
Caltagirone Ed.	1,245	0,40	1,22	1,255	26,89	155,31
Campari	7,644	9,54	7,288	7,664	-30,74	8.719,55
Carel Industries	18,8	5,03	17,94	19,4	-27,94	2.007,37
Cellularline	2,71	1,50	2,65	2,73	12,19	57,36
Cembre	35,4	0,57	35,2	35,55	-4,95	599,13
Cementir Hldg.	9,99	4,39	9,62	10	-0,48	1.510,93
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,7	2,8	-11,45	38,30
Chevron	131,68	1,59	131,44	131,44	-4,85	-
Cir	0,574	-0,69	0,569	0,579	33,16	603,60
Cisco Systems	46,1	1,42	45,895	46,1	-0,52	-
Class	0,083	-0,24	0,0802	0,0838	33,65	22,25
Cnh Industrial	9,786	1,81	9,598	9,852	-13,67	12.926,69
Coinbase Global	156,38	6,90	150,98	157,24	-10,81	-
Colgate-Palmolive	91,88	-1,85	93,07	93,07	32,56	-
Comer Industries	34,3	2,69	33,3	34,3	14,88	953,15
Commerzbank	15,59	-1,27	15,495	15,79	48,38	-
Conafi	0,222	-0,89	0,212	0,222	-17,31	8,03
Continental	55,76	1,46	55,66	56,52	-28,87	-
Credem	10,34	0,78	10,2	10,36	27,86	3.504,43
Credit Agricole	14,365	-0,38	14,35	14,43	12,28	-
Csp Int.	0,33	1,23	0,33	0,332	2,28	12,96
Cy4Gate	5,04	-0,98	5,02	5,16	-37,37	121,16
D						
Daimlerchrysler	59,02	2,47	52,03	59,54	-8,21	-
D'Amico	6,13	-0,49	6,09	6,22	8,83	766,71
Danieli	29,45	2,43	28,9	29,55	-1,98	1.181,21
Danieli r nc	22,65	2,26	22,2	22,75	1,17	891,79
Datalogic	6,24	2,30	6,14	6,25	-10,00	356,81
De' Longhi	27,92	0,94	27,24	28,2	-9,35	4.208,69
Deutsche Bank	15,216	1,92	15,064	15,21	25,67	-
Deutsche Boerse	205	-	205,6	205,6	11,84	-
Deutsche Lufthansa	6,378	3,27	6,21	6,44	-22,82	-
Deutsche Post	39,67	-0,53	39,78	39,78	-11,31	-
Deutsche Telekom	26,01	-1,74	25,75	26,03	23,04	-
Deutsche Wohnen	27,05	-	27,05	27,55	9,55	-
Diasorin	104,2	1,71	102,8	104,4	9,24	5.707,65
Digital Bros	9,42	0,32	9,28	9,44	-13,53	133,85
Digital Value	50,4	3,07	49,05	50,8	-19,73	495,75
doValue	1,427	1,21	1,39	1,427	-59,00	112,75
E						
E.On	13,165	-2,55	13,175	13,315	12,92	-
E.P.H.	0,0004	-33,33	0,0004	0,0006	-100,00	0,06
Ebay	56,83	-	57,3	57,3	47,71	-
Edison r nc	1,58	-0,32	1,58	1,6	2,87	174,30
Edwards Lifesciences	60,89	-	61,82	61,82	-10,41	-
Eems	0,17	1,13	0,1606	0,17	-61,16	1,44
El.En	10,33	1,67	10,16	10,38	2,60	807,55
Electronic Arts	128,18	-	127,9	127,9	3,82	-
Eli Lilly & Company	812,4	-0,33	812,4	822,5	55,22	-
Elica	1,72	-0,58	1,71	1,73	-24,86	108,67
Emak	0,953	0,32	0,942	1	-12,41	155,86
Enagas	13,7	-	13,82	13,82	-8,84	-
Enav	4,008	0,55	3,98	4,05	15,51	2.152,83
Endesa	19,28	-	19,53	19,53	5,15	-
Enel	6,973	-1,71	6,936	7,147	5,80	72.467,89
Enervit	3,19	0,31	3,18	3,2	0,38	56,37
Eni	14,454	1,43	14,352	14,498	-7,59	48.035,58
Equita Group	4,07	-0,97	4,07	4,15	10,01	211,68
Erg	24,16	-1,95	24,06	24,9	-14,89	3.705,46
Ericsson - Class B	6,776	-	6,714	6,78	20,61	-
Esprinet	6,05	0,92	5,94	6,09	8,58	301,17
Essilorluxottica	207,8	1,27	206,1	208,4	13,26	-
Estee Lauder Companies	80	1,01	81,2	81,2	-40,55	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,08	18,42
EuroGroup Laminations	3,45	1,11	3,38	3,496	-12,14	321,79
Eurotech	1,114	2,39	1,076	1,128	-56,35	38,47
Evonik Industries	20,82	-	20,39	20,75	6,70	-
Evotec	6,365	-	6,34	6,34	-69,94	-
Exxon Mobil	104,92	1,88	103,52	104,1	12,06	-
F						
Facebook	501,8	3,97	487,65	502,3	49,59	-
Faurecia	8,624	2,35	8,42	8,736	-59,55	-
Fedex	271,9	-	272,1	272,1	12,72	-
Ferrari	427,3	3,79	414,2	427,3	34,93	80.154,46
Ferretti	2,67	2,69	2,61	2,67	-10,14	882,20
Fidia	0,1405	-4,10	0,138	0,148	-83,88	4,59
Fiera Milano	3,575	-0,28	3,55	3,615	27,51	255,30
Fila	9,27	3,34	8,99	9,28	8,09	384,87
Fincantieri	4,825	3,83	4,655	4,87	6,33	1.491,20
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	-2,62	8,18	8,62	-5,06	182,03
FinecoBank	15,555	1,14	15,425	15,555	12,89	9.375,52
First Solar	221,6	2,55	218,6	226,1	38,33	-
FNM	0,432	-	0,428	0,432	-5,72	186,69
Ford Motor	9,973	-	10,06	10,06	-13,41	-
Freeport-Mcmoran	40,93	-	40,065	40,135	-0,25	-
Fresenius	34	-0,03	34,46	34,46	16,49	-
Fuelcell Energy	0,4299	-3,26	0,4216	0,4697	-69,24	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,491	0,61	0,48	0,5	-37,91	29,08
Gamestop Corp	17,78	-0,77	17,704	18,09	-9,89	-
Garofalo Health Care	5,34	-	5,3	5,36	15,70	479,84
Gasplus	2,41	-0,41	2,36	2,42	-3,69	107,73
Gaz De France	15,545	-2,60	15,47	15,76	0,40	-
Gefran	8,58	-0,46	8,42	8,62	-1,13	123,42
General Dynamics	273,9	-	271,8	271,8	18,10	-
General Electric	167,5	2,13	164,5	164,5	37,77	-
Generalfinance	11,1	-1,33	11,05	11,3	22,05	143,49
Generali	25,88	0,31	25,78	26,15	35,20	40.581,03
Giglio Group	0,491	-3,73	0,486	0,518	6,48	13,61
Gilead Sciences	75,45	0,44	75,3	76	1,79	-
Goldman Sachs Group	450,4	-	450,5	450,5	23,33	-
GPI	12,98	1,25	12,74	12,98	30,87	373,90
Grandi Viaggi	0,96	-2,04	0,96	0,988	22,06	46,52
GVS	6,49	0,78	6,44	6,55	13,24	1.127,70
H						
Halliburton	26,81	-	26,745	26,745	-24,35	-
Harley-Davidson	35,4	-	35,3	35,3	5,90	-
Hecla Mining	5,962	0,17	6,2	6,2	35,60	-
Heidelberg Cement	99,6	-	97,78	99,18	17,34	-
Hellofresh	8,408	-6,16	8,87	8,87	-38,23	-
Hera	3,504	-1,96	3,5	3,608	20,35	5.334,08
Hilton Worldwide Holdings	201,2	-	201,2	201,2	21,58	-
Home Depot	349	-	348,15	348,15	5,20	-
Hugo Boss	38,49	-	38,64	38,64	-38,27	-
I						
Iberdrola	13,39	-1,40	13,405	13,545	14,95	-
Ibm	189,38	-1,77	193,48	193,48	30,20	-
Igd - Siiq	2,55	0,79	2,53	2,575	10,82	283,36
Illimity bank	4,66	0,91	4,588	4,662	-15,98	386,45
Immsi	0,551	-0,18	0,549	0,561	-3,64	187,68
Indel B	21,4	0,94	20,8	21,4	-9,70	124,93
Inditex	52,24	2,55	51,5	52,26	30,08	-
Industrie De Nora	9,555	0,26	9,48	9,69	-39,73	485,52
Infineon Technologie	30,995	2,48	30,825	31,23	-19,53	-
Ing Groep	16,668	1,10	16,59	16,686	22,38	-
Intel	19,144	1,13	18,9	19,3	-57,88	-
Intercos	14,4	1,55	14,2	14,46	0,07	1.378,07
Interpump	40,18	3,50	39,4	40,34	-17,39	4.215,91
Intesa Sanpaolo	3,802	0,90	3,756	3,8065	42,71	69.054,13
Intuitive Surgical	438,9	-	437,8	437,8	46,33	-
Inwit	10,83	-2,17	10,83	11,15	-3,40	10.633,30
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,99	-1,09	1,976	2,028	1,84	2.611,80
Irobot	7,188	-	6,74	6,74	-80,72	-
It Way	1,152	3,04	1,118	1,152	-34,09	12,01
Italgas	5,335	-0,28	5,295	5,385	3,07	4.336,69
Italian Exhibition Gr.	5,9	0,68	5,88	5,96	92,15	184,03
Italmobiliare	29,25	0,17	29,05	29,45	11,94	1.236,10
Iveco Group	9,454	3,10	9,278	9,506	11,82	2.482,41
IVS Gr. A	7,16	0,56	7,14	7,16	30,64	645,55
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	189,42	0,93	187,72	189,8	23,78	-
Juventus FC	2,524	-1,14	2,511	2,586	16,56	651,14
K						
Kering	232,35	2,36	229,55	233,25	-43,21	-
KME Group	0,931	-2,72	0,93	0,96	3,46	254,83
L						
Lam Research	712,5	2,90	696,1	703,3	-3,98	-
Landi Renzo	0,226	-1,31	0,221	0,235	-48,17	51,87
Lazio	0,738	0,82	0,73	0,738	-7,08	49,44
Leonardo	20,92	3,62	20,25	21,02	34,74	11.673,87
Lottomatica Group	11,61	-0,34	11,6	11,78	18,87	2.930,83
Lpkf Laser & Electronics	9,01	1,92	8,72	8,72	-9,62	-
Lumen Technologies	5,942	5,32	5,765	5,9	275,38	-
LU-VE	27,5	2,61	27,2	27,7	16,18	591,43
Lvmh	614,9	-1,33	607,8	618,6	-18,14	-
M						
Maire	7,46	1,77	7,305	7,53	47,87	2.407,74
Marr	11,82	1,20	11,7	11,9	1,68	773,82
Marvell Technology	67,43	-	67,32	67,32	18,69	-
Mastercard	438,95	-1,80	446,25	446,25	18,06	-
Mcdonald's	261,85	-0,74	261,7	272,4	-0,49	-
Mediobanca	15,34	1,15	15,14	15,37	35,36	12.636,74
Met.Extra Group	2,26	-	2,26	2,36	18,76	1,31
Mfe A	3,224	14,08	2,85	3,228	18,91	933,73
Mfe B	4,552	15,24	4	4,576	19,70	927,58
Microchip Technology	71,2	-	71,21	71,22	-15,22	-
Micron Technology	80,33	1,81	79,13	80,62	2,21	-
Microsoft Corp	394,4	1,54	391,3	396,55	15,18	-
Mittel	1,625	0,31	1,625	1,63	7,43	131,99
Moderna	63,35	-1,17	63,25	64,24	-28,01	-
Moltiply Group	33,4	2,61	32,85	33,75	2,47	1.303,44
Moncler	50,62	1,97	49,51	51,04	-11,08	13.641,05
Mondadori	2,45	1,45	2,415	2,46	13,20	633,27
Mondo TV	0,162	-1,22	0,162	0,1668	-45,33	10,71
Monrif	0,041	-	0,04	0,041	-24,77	8,05
Monte Paschi Si	4,998	1,07	4,938	5,008	62,09	6.235,55
Munich Re	487,7	-	484	488,2	28,33	-
N						
Neodecortech	3,19	-0,62	3,18	3,19	-3,27	45,37
Neste	16,73	2,39	16,61	16,61	-50,43	-
Netflix	638,8	2,00	626	642	43,55	-
Netweek	0,0218	0,93	0,0218	0,022	-82,84	0,45
Newlat Food	11,5	-	11,32	11,5	44,87	500,43
Nexi	6,434	0,59	6,416	6,512	-13,77	8.237,33
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	73,46	0,87	72,98	74,28	-26,43	-
Nikola Corp	4,7735	-4,74	4,8	4,9	1.384,46	-
Nokia Corporation	3,8195	1,22	3,7645	3,817	22,55	-
Nvidia Corp	107,14	3,96	104,18	107,38	131,37	-
O						
Occidental Petroleum	47,065	-	46,95	47,22	-14,42	-
Olidata	0,536	0,37	0,528	0,538	-1,26	103,23
Oracle	149,82	1,34	148,22	150,4	54,36	-
Orsero	12,2	0,83	12,1	12,24	-28,66	214,53
OVS	2,834	1,72	2,806	2,85	23,85	670,24
P						
Palantir Technologies	33,32	1,46	32,545	33,595	105,13	-
Paypal	69,04	6,08	66,47	69,06	16,30	-
Peloton Interactive	4,2845	-	4,239	4,41	3,32	-
Pepsico	156,86	-1,35	157	157	0,92	-
Pfizer	26,735	-0,39	26,73	26,965	3,19	-
Pharmanutra	58,8	0,34	58,2	59,2	3,96	567,86
Philip Morris International	107,46	-	108,06	109,26	34,00	-
Piaggio	2,664	0,45	2,66	2,682	-10,98	943,24
Pininfarina	0,774	-0,51	0,762	0,774	-1,15	61,07
Piovan	13,8	-	13,7	13,8	29,92	737,18
Piquadro	2,05	3,02	2,02	2,05	-8,69	100,32
Pirelli & C.	5,568	2,17	5,486	5,614	10,31	5.446,96
PLC	1,525	2,01	1,455	1,56	-11,19	39,12
Plug Power	1,9478	5,33	1,91	2,05	-55,75	-
Pne	11,76	-	11,66	11,66	-7,18	-
Porsche Automobil Holding Pref	41	0,74	40,98	41,46	-12,56	-
Porsche Pref	66,78	-	68,04	68,54	-28,42	-
Poste Italiane	12,37	0,65	12,31	12,435	20,35	16.162,03
Procter & Gamble	153,52	-	155,98	155,98	19,61	-
Prosiebensat1 Media	5,66	-	5,49	5,685	-1,29	-
Prysmian	65,68	3,96	63,5	65,68	52,71	18.627,21
Puma	37,77	0,88	37,5	38,22	-24,64	-
Q						
Qualcomm	156,04	2,59	154,56	154,86	15,50	-
R						
Rai Way	5,12	0,39	5,08	5,13	-0,58	1.391,06
Ratti	1,89	3,28	1,86	1,89	-31,69	50,07
RCS Mediagroup	0,76	-	0,754	0,766	3,05	399,28
Recordati	50,35	0,20	50,25	50,9	3,17	10.541,50
Regeneron Pharmaceuticals	1043	1,36	1032,5	1033	26,39	-
Renault	39,29	-0,25	39,56	40,01	6,82	-
Reply	136,9	1,48	134,9	137,1	12,37	5.027,82
Repsol	11,84	0,77	11,855	11,855	-12,82	-
Revo Insurance	9,62	-	9,5	9,64	14,64	234,84
Rheinmetall	520,8	7,67	484	520,8	69,16	-
Risanamento	0,0229	-	0,0224	0,023	-38,45	40,99
Roku	70,47	-	70,4	71,23	-21,14	-
Rwe	31,08	-3,93	31	32,32	-20,52	-
S						
S. Ferragamo	6,475	3,68	6,295	6,64	-48,93	1.055,18
Sabaf	18	-1,37	17,65	18,4	5,87	231,15
Safilo Group	1,128	2,73	1,102	1,138	19,81	454,21
Saipem	2,085	3,78	2,027	2,085	34,75	3.977,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,8	-0,19	25,75	25,85	5,51	1.610,83
Salesforce	236,45	4,03	235,3	235,3	-4,25	-
Sanlorenzo	35,25	4,29	33,9	35,25	-20,75	1.183,77
Sanofi	104,06	0,95	103,8	104,12	14,73	-
Sap	205,9	3,24	201,15	206,15	42,18	-
Seco	2,205	3,04	2,115	2,225	-37,89	285,81
Seri Industrial	3,65	-	3,64	3,715	4,62	195,47
Servicenow	822,5	-	816,5	816,5	25,79	-
Servizi Italia	2,04	3,55	1,99	2,04	18,38	63,21
Sesa	92,45	2,21	90,9	93,25	-26,74	1.412,22
Siemens	169,66	2,38	168,5	170	-0,51	-
Siemens Energy	32,01	2,96	31,5	32,26	158,36	-
SIT	1,145	-2,55	1,125	1,265	-65,49	29,29
Snam	4,483	-1,84	4,481	4,607	-1,78	15.376,03
Snowflake	102,42	-	101,4	101,4	-43,78	-
Societe Generale	22,87	0,88	22,98	22,99	-6,43	-
Softlab	1,03	1,98	0,985	1,03	-34,35	4,84
Sogefi	1,948	0,52	1,94	1,98	34,12	231,75
Sol	33,6	0,15	33,4	33,95	19,96	3.050,67
Sole 24 Ore	0,71	-	0,694	0,71	3,64	39,65
Somec	16,15	-1,52	15,9	16,75	-42,43	113,16
Spotify Technology	329,75	6,18	315,4	329,65	79,23	-
Starbucks Corp	86,89	-	86,89	87	-0,32	-
Steel Dynamics	106,18	-	106,04	106,04	-1,08	-
Stellantis	13,95	2,09	13,848	14,26	-35,47	41.343,87
STMicroelectr.	26,15	3,52	25,565	26,15	-44,21	23.070,41
Stryker	326,5	-	326,7	327,1	25,19	-
SYS-DAT	4,66	0,22	4,605	4,735	33,79	142,31
T						
Tamburi Inv.	9,38	2,74	9,12	9,39	-1,75	1.684,33
Technogym	9,395	1,24	9,285	9,395	2,24	1.868,95
Technoprobe	6,535	4,06	6,32	6,58	-27,29	4.128,26
Telecom It. r nc	0,2933	-1,05	0,2885	0,2984	-4,08	1.764,64
Telecom Italia	0,2551	-0,82	0,2507	0,2598	-13,93	3.893,22
Telefonica	4,343	-	4,37	4,38	22,93	-
Tenaris	13,375	1,33	13,29	13,475	-16,49	15.577,17
Terna	7,914	-1,98	7,892	8,138	7,07	16.253,90
Tesla	217,35	6,02	208,25	217,35	-9,77	-
Tesmec	0,0763	0,39	0,075	0,077	-35,24	46,24
Tessellis	0,424	-3,64	0,407	0,447	-34,66	105,88
Texas Instruments	186,5	-	184,24	184,24	15,67	-
The Coca-Cola Company	63,53	-2,05	64,03	64,62	21,23	-
The Italian Sea Group	8,52	2,40	8,36	8,55	1,96	443,34
The Walt Disney	84,86	1,17	84,76	84,98	2,62	-
Thyssenkrupp	3,212	4,86	3,14	3,212	-50,95	-
Tinexta	12,27	0,66	12,23	12,49	-40,10	575,80
Trevi	0,302	1,34	0,292	0,303	-8,37	91,79
Triboo	0,588	2,80	0,57	0,592	-24,22	16,70
Tripadvisor	13,05	-	12,975	13,065	-36,96	-
Tui	6,534	1,81	6,46	6,47	-7,65	-
Txt e-solutions	28,25	2,91	27,6	28,5	38,90	355,16
U						
Unicredit	37,9	1,24	37,27	37,935	53,01	61.504,02
Unidata	3,7	2,49	3,64	3,7	-7,33	112,97
Unieuro	11,5	0,88	11,38	11,5	9,76	237,97
Unipol	10,29	0,68	10,13	10,33	97,23	7.314,35
United Airlines Holdings	48,22	-	48,64	48,64	20,77	-
V						
Valsoia	9,6	-0,83	9,6	9,68	3,09	103,53
Varta	1,562	6,19	1,551	1,61	-92,49	-
Vertex Pharmaceuticals	432,3	-	428,85	428,85	18,16	-
Virgin Galactic Holdings	5,947	-	6,315	6,315	-57,16	-
Visa - Classe A	254,25	-2,34	261,45	262,2	11,08	-
Volkswagen	94,14	1,47	94,04	95,6	-17,13	-
Vonovia	31,97	-	31,97	33,05	18,62	-
W						
Wacker Chemie	85,06	-	82	82	-18,49	-
Walgreens Boots Alliance	8,181	-	8,206	8,348	-66,08	-
Warner Bros Discovery	7,659	-	7,68	7,796	-25,43	-
Waste Management	181,96	-0,25	182,5	182,5	15,52	-
Webuild	2,492	1,30	2,462	2,5	33,42	2.494,20
Webuild r nc	8,85	-2,75	8,5	9,1	65,45	14,70
Wells Fargo & Co	50,03	-	49,005	49,425	9,05	-
WIIT	23,15	3,35	22,6	23,25	15,45	632,69
Z						
Zalando	26,64	1,29	26,63	27,12	24,23	-
Zest	0,1265	-1,94	0,119	0,132	-52,21	21,06
Zignago Vetro	10,92	2,25	10,76	10,94	-25,68	952,00
Zucchi	1,81	1,40	1,81	1,85	-22,41	6,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908.42	1.77
Cac 40	7615.41	2.29
Dax (Xetra)	19002.38	1.55
FTSE 100	8328.72	0.91
Ibex 35	11778.10	0.80
Indice Gen	60320.52	0.96
Nikkei 500	3226.47	1.39
Swiss Market In.	12058.30	0.63

EURIBOR 18-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,363	3,41
1 Mese	3,395	3,442
3 Mesi	3,455	3,503
6 Mesi	3,223	3,268
1 Anno	2,936	2,977

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	71.45	74.38
Argento (per kg.)	834	894.08
Platino p.m.	976.00	0.0000
Palladio p.m.	1095.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1156	0,29	0,96
Giappone	159,53	1,01	2,05
G. Bretagna	0,83953	-0,32	-3,40
Svizzera	0,946	0,77	2,16
Australia	1,6352	-0,29	0,55
Brasile	6,024	-1,15	12,35
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,511	-0,05	3,20
Danimarca	7,4592	-0,03	0,08
Filippine	61,949	-0,06	1,09
Hong Kong	8,6952	0,30	0,74
India	93,325	0,21	1,55
Indonesia	16924,49	-0,63	-0,91
Islanda	152,5	0,13	1,33
Israele	4,1899	-0,04	4,77
Malaysia	4,6967	-0,52	-7,50
Messico	21,391	0,71	14,25
N. Zelanda	1,7845	-0,18	1,95
Norvegia	11,6678	-0,91	3,80
Polonia	4,2658	-0,10	-1,70
Rep. Ceca	25,081	0,04	1,44
Rep.Pop.Cina	7,8827	0,04	0,41
Romania	4,9744	-0,01	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4415	0,14	-1,21
Sud Corea	1481,57	0,54	3,34
Sudafrica	19,4454	-0,55	-4,43
Svezia	11,3175	-0,06	2,00
Thailandia	36,965	-0,14	-2,65
Turchia	37,9584	0,04	16,25
Ungheria	394,55	0,08	3,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	3140	99,93	0,00
14.10.24	2504	99,81	0,00
14.11.24	2829	99,53	2,83
29.11.24	1782	99,39	2,88
13.12.24	4046	99,32	2,67
14.01.25	3265	99,04	2,69
31.01.25	4602	98,84	2,84
14.02.25	3295	98,77	2,72
14.03.25	9768	98,54	2,70
14.04.25	2374	98,37	2,53
14.05.25	2112	98,13	2,54
13.06.25	5007	97,86	2,58
14.07.25	7327	97,64	2,55
14.08.25	15566	97,44	2,55
12.09.25	31106	97,24	2,55

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	423,62	449,56
Sterlina	534,18	566,89
4 Ducati	1.004,73	1.066,24
20 $ Liberty	2.196,06	2.330,51
Krugerrand	2.269,76	2.408,73
50 Pesos	2.736,59	2.904,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.09.24	99,933	99,907	0,00
14.10.24	99,808	99,782	0,00
14.11.24	99,531	99,505	2,83
29.11.24	99,39	99,361	2,88
13.12.24	99,316	99,286	2,67
14.01.25	99,044	99,014	2,69
31.01.25	98,842	98,808	2,84
14.02.25	98,768	98,741	2,72
14.03.25	98,538	98,508	2,70
14.04.25	98,37	98,306	2,53
14.05.25	98,129	98,081	2,54
13.06.25	97,857	97,875	2,58
14.07.25	97,644	97,789	2,55
14.08.25	97,439	97,403	2,55
12.09.25	97,244	97,185	2,55
BTP			
15.11.2024	99,732	99,72	3,09
01.12.2024	99,847	99,841	2,93
15.12.2024	99,284	99,25	3,13
01.02.2025	98,998	98,968	3,08
01.03.2025	100,759	100,751	2,60
28.03.2025	100,101	100,165	2,77
15.05.2025	99,074	99,047	2,74
01.06.2025	98,988	98,97	2,80
01.07.2025	99,169	99,138	2,72
15.08.2025	98,519	98,475	2,72
29.09.2025	100,75	100,74	2,41
15.11.2025	99,85	99,75	2,32
01.12.2025	99,25	99,17	2,41
15.01.2026	100,97	100,92	2,31
28.01.2026	100,65	100,57	2,29
01.02.2026	97,16	97,08	2,58
01.03.2026	102,63	102,56	2,08
01.04.2026	96,17	96,05	2,59
15.04.2026	101,71	101,69	2,22
01.06.2026	98,42	98,32	2,37
15.07.2026	99,14	99,1	2,34
01.08.2026	95,42	95,4	2,55
28.08.2026	100,9	100,82	2,25
15.09.2026	102,39	102,3	2,14
01.11.2026	109,62	109,6	1,68
01.12.2026	97,38	97,21	2,34
15.01.2027	96,26	96,13	2,42
15.02.2027	100,85	100,72	2,22
01.04.2027	96,48	96,34	2,43
01.06.2027	99,14	98,96	2,26
15.07.2027	102,29	102,13	2,19
01.08.2027	98,62	98,43	2,30
15.09.2027	95,42	95,23	2,45
01.11.2027	111,69	111,56	1,81
01.12.2027	100,21	100	2,25
01.02.2028	98,04	97,88	2,37
15.03.2028	92,14	91,95	2,61
01.04.2028	102,43	102,24	2,25
15.07.2028	92,24	92	2,58
01.08.2028	103,9	103,74	2,27
01.09.2028	107,54	107,38	2,16
01.12.2028	100,43	100,42	2,35
01.09.2029	105,36	105,14	2,27
15.02.2029	90,54	90,33	2,69
15.06.2029	99,93	99,76	2,48
01.07.2029	102,17	102,03	2,46
01.08.2029	100,82	100,75	2,46
01.10.2029	100,54	100,47	2,52
01.11.2029	111,45	111,29	2,22
15.12.2029	104,66	104,44	2,42
01.03.2030	103,18	102,97	2,45
01.04.2030	92,11	91,92	2,75
15.06.2030	103,74	103,56	2,52
01.08.2030	89,2	89,07	2,86
15.11.2030	105,35	105,18	2,55
01.12.2030	92,31	92,17	2,82
15.02.2031	102,45	102,26	2,65
01.04.2031	87,4	87,26	2,94
01.05.2031	117,74	117,5	2,35
15.07.2031	102	101,83	2,71
01.08.2031	84,78	84,66	3,02
01.12.2031	86,19	86,02	3,00
01.03.2032	90,3	90,29	2,92
01.06.2032	84,99	84,83	3,05
01.12.2032	94,81	94,65	2,90
01.02.2033	117,8	117,66	2,66
01.05.2033	108,22	108,09	2,79
01.09.2033	93,51	93,38	2,99
01.11.2033	107,72	107,6	2,85
01.03.2034	106,35	106,25	2,92
01.07.2034	103,26	103,14	3,00
01.08.2034	113,09	112,9	2,86
01.02.2035	102,8	102,67	3,07
01.03.2035	98,78	98,71	3,09
01.03.2036	80,26	80,11	3,38
01.09.2036	87,09	86,88	3,31
01.02.2037	104,12	104,07	3,12
01.03.2037	73,21	73,17	3,53
01.03.2038	94,77	94,75	3,35
01.09.2038	91,34	91,25	3,39
01.08.2039	113,11	113,07	3,28
01.10.2039	103,37	103,28	3,37
01.03.2040	91,4	91,49	3,46
01.09.2040	112,96	112,95	3,34
01.03.2041	74,8	74,92	3,65
01.09.2043	105,77	105,76	3,50
01.09.2044	110,23	110,25	3,47
01.09.2046	89,25	89,33	3,58
01.03.2047	81,04	81,15	3,63
01.03.2048	91,42	91,53	3,59
01.09.2049	96,6	96,92	3,60
01.09.2050	74,66	74,94	3,70
01.09.2051	62,65	62,89	3,71
01.09.2052	68,29	68,55	3,75

Le idee

UNA GRAMMATICA DELLA CONNESSIONE

PIER ALDO ROVATTI

La parola latina homo, accompagnata da un aggettivo che la qualifichi, viene ormai adoperata per caratterizzare il nostro posto nella storia del pianeta nel quale viviamo. Oggi siamo di fronte a un'ulteriore specificazione: l'espressione homo connexus non è certo una semplice battuta, circola come un cartello che descrive la nostra dipendenza da quella connessione, sempre più evidente, che ciascuno di noi sta vivendo con gli apparati digitali. Un essere connessi che ormai caratterizza la vita quotidiana di tutti, anche di coloro che non ne vogliono sapere, al punto che dichiararsi "disconnessi" è un'affermazione difficilmente sostenibile.

L'homo connexus (cioè noi) presenta tante facce, belle e meno belle. Per stare a quel che si legge in questi giorni, ecco le parole di uno psichiatra che interviene sui problemi della scuola, in particolare sull'ipotesi di proibire che gli studenti si servano dei cellulari: «Proibire l'uso dei cellulari nelle scuole significa far vivere i nostri figli fuori dalla realtà». È una posizione che va oltre la scuola e si estende alla vita famigliare: molti vorrebbero che il cellulare comparisse nelle mani dei ragazzini il più tardi possibile e a condizione di un controllo severo sui tempi e sugli scopi di questo uso.

Ma, come si capisce bene, non è facile impedire a nostro figlio di comportarsi come ci comportiamo noi di solito, che spesso abbiamo il cellulare in mano, anche durante i pranzi e le cene. Mentre si parla nascono domande di diverso tipo, anche banali, e allora cosa si fa? Si chiede al cellulare di darci la risposta che cerchiamo, e poi, tanto che ci siamo, lo teniamo davanti agli occhi per averne informazioni di ogni genere.

Potremmo, anche, passare dall'altra parte, quando, per esempio, verifichiamo come la connessione possa apparentarsi con le nuove tecniche militari. Magari dallo stesso giornale e nello stesso giorno potremmo venire informati di sviluppi della guerra elettronica, per esempio leggendo dei morti e dei feriti in Libano a causa di un intervento generalizzato sui cosiddetti "cercapersone" fatti esplodere dagli israeliani. Quei soldati avevano in mano dispositivi abbastanza rudimentali ma controllabili al punto da farli scoppiare addosso a chi stava usandoli, grazie alla pratica di un'intelligenza tecnologica ormai quasi scontata.

Chi ha la mia età ricorda bene il dibattito preoccupante aperto dall'uso della bomba atomica dopo Hiroshima: una discussione che faceva tremare i polsi di chiunque la prendesse sul serio, poi assopita, regolamentata, ma che non scompare neppure dallo scenario attuale. La bomba atomica colpisce subito la mente di ciascuno di noi e produce reazioni etiche di rifiuto. Molto diverso è quanto sta accadendo nel mondo informatico della connessione generalizzata. Qui le conseguenze negative si vedono molto meno: l'uso quotidiano e la sua utilità sembrano talmente ovvie che non è nemmeno il caso di parlarne.



Costantemente connessi: condizione oggi comune

Che fare, allora? Una vera e propria battaglia entro il mondo informatico e la diffusione generalizzata della connessione potrebbe perfino far sorridere. La strada dell'homo connexus appare quasi completamente spianata e i dubbi che possono venire sollevati assomigliano piuttosto a incidenti di percorso secondari.

Bisogna allora andare avanti e dimenticarsi di qualunque dubbio? Certo, l'immagine di chi decide di disconnettersi è molto fragile, significherebbe un isolamento da quanto normalmente accade nella nostra attuale vita quotidiana, ormai segnata dalla connessione.

Se disconnettersi è ormai impensabile, tuttavia resta possibile – e non è poco – esercitare con continuità una pratica del dubbio e una conseguente sorveglianza su quegli esiti dei processi di connessione che rappresentano una sorta di grammatica del presente. Questa pratica educativa dovrebbe prodursi nelle case, nelle famiglie, nelle scuole, cioè in tutti i comparti in cui si imposta e si costruisce l'andatura della società in cui viviamo.

È poco? Forse – al contrario – è tantissimo, se consideriamo che l'accettazione delle pratiche di connessione sta ormai diventando qualcosa di automatico. Non ci si può far niente e quindi non è il caso di perdere tempo? E se questo tempo supposto in perdita si rivelasse invece un guadagno enorme, una acquisita capacità di aprire davvero gli occhi di fronte alla ruota delle connessioni che gira ogni minuto trascinandoci con sé in un movimento che non è soltanto virtuoso? —

L'OFFENSIVA DI NETANYAHU

RENZO GUOLO

L'allargamento del conflitto mediorientale è sempre più vicino. Tanto più dopo l'operazione del Mossad in Libano che, attraverso l'esplosione dei cercapersone e dei walkie-talkie, mette fuori gioco centinaia di quadri del Partito di Dio, nonché l'ambasciatore iraniano a Beirut. Quel "beep" risuonato nel Paese dei Cedri e in alcune aree siriane, che ha provocato l'innesco dei mini ordigni piazzati infiltrando la catena logistica di Hezbollah, è qualcosa di più di un avviso. È l'ennesimo segnale, dopo l'assassino del capo militare di Hezbollah Shukr a Beirut e del leader politico di Hamas Haniyeh a Teheran, che Israele è pronto a estendere il conflitto. Lo conferma anche lo spostamento dalla Striscia al fronte Nord della 98° divisione dell'Idf e l'intensificazione dei bombardamenti oltre frontiera. Obiettivo minimo: allontanare il Partito di Dio dal confine e consentire il rientro della popolazione sfollata, circa sessantamila persone, in un'area decisiva anche per l'economia. Obiettivo massimo: distruggere l'organizzazione islamista, a costo di penetrare in profondità in territorio libanese, mandando contemporaneamente un inequivocabile messaggio al suo protettore Iran e ridisegnando l'assetto geopolitico mediorientale. La posta in gioco è ormai questa, non più solo Gaza dove le trattative languono.

Il leader del Partito di Dio Nasrallah nega che l'audace operazione d'intelligence israeliana abbia indebolito Hezbollah, costringendolo a ripensare comunicazione interna e catena di comando. Ma è indubbio che il momento è propizio per Netanyahu e i suoi alleati messianici di estrema destra Ben Gvir e Smotrich: come e più dell'inossidabile premier, vedono nella guerra a oltranza la possibilità di realizzare i loro obiettivi. Quello fissato dalla nuova dottrina strategica "nessun nemico ai confini", che presuppone la distruzione di organizzazioni ostili anche mediante occupazioni territoriali o l'istituzione di fasce di sicurezza. Quello, sempre meno inconfessabile, della Grande Israele in versione nazionalista o nazionalreligiosa, per ora coincidente, fondato sulla politica del fatto compiuto, che mira a ridefinire, ampliandoli, i confini internazionalmente riconosciuti dello stato. Di questo piano è parte anche il ventilato allontanamento dall'esecutivo del realista, e filoamericano, ministro della Difesa Gallant, oltre che il via libera, reclamato da Ben Gvir, e capace di far esplodere la Cisgiordania e non solo, alla preghiera ebraica nella Spianata delle Moschee, terzo luogo santo dell'Islam. Che farà ora Hezbollah? Nel suo discorso Nasrallah promette vendetta contro «un atto di guerra», anche se ovviamente non annuncia quando, dove e come: ma un conflitto totale farebbe perdere forza e potere al suo movimento. La guerra dei proxies, comandata da Teheran in solidarietà a Hamas, senza mai oltrepassare un certo livello di scontro, mostra i suoi limiti di fronte alla scelta israeliana di intensificare un conflitto che può coinvolgere anche l'Iran. In questo cupo scenario brilla l'impotenza americana. La Casa Bianca non vuole l'allargamento del conflitto ma non riesce a contenere il riottoso alleato, pur finanziato e armato dagli Usa.

Netanyahu disattende i "consigli" anche in tema di negoziato e cessate il fuoco. Gli Usa si dicono all'oscuro delle operazioni "sensibili" condotte dal Mossad in Iran o in Libano: il che non rassicura. Evitando il chiarimento con Netanyahu, l'America si trova in situazione inedita: Biden è "anatra zoppa" e Kamala Harris, pur rischiando di perdere il voto musulmano e dei giovani pro-pal negli stati decisivi per la vittoria, è in continuità con la politica dell'amministrazione di cui fa parte: per convinzione e timore di scoprirsi con l'elettorato ebraico. Intanto Bibi agisce: sperando che a gennaio nella Sala Ovale ci sia Donald Trump e egli possa, finalmente, avere le mani libere. —



Benjamin Netanyahu lo scorso settembre a Gerusalemme durante una cerimonia

†

È mancato al nostro affetto

Fulvio Capilla

Lo annunciano i figli SANDRO e PAOLO con FRANCESCA, RUBEN e NATAN, famigliari ed amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 23 settembre, alle ore 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2024

16/08/1937 11/09/2024

Il giorno 11 settembre 2024 si è spento

Danilo Portograndi

Ne danno il triste annuncio la famiglia e i suoi cari.

Le esequie verranno celebrate il giorno 25 settembre 2024 ore 15.00 presso il cimitero di Barcola, viale Miramare 90, Trieste.

Trieste, 20 settembre 2024

Vicini a Nicoletta e Serena, Nino, Francesca, e Mason ricordano la cara amica

Paola de Draganich Veranzio

con tanto affetto.

Smyrna Georgia USA, 20 settembre 2024

XXIV ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti

Ti amerò e ti ricorderò sempre.

Tuo figlio Giorgio

Trieste, 20 settembre 2024

TRIESTE

Le scoperte archeologiche in città

Avanza il cantiere in Porto Vecchio ed emerge l'atteso Molo del Sale

I lavori dei sottoservizi l'hanno messo in luce dopo un secolo: i masegni per ripavimentare lo scalo

Francesco Bercic

Contrariamente a quanto è solito accadere nell'archeologia, questa volta il ritrovamento era atteso. Premonitrice era stata la scoperta degli ultimi giorni di luglio, quando dalla bretellina del Molo IV era emersa una prima traccia dell'ottocentesco Molo del Sale: un frammento della pavimentazione, delle dimensioni di un metro per otto. Così la cabina di regia del progetto Porto Vecchio-Porto Vivo ha predisposto alcuni accertamenti e il finale si è materializzato qualche giorno fa: la base del Molo del Sale è ora visibile in ampie porzioni, proprio di fronte all'ingresso del teatro Miela.

Come ormai i triestini stanno imparando a conoscere, il futuro di Porto Vecchio non può prescindere dal suo passato e, anzi, punta possibilmente a valorizzarlo. Nell'area del Molo IV – dove fino a qualche settimana fa sorgeva uno dei principali parcheggi del centro di Trieste, con tanto di pensilina demolita *in pompa magna* – sta proseguendo la realizzazione dei sottoservizi, dal gas alla rete elettrica alle tubature, di cui finora Porto Vecchio era sprovvisto. Ma proprio lì, nascosto in profondità, giaceva indisturbato da quasi un secolo il Molo del Sale, che dal Canal Grande curvava dolcemente e, passando sotto alla Capitaneria di porto, tagliava in diagonale l'area del parcheggio appena soppresso.

Pietro Riavez di Archeotest, che ha coordinato gli scavi sotto l'occhio vigile della Soprintendenza, inquadra il ritrovamento sul piano storico: il Molo del Sale risale ai primi dell'Ottocento, quando la linea di costa passava lungo l'attuale bretella del Molo IV. Lì accanto – giusto per dare qualche riferimento – si trovava lo squero Panfili, il più antico di Trieste, dove oggi sorge un edificio giallognolo. Negli anni Trenta del Novecento, in concomitanza con la costruzione dell'hangar degli idrovolanti (antesignano dell'attuale Capitaneria di porto), il molo è stato interrato e il piano stradale sopraelevato (testimone di questo passaggio è il settecentesco palazzo Carciotti, il cui ingresso è per l'appunto ribassato di qualche centimetro). Fino a qualche giorno fa, quando i lastricati del molo sono tornati alla luce in perfetto stato di conservazione.



Vista la necessità di ultimare l'opera di «infrastrutturazione» di Porto Vecchio, la porzione di molo rinvenuta dovrà per forza di cose essere trasferita altrove. La direttrice dei lavori Silvia Fonzari sottolinea «l'interlocuzione continua con la Soprintendenza» e gli «studi preventivi» stilati proprio al fine di salvaguardare il patrimonio asburgico che giace sopito in profondità. Una possibile valorizzazione dei frammenti rinvenuti – alla quale Fonzari si dice favorevole – è utilizzare i masegni del Molo del Sale per la futura pavimentazione di Porto Vecchio. Ancora una volta, passato e futuro s'intrecciano fra loro. —

Durante l'inverno la messa in sicurezza dei reperti, compresa la copertura del tetrapilo

Crosada-Capitelli e il secondo lotto: unirà età romana e primo medioevo

GLI SCENARI

Tempo di bilanci per il sito archeologico fra via di Crosada e via dei Capitelli, che a luglio ha visto concludere la prima fase di scavi e ora si prepara ad affrontare il secondo lotto di lavori. Ancora oggi è possibile partecipare agli *open day* all'interno del cantiere di Cittavecchia, un assaggio dei risultati ottenuti dalla squadra guidata dal funzionario della Soprintendenza Roberto Micheli. Il quale, benché il secondo lotto non sia ancora ufficiale (in ogni caso non partirà prima del 2025), traccia le prospettive future del sito, sulla base delle scoperte fatte nei mesi passati.

Gli scavi si sono finora concentrati sulla porzione centrale dell'area recintata, portando alla luce i resti di una piazza romana del I secolo dopo Cristo, quelli di una antica bottega di fornaio del IV secolo, assieme ad altro materiale distribuito su più secoli. A ciò si aggiunge il tetrapilo del I secolo (forse parte di un arco che verrà inglobato nelle mura tardoantiche) già rinvenuto nei precedenti scavi del Duemila ma oggi spogliato dei teli di protezione.

Da luglio si è quindi aperta una «fase di progettazione» in vista del secondo lotto di lavori, che prevede per questo inverno anche la messa in sicurezza dei reperti (ciò significa, ad esempio, che il tetrapilo tornerà ad essere coperto). Tre le direzioni indicate da Micheli: la prima, proprio di fronte a Casa Francol, vorrebbe ampliare lo sguardo sulla piazza romana del I secolo, snodo commerciale fra il porto e il centro urbano di Tergeste (la linea di costa, ai tempi, correva per piazza Cavana, via dei Cavazzeni e via del Teatro Romano). Secondo punto è l'area a sinistra del tetrapilo, verso via del Teatro Romano: qui si cercherebbero nuove tracce di età tardoantica, quando la piazza, da spazio commerciale qual era in epoca romana, si trasforma in un nucleo abitativo tipicamente medievale. Un ultimo obiettivo sarebbe poi intercettare parti più ampie delle mura tardoantiche, poste a destra di chi guarda rispetto al tetrapilo.

Micheli ha già in mente, con tutte le cautele necessarie quando si parla di archeologia, il colpo d'occhio finale del sito archeologico. Il quale figurerebbe più o meno così: i resti dell'antica Tergeste (come la piazza romana e il tetrapilo retrostante) convivrebbero a fianco dei resti medievali (come la bottega di fornaio), offrendo uno scorcio unico sulla storia della città. Tutt'intorno, il Comune vorrebbe creare un percorso a cielo aperto, che si snodi attraverso i reperti. Senza scordare Casa Francol, inserita nei beni da alienare e ancora appesa a un'incognita. —

F. B.



IN CITTAVECCHIA

L'alta tensione rimane il nodo

In alto, alcuni dettagli del Molo del Sale, emerso durante i lavori al Molo IV (foto Lasorte); sotto, una prospettiva del sito Crosada-Capitelli, con il tetrapilo e Casa Francol (foto Bruni). Davanti a quest'ultima rimane il problema dei fili d'alta tensione che servono tutta Cittavecchia, la cui presenza complica i lavori.

Il dibattito politico

L'ACCUSA

«Una deriva»



«Si stanno cancellando le identità: come sta accadendo a quelle sessuali, così accadrà con quelle nazionali, religiose e popolari», dice il senatore di Fratelli d'Italia Roberto Menia. «Recentemente ho incontrato un'insegnante italiana che operava a Miami – continua Menia – e se ne è scappata quando in una scuola hanno voluto il quarto bagno: quello neutro e infine quello per una ragazza che si credeva un cane».

IL DUBBIO

«Logica errata»



«Mi sembra una sperimentazione sufficientemente curiosa da richiedere un ripensamento», commenta il deputato e vicepresidente di Azione Ettore Rosato. Il quale sottolinea altresì l'esigenza di ispirarsi – nel momento in cui si affrontano iniziative di questa portata – «a una logica educativa». «Le scelte fatte dal liceo Galilei non mi sembra siano utili a questo», conclude Rosato.

IL MONITO

«Serve rispetto»



La deputata del Pd ed ex presidente della Regione Debora Serracchiani invita a «non buttarla in politica». Il problema della discriminazione di genere, prosegue nel suo ragionamento Serracchiani, andrebbe affrontato «con serenità, condivisione e rispetto, senza accanimento». E osserva: «In diversi luoghi pubblici sono stati introdotti i bagni "all gender", che possono essere una scelta e non un'imposizione».



Fratelli d'Italia insorge con Matteoni e Menia. Rosato (Azione) per un ripensamento. La dem Serracchiani: «Usi e costumi cambiano»

Bagni "senza genere" al liceo Galilei Politica divisa, il caso in Parlamento

LE REAZIONI

Francesco Bercic

La decisione del liceo Galilei di sperimentare i bagni "senza genere" – nessuna divisione fra maschi e femmine, ma un unico ambiente destinato a tutti gli studenti – continua a dividere. Dopo la reprimenda dell'Ufficio scolastico regionale e dell'assessorato regionale all'Istruzione, nel merito si esprimono i parlamentari triestini, dando voce a posizioni molto diverse tra loro, non di rado antitetiche. E nel frattempo emergono dagli studenti nuovi dettagli della vicenda, nata su iniziativa della neo-insediata dirigente scolastica Claudia Virili e del suo staff.



CLAUDIA VIRILI
DIRIGENTE SCOLASTICA DEL LICEO SCIENTIFICO GALILEI

Sulla decisione, poi in parte ridimensionata negli spazi dei piani dell'istituto, un'altra verità dagli studenti

Nicole Matteoni, deputata e segretaria provinciale di Fratelli d'Italia, condivide l'epiteto «ridicolo» affibbiato per prima dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. Una scelta, quella della preside Virili, «inutile, soltanto una bandierina pubblicitaria per farsi vedere liberal», commenta Matteoni. Che intravede nelle intenzioni della dirigente scolastica una «follia ideologica, frutto del politicamente corretto di una chiara parte politica». Conclude la deputata Matteoni: «Sarà mia premura interessare il nostro sottosegretario e gli uffici ministeriali competenti».

Sulla falsariga del ragionamento di Matteoni si muove anche la dichiarazione del senatore Roberto Menia (Fratelli d'Italia), il quale ha frequentato in gioventù proprio il liceo Galilei. «Povero vecchio e caro Galilei – scrive in una nota – mi fa tristezza. Ricordo in quella scuola grandi dibattiti, lotte politiche e ideali. Oggi si ritrova a fare i bagni unici, grande conquista degli schiavi del pensiero "lgbt"». Un'iniziativa «anche igienicamente sbagliata – osserva Menia – senza andare a spiegare perché». Sintetizza il senatore: «Nel nome di una pretesa inclusione e di un'uguaglianza che nega la natura si vuole imporre il genere neuro, l'asterisco, lo schwa, il sesso percepito e non quello biologico. Se questo è il piano inclinato su cui si è incamminato l'Occidente, siamo davvero al tramonto».

Anche il deputato di Azione Ettore Rosato ritiene necessario un «ripensamento» nel merito da parte del liceo Galilei. «Nulla a che fare con i diritti – dice il vicesegretario di Carlo Calenda – su cui è compito della scuola aprire riflessioni con una logica educativa. Le scelte fatte non mi sembra siano utili a questo».

Per Debora Serracchiani, deputata del Pd, «non ha senso buttarla in politica». Perché, prosegue l'ex presidente della Regione, «usi e costumi cambiano, nuove esigenze si manifestano e la società recepisce i mutamenti». Serracchiani invita così ad affrontare il dibattito «con serenità, condivisione e rispetto, senza accanimento. In diversi luoghi pubblici sono stati introdotti i bagni "*all gender*", che possono essere una scelta e non un'imposizione».

Intanto, alcuni alunni del liceo Galilei forniscono un racconto diverso dell'accaduto rispetto a quanto affermato dalla dirigente scolastica, gettando un'ombra di mistero su tutta la vicenda. Certo è che alla ripresa delle lezioni, la quasi totalità dei bagni della scuola erano stati unificati, mentre nei giorni successivi la sperimentazione è stata ridotta a un piano solo dell'istituto. La preside Virili aveva motivato la marcia indietro parlando di un «malinteso» con il personale incaricato della modifica. Ma, secondo certi alunni, ci sarebbe stata nel mentre un'esplicita rimostranza da parte di un gruppo di studenti, culminata in una lamentela diretta alla presidenza. Da cui sarebbe scaturito il cambio in corsa. —

C'È CHI PARLA DI SPERIMENTAZIONE E CHI DI TENTATIVO DI CREATIVITÀ

Lo scontro divampa anche in Regione «Tutelare l'autonomia scolastica» «No, servono direttive dal Ministero»

Anche la politica regionale prende posizione sul "caso Galilei". E anche qui le polemiche sono dietro l'angolo: la sperimentazione dei bagni senza indicazione di genere incrocia opinioni differenti, che spesso hanno la forma di una replica alle dichiarazioni già emerse nel dibattito.

La consigliera regionale di Patto per l'Autonomia Giulia Massolino liquida infatti come «anacronistiche» le parole rilasciate al *Piccolo* dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame e dall'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. «Non si tratta di decidere se creare bagni unisex o meno – continua nel ragionamento la consigliera Massolino – ma di commentare la decisione presa legittimamente in autonomia da una scuola e, trattandosi, appunto, di una sperimentazione saranno le persone che la useranno a decidere se funziona o meno».

Dello stesso avviso è il Pd di Trieste, che in una nota esprime «sostegno all'istituzione scolastica» e chiede che venga rispettato «il principio di autonomia» al liceo Galilei. «Le istituzioni scolastiche hanno piena autonomia nell'adottare percorsi che mirano a garantire il benessere degli alunni e delle alunne – prosegue la nota –. L'introduzione di misure come le carriere alias (rivolte a studenti in transizione di genere, *ndr*) è legittima e regolata dalle normative vigenti».

Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Alessandro Basso, che è anche insegnante, esprime invece molte perplessità nel merito. «Il rispetto a scuola si insegna in classe e non al bagno. Mi impegnerò personalmente con l'onorevole Matteoni (vedi articolo sopra, *ndr*) affinché si attivi presso il ministro Valditara per chiedere direttive ben precise sul tema, al fine di bloccare alla fonte qualsiasi tentativo di creatività del sistema di interpretazione dell'autonomia scolastica». Basso rimarca poi i possibili «problemi di sicurezza in luoghi sensibili quali i servizi igienici scolastici».

Di parere contrario è anche Giorgio Cecco, coordinatore dei consiglieri circoscrizionali per Idea Giuliana. «Nessuna utilità pratica, anzi può creare problemi alla sensibilità di alcune persone avere a disposizione solo dei servizi "unisex"». Un'iniziativa che Cecco giudica «provocatoria, propedeutica esclusivamente a una certa propaganda politica». E invita la dirigenza del liceo Galilei a pensare ai «problemi della scuola, prioritari e più importanti per i giovani rispetto a interventi inutili e non richiesti». —

F. B.

NEL CIMITERO DI VIA COSTALUNGA

Niente cremazioni a Sant'Anna Pratiche ferme fino al 7 ottobre

L'unico impianto in funzione, rispetto alle tre linee, necessita di un intervento a forno spento straordinario. Il servizio per venti giorni soltanto fuori Trieste

Laura Tonero

Sospese le cremazioni fino al 7 ottobre. La linea 3 del forno crematorio del cimitero di Sant'Anna, l'unica in funzione nella nostra provincia, necessità di un intervento urgente che può essere effettuato solo a forno spento.

Così dal 18 settembre, con un'ordinanza sindacale, il Comune ha interrotto per venti giorni la cremazione di nuovi feretri.

Quelle già programmate verranno effettuate. Per i defunti per i quali invece non è stato ancora disposto il funerale, i parenti nelle prossime tre settimane o ne decideranno il seppellimento o, «in caso di manifestata volontà crematoria del defunto» dovranno fare ricorso, attraverso le imprese di onoranze funebri, ai forni crematori di Cervignano, Gemona o di fuori regione. Con un costo extra tra i 150 e i 200 euro per il trasporto fuori Trieste, che si aggiungerà ai circa 700 euro necessari per la cremazione.



Il forno crematorio del cimitero di Sant'Anna, oggetto nei prossimi giorni di lavori di manutenzione FOTO SILVANO

In queste giornate di sospensione dell'attività del forno crematorio di Sant'Anna, quello che per capirci si trova vicino al campo 31, non sarà possibile mettersi in una sorta di lista di attesa, per poter cremare un proprio caro non appena il servizio verrà riattivato. Il Comune, infatti, nell'ordinanza precisa che i feretri non possono essere mantenuti per un tempo così lungo nella struttura refrigerata dell'obitorio di via Costalunga, perché potrebbero «insorgere problematiche di carattere igienico sanitario». Stando alla media mensile di circa 180 cremazioni, l'obitorio rischierebbe di dover accogliere centinaia di salme.

Trieste dispone attualmente di un unico forno crematorio, di un'unica linea, quella appunto denominata "linea 3". Nel cimitero di Sant'Anna ci sono altre due linee, la 1 e la 2, risalenti agli anni Novanta ma non funzionanti.

A Trieste il 64% dei defunti viene cremato, il doppio rispetto alla media nazionale. Per questo, le imprese di onoranze funebri – che da quando è entrata in vigore l'ordinanza devono spiegare ai familiari dei defunti che se decidono per la pratica della cremazione serve trasferire il feretro in uno degli impianti friulani – sollecitano il Comune «all'attivazione di una seconda linea, così da garantire le pratiche in tempi più brevi e da non dover sospendere l'attività nel caso una delle linee sia fuori uso».

La linea 3 è entrata in funzione nel novembre del 2014. Da allora ha garantito oltre 20.500 cremazioni. È operativa per 14-16 ore al giorno, dal lunedì al sabato, tutto l'anno, con una potenza massima di 10 cremazioni al giorno. Nei dieci anni di attività quel forno è stato sottoposto quattro volte a un intervento come quello che verrà avviato in questi giorni, ovvero di rifacimento dei mattoni refrattari, che sono soggetti a usura.

La gestione dell'attività cimiteriale, attraverso un contratto di servizio, è affidata ad AcegasApsAmga. Anche il forno crematorio, di proprietà comunale, è quindi gestito dalla stessa multiutility.

La tariffa in vigore per la mera cremazione è di 599,23 euro, a cui si aggiunge l'Iva al 22%. Vanno poi sostenuti dei costi per sbrigare le pratiche burocratiche e quelli che possono variare da caso a caso, considerando la spesa per il recupero di una salma, il trasporto, il tipo di urna scelta o le pratiche necessarie alla dispersione delle ceneri. —

I NUMERI

Nell'anno scorso 3.116 decessi e 1.961 richieste

Nel 2023 nel comune di Trieste sono state cremate 1.961 delle 3.116 persone decedute; l'anno precedente 1.935 cremazioni a fronte di 3.326 decessi: cifre che includono anche i non residenti morti in città. Guardando ai primi cinque mesi dell'anno in corso, a Sant'Anna sono state eseguite 705 cremazioni quando i decessi sono stati 1.100. Il numero delle cremazioni negli anni è andato via via aumentando da quando, nel 2001, la legge ha introdotto la possibilità di ricorrere a questa soluzione anche in assenza di specifiche disposizioni scritte da parte del defunto. Da allora, se la persona deceduta non ha lasciato indicazioni, sono i parenti prossimi a poter decidere di ricorrere alla cremazione. —

L'ANNIVERSARIO DELLA CATEGORIA

Mostre, libri e un concorso per i cento anni dei Geometri



La presentazione degli eventi promossi per i cento anni del Collegio dei geometri di Trieste

Ha preso il via ieri nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio, con il primo appuntamento intitolato "Trieste 2050: Sfide e opportunità per la città del futuro", il ciclo di eventi organizzati in occasione delle celebrazioni per il centenario del Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Trieste.

Il complesso degli appuntamenti è stato presentato in una conferenza stampa introdotta dall'assessore comunale per le Politiche della Cultura e del turismo, Giorgio Rossi, alla presenza del presidente del Collegio, Alessandro Gerdina.

«Si tratta di un programma – ha detto quest'ultimo – che prevede una serie di eventi indirizzati alla celebrazione della storia e del ruolo del geometra, guardando alle sfide future della città».

È stato presentato anche il libro intitolato "Geometri a Trieste. Storia fra Collegio e professione dall'Austria imperiale ai giorni nostri", a cura di Gianfranco Paliaga, che ripercorre la storia del Collegio. Paolo Biscaro, presidente del Consiglio nazionale, nella prefazione al libro scrive: "Trieste è sempre stata un crocevia tra Oriente e Occidente e la visione dei suoi geometri riflette questa apertura".

Prevista anche una tavola rotonda sulle prospettive di sviluppo di Trieste, con particolare riferimento alla rigenerazione urbana, alle politiche abitative e alla ricettività. Gli appuntamento continueranno poi a ottobre, esattamente venerdì 18 alle 18, al Modernist Hotel di Corso Italia 12, dove sarà inaugurata una mostra cartografica accompagnata da un evento formativo dedicato alle trasformazioni urbanistiche.

Le celebrazioni si concluderanno a dicembre, con un concorso fotografico organizzato in collaborazione con il Circolo fotografico triestino, aperto a geometri e studenti. «Il geometra del futuro – ha detto ieri il presidente del Collegio dei Geometri, Alessandro Gerdina – sarà un professionista in continua evoluzione che, pur attingendo alle esperienze passate, continuerà a rappresentare un punto di riferimento per i cittadini e per le istituzioni, affrontando con competenza le sfide della rigenerazione urbana». —

U. SA.

LA STRUTTURA A BORGO SAN NAZARIO

L'ex casa di riposo Don Marzari messa all'asta per due milioni

Micol Brusaferro

Il Comune di Trieste cerca una svolta per l'ex casa di riposo "Don Marzari" di Borgo San Nazario, che va all'asta per 2 milioni di euro. L'avviso di vendita è stato pubblicato in questi giorni, con termine ultimo il 25 novembre.

L'immobile è particolarmente ampio, con una palazzina da circa 15 mila metri quadrati e un parco di 5 mila. Quattro piani in tutto, collegati da scale, ascensori e montacarichi, con una lunga serie di ambienti, tra le stanze che accoglievano gli anziani ospiti e poi la cucina, la mensa, la cappella, la sala deputata all'intrattenimento e tanti altri locali accessori.

La "Don Marzari" è chiusa dal 2007, quando il Comune di Trieste decise di interrompere le attività presenti all'interno, spostando le persone in altre strutture cittadine.

La prima versione dell'edificio risale agli anni '50-'60, realizzata dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, convertito poi in casa di riposo, divisa a seconda delle condizioni degli ospiti: al primo livello venivano sistemate le persone non autosufficienti, al secondo quelle parzialmente autonome, al terzo gli autosufficienti. Alcuni tentativi di vendita erano già stati effettuati, come nel 2018, quando era stata proposta a 1,6 milioni di euro, e prima ancora nel 2011, quando i milioni richiesti erano stati 2,4. Il Piccolo aveva dedicato lo scorso anno un approfondimento alla struttura, entrando grazie alla disponibilità del Comune di Trieste. Nei vari piani si potevano notare ancora alcuni fogli e avvisi appesi ai muri, qualche disegno alle pareti, piccoli oggetti legati alla quotidianità del luogo, mentre tutti gli arredi o quasi sono stati rimossi nel tempo. —

TRA OGGI E DOMANI

Lavori alla rete elettrica Chiusura nella notte in Strada del Friuli

Per interventi di manutenzione sulla rete elettrica, verrà chiuso temporanea un tratto di Strada del Friuli nella notte tra venerdì 20 e sabato 21 settembre, tra le 00.30 alle 5. Lo comunica AcegasApsAmga, sottolineando che l'intervento sarà eseguito nei 25 metri antistanti il civico 295 da ambo i lati. Sarà istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione dei veicoli nel tratto interessato, associato al divieto di transito veicolare. In base alle necessità sarà inoltre vietato il transito pedonale sulla scalinata che collega i civici 295 e 297.

LA PROTESTA

Trasporto pubblico Oggi sciopero proclamato dall'Usb

Oggi è previsto uno sciopero nazionale del trasporto pubblico locale, proclamato dall'Usb. Lo sciopero è di 24 ore e riguarda sia il personale viaggiante che quello tecnico e amministrativo: cancellazioni e ritardi potrebbero verificarsi in tutta la regione; possibili disagi anche nelle biglietterie aziendali. Nei servizi urbani, sono garantiti esclusivamente i collegamenti tra le 6 e le 9 e tra le 12.30 e le 15.30. Nei servizi extraurbani, sono garantiti esclusivamente i collegamenti tra le 6 e le 8.30 e tra le 12.30 e le 16.

L'ESPLOSIONE DI MERCOLEDÌ SERA

Via Ricci, il giallo dell'incendio Trovati cavi sospetti nella casa

Accertamenti sulla causa del rogo e lo scoppio della bombola a gas. Ispezione dei Vigili del fuoco

Gianpaolo Sarti

L'odore di bruciato si percepisce ancora fin da sotto, dalla strada. Ma lassù, in cima alla palazzina al civico 3, gli operai hanno già ripreso a lavorare. Via Ricci, il giorno dopo. Il giorno dopo di una potenziale tragedia: l'esplosione della bombola, deflagrata improvvisamente mentre una squadra dei Vigili del fuoco stava spegnendo l'incendio sul tetto, avrebbe potuto causare vittime. I pompieri si sono salvati perché lo scoppio si è verificato sul lato opposto rispetto al quale stavano operando. La parte "a spiovere" li ha in qualche modo protetti. Ma si trovavano a pochi metri di distanza e il boato è stato avvertito da mezza Trieste.

Ora rimane da capire cosa è successo in questo edificio dove sono in corso lavori di ristrutturazione: l'intera facciata è ricoperta da un'impalcatura e, da quanto risulta, la ditta incaricata sta operando anche sul tetto per la posa della guaina protettiva. La bombola che è scoppiata veniva utilizzata proprio per questo tipo di intervento, anche se – come spiegano gli operai – negli ultimi due giorni non è stata utilizzata alcuna fonte di calore per scaldare la copertura da posizionare, visto il vento tirava.

Ieri mattina i Vigili dei fuoco hanno compiuto una lunga ispezione sia in cima alla palazzina che all'interno dell'alloggio situato subito sotto, cioè al quinto piano. Il sopralluogo è servito innanzitutto per dichiarare conclusa tutta la procedura di messa in sicurezza delle strutture, quella post incendio necessaria a evitare il rischio che possano celarsi altri possibili focolai, come ad esempio negli impianti o anche nelle travi di legno con cui è costruito il soffitto dell'alloggio andato a fuoco. L'iter prevede la bonifica e gli accertamenti sul completo raffreddamento di tutte le sezioni dell'immobile coinvolte. Conclusi questi step, si passa all'analisi dell'incendio per risalire a ciò che lo ha determinato.

In questo momento non ci sono certezze, ma solo ipotesi. In effetti in un primo momento si pensava che il rogo fosse divampato dal tetto: questo, almeno, quanto comunicato dagli stessi Vigili del fuoco l'altra sera dopo l'incidente. Ma le verifiche di ieri hanno aperto anche un'altra possibilità, cioè che l'incendio possa essere scaturito proprio dall'appartamento sottostante, al quinto piano. E cosa può averlo innescato? Durante i controlli è stata rinvenuta sul pavimento dell'alloggio una prolunga collegata a vari cavi. Non si esclude un cortocircuito proprio in quel punto o comunque un guasto impiantistico. Ma questa, appunto, è solamente una delle ipotesi tutta da approfondire. Resta infatti ancora plausibile la possibilità che le fiamme si siano originate proprio dal tetto in cantiere. Anche se, come riferisce il responsabile della ditta, gli operai avevano concluso la giornata di lavoro alle cinque. E l'incendio è avvenuto poco dopo le otto di sera.

In altri termini: il rogo è divampato dall'appartamento intaccando il tetto sovrastante (il soffitto dell'alloggio è percorso da travi di legno) oppure viceversa?

Quel che è certo è che le fiamme hanno surriscaldato la bombola di gas, che si trovava sul tetto, facendola esplodere. Chi abita nella zona sostiene di aver sentito due esplosioni, una più forte dell'altra. Uno dei due boati è stato avvertito a svariati chilometri di distanza. Anche dagli stessi Vigili del fuoco del Comando di via D'Alviano, che proprio in quegli istanti avevano i colleghi sul tetto intenti a domare un rogo estremamente pericoloso. —









I soccorritori mercoledì sera in via Ricci. Sotto l'impalcatura dell'edificio FOTO SILVANO E LASORTE A lato il tetto e l'alloggio colpiti dalle fiamme

IN VIALE XX SETTEMBRE

I ladri restano a bocca asciutta e sfasciano tutto il locale

Micol Brusaferro

Ammontano a circa 10 mila euro i danni provocati da ignoti nella notte tra il 18 e il 19 settembre al punto vendita di "Trancio" di viale XX Settembre. I malviventi si sono introdotti nel locale, hanno forzato la cassa, ma non hanno trovato denaro. A quel punto, forse delusi per il colpo non andato a segno, hanno distrutto tutto ciò che è capitato loro sottomano: arredi, vetrate, apparecchiature elettroniche, servizi igienici e il grande forno per la preparazione delle pizze, reso inutilizzabile. Le foto degli interni del locale mostrano anche un tablet piegato, l'anta di un mobile staccata dalla sua sede, grandi vetri in frantumi o crepati dai colpi inferti forse con una spranga o un bastone. Con dei condimenti sono stati imbrattati i muri e il bancone. A scoprire i danni è stata la dipendente del locale. «Uno scenario allucinante – spiega il titolare – che ci costringe a chiudere almeno per una settimana. Hanno spaccato tutto. Tra i danni più ingenti quelli alle vetrate, che andranno sostituite interamente, e quelli al forno. Non sappiamo – aggiunge – se hanno agito in tarda serata, dopo la fine del turno, o durante la notte, intanto è chiaro comunque che i disagi per noi sono tanti». Il titolare ha presentato ieri regolare denuncia, «anche se – dice demoralizzato – dubito che riusciranno a trovare i colpevoli. Resta l'amarezza di uno stop forzato, con costi da sostenere, che si sommano ai mancati introiti». —

L'INCHIESTA BIS DELLA SQUADRA MOBILE

Migranti rapiti e pachistani arrestati Spuntano telefoni, conti esteri e case

Sequestratori che dispongono di un furgone, di collegamenti con utenze telefoniche internazionali, di appoggi a Dubai, di complici in Bosnia, di conti correnti esteri e di almeno un appartamento a Trieste dove nascondere le vittime in attesa dei soldi dei riscatti.

L'indagine della Squadra mobile sul rapimento dei tre giovani profughi indiani, arrivati in città dalla rotta balcanica domenica mattina, ha alzato il coperchio su un vero e proprio racket: un'organizzazione criminale di pachistani che ha diramazioni anche a Trieste e che quindi può contare su un gruppo di basisti approdati qui, come migranti, e che lucrano sulla disperazione di altri migranti come loro.

I due pachistani finiti in manette dopo l'irruzione degli agenti della Mobile nella notte tra domenica e lunedì nell'appartamento di via della Fabbrica 4 (piccola trasversale tra via Settefontane e viale D'Annunzio, a ridosso di piazza Garibaldi), sono il ventiseienne Muhammad Aleem e il ventiduenne Muhammad Zaid, quest'ultimo già ai domiciliari per stupefacenti. Ora sono in cella al Coroneo. Devono rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione: pena minima 25 anni di reclusione. Il gip Massimo Tomassini ha convalidato l'arresto e ha disposto la misura cautelare della detenzione in carcere, come richiesto dal pubblico ministero Lucia Baldovin.



La casa di via della Fabbrica teatro dei sequestrati di migranti FOTO SILVANO

I tre ragazzi indiani erano stati prelevati in piazza Libertà: luogo non casuale, questo, ma – come dimostrato nell'indagine diretta dal pm Baldovin – esplicitamente indicato dai trafficanti appartenenti al racket come punto da raggiungere una volta varcato il confine. Lì c'era un furgone ad attenderli per il successivo trasferimento in piazza Oberdan dove era previsto l'incontro con uno dei due sequestratori incaricato di convincere le vittime ad accettare ospitalità in un appartamento, cioè quello al primo piano di di via della Fabbrica 4.

Ma si trattava di una trappola: perché è lì che i tre giovani sono stati nascosti in una stanza chiusa a chiave e minacciati con i coltelli. Le vittime, su cui pendeva un riscatto di 5 mila euro a testa, hanno raccontato di essere state picchiate.

L'indagine ora si muove ad ampio raggio, evidentemente anche sull'appartamento utilizzato per il sequestro: i residenti triestini che abitano nella stessa palazzina hanno segnalato un via vai continuo di stranieri in quell'alloggio. Chi è il proprietario? Gli affitti sono regolari, cioè con un contratto? Ci sono legami ci sono con il racket? —

G.S.

L'ATTIVITÀ

Blitz della Finanza in Porto nuovo

I finanzieri della Stazione navale di Trieste hanno sottoposto a controllo, nel primo semestre dell'anno, circa mille metri quadrati di demanio marittimo nelle aree portuali del Punto franco nuovo. Spazi affidati in concessione demaniale a imprese commerciali, per lo più operanti nel settore dei servizi logistici e, nello specifico, al trasporto delle merci. L'attività ha consentito di appurare irregolarità fiscali da parte di dodici società commerciali in materia di omessa presentazione delle dichiarazioni catastali e Imu, nonché di constatare l'evasione dell'imposta municipale propria e dell'imposta locale immobiliare autonoma Ilia, per un mancato gettito fiscale stimato attorno ai 50 mila euro. —

I luoghi simbolo della storia da valorizzare


La vedetta Alice nel parco Globojner


La vista sul golfo e la rosa dei venti


La vedetta Liburnia di Aurisina



Le vedette occhi sulla città fra mare, bora, Carso

Kugy, Italia, Liburnia mete turistiche. Alice la più antica

LO SGUARDO SUL GOLFO
UN PARTICOLARE DELLA VEDETTA ITALIA (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Quei punti panoramici unici del territorio che abbracciano anche la terrazza bellavista di Conconello ambita durante la Barcolana

Zeno Saracino

Peculiari creazioni di una città contesa tra montagna e mare, le vedette del Carso sono solo l'espressione più evidente di una continua ricerca di punti panoramici che, dall'epoca del Grand Tour al turismo odierno, ha sempre caratterizzato Trieste. La città, infatti, si presta a vedute scenografiche che, arricchite di postazioni e passerelle nei secoli, vennero di volta in volta recuperate o distrutte nel Novecento.

Il minimo comun denominatore di questi punti panoramici rimane l'altezza stessa, tale da consentire vedute a volo d'uccello sulla città e il mare lontano. E se i punti rimangono da tre secoli gli stessi, cambiano però le postazioni e l'architettura delle stesse, con una grande cesura tra la Belle Époque e gli anni Cinquanta del Novecento.

In questo contesto, ripercorrendo il sentiero delle Vedette intitolato a Julius Kugy, si potrebbe partire dalla Val Rosandra dove, a 210 metri sopra il livello del mare, si erge lungo il sentiero CAI n. 46 la vedetta Crogole, dalla quale si ammira il vallone di Muggia e la parte meridionale di Trieste. La modernità della struttura – è essenzialmente pietra e cemento – si ripete con la vedetta di Moccò, raggiungibile tramite il sentiero CAI 1. La vedetta è il miglior punto di osservazione della Val Rosandra: il nome rievoca il ricordo del sottostante castello di Moccò che, costruito dai vescovi di Trieste nel basso medioevo onde controllare la via commerciale che connetteva il litorale con Lubiana, venne poi conquistata dai veneziani nel tardo quattrocento e trasformata in una spina nel fianco per i commerci triestini.

Con lo sguardo rivolto verso le rovine sepolte dalla vegetazione del castello di Moccò, i passi conducono verso la vedetta di San Lorenzo: di nuovo una struttura del secondo dopoguerra, "moderna" specie considerando come sia l'unica vedetta raggiungibile in automobile. La vedetta di San Lorenzo consente di ammirare la "sella della Bora" che incanala il vento con grande forza verso la valle sottostante, oltre al Cippo Comici e alla Chiesetta di Santa Maria in Siaris.

Spostandosi a Padriciano, lo scenario scientifico della vicina Area Science Park contrasta con l'antichità della vedetta Alice. La costruzione odierna risale al 1957 a cura dell'Ente per il Turismo di Trieste. Franco Tauceri, in "Carso segreto", osservava come la struttura presenti curiosi graffiti risalenti all'agosto-settembre 1973, lasciati da alcuni rumeni che, in fuga dalla dittatura di Ceaușescu, erano stati ospiti del vicino campo profughi. L'originaria vedetta Alice è ben più antica, risalendo infatti al 29 giugno 1897, quando la Società Alpina delle Giulie inaugurò una vedetta tra il monte Calvo e il valico di Trebiciano. *Il Piccolo* riportò che il nome era un "omaggio alla gentilissima signora del dottor Giuseppe Luzzatto", a propria volta vicepresidente della SAG. Il carattere filo italiano emergeva dal giornale, specie considerando come si puntualizzasse che si scorgeva, dalla vedetta, "il pinnacolo della torre di San Marco". La cerimonia, affollata di centocinquanta persone, assistette a un discorso del signor A. Pigatti "che volle fare l'istoria dei massi che ora formano la vedetta Alice dicendoli provenienti dal fontanone della Zonta, chiamato così, perché l'acqua che ne scaturiva, d'autunno, era adoperata per... battezzare il vino". Era stata infatti riutilizzata la torre di un fontanone del 1829, un tempo presente in piazza Dogana, oggigiorno piazza Vittorio Veneto. L'originaria vedetta venne poi smontata dall'esercito austriaco nel 1915, onde non offrire elementi di bersaglio all'artiglieria italiana; un esempio che si ripeterà più e più volte durante i conflitti mondiali.

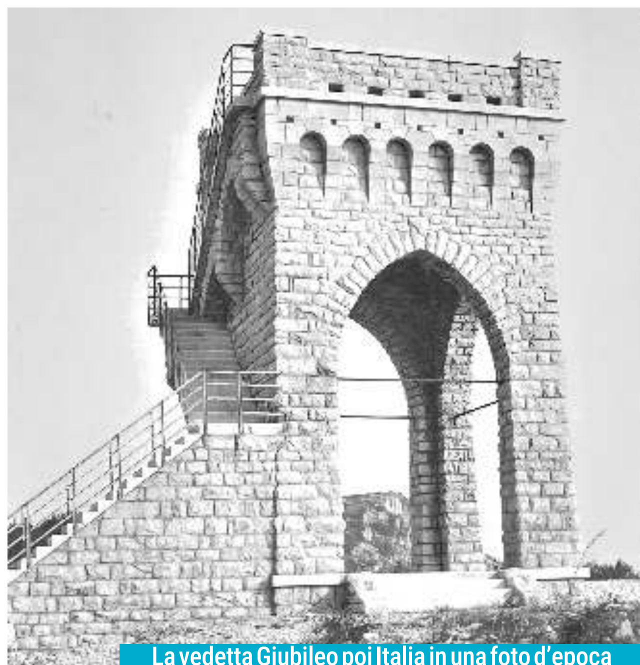
Non rientra tra le vedette, ma è un importante punto panoramico nella stessa zona la terrazza bellavista Conconello-Ferlugi: una semplice ringhiera si affaccia su una veduta che spazia fino all'Istria, prediletta in particolare durante la Barcolana.

Era invece assai poco italiana la vedetta Italia, oggigiorno visitabile a Prosecco. La struttura originaria era stata infatti progettata dal Club Touristi Triestini che, essendo un'associazione sportiva lealista e multinazionale, intendeva dedicarla all'imperatore per il giubileo del 1898. Nonostante il patrocinio dell'arciduca Lodovico Salvatore, residente nella vicina Muggia e numerose collette, la vedetta belvedere fu inaugurata appena nel 1908: sessant'anni di regno dell'eterno imperatore e tante fanfare suonate non a caso dalla banda musicale del 97esimo reggimento. Gli archi a sesto acuto incorniciavano una torre di pietra bianca di 11 metri d'altezza; un'efficace "testimonianza dell'affetto di questo Club per il nostro Augustissimo Imperatore, il quale per ben 60 anni, spesso per Lui dolorosi, seppe reggerci con senno ed amore incrollabili" ricordò nell'occasione il capitano distrettuale de Fabrizi. La vedetta, appropriata dal SAG nel primo dopoguerra, fu rinominata all'Italia e infine demolita durante l'occupazione nazista onde non offrire punti di riferimento agli Alleati.

Continuando il percorso e giungendo a Santa Croce, la vedetta Scipio Slataper risale all'operato, nel 1956, del SELAD del Genio Civile. Era l'organo per i lavori pubblici rivolto ai disoccupati triestini, inventato dagli americani. La vedetta riporta infatti una rosa dei venti e un punto trigono-

I luoghi simbolo della storia da valorizzare





La vedetta Giubileo poi Italia in una foto d'epoca



La vedetta Italia come si presenta oggi



L'Obelisco di Opicina accanto al belvedere

metrico dell'IGM.

La sezione CAI di Fiume la battezzò "vedetta Liburnia" appena nel 1985, nell'occasione del proprio centenario, ma ha una storia molto più antica la torre tutt'oggi svettante sul ciglione di Aurisina. L'ingegnere viennese Carl Junker creò la torre tra il 1854-55, di concerto con il castelletto dei Filtri. Era infatti in origine una torre piezometrica utilizzata per mantenere costante la pressione dell'acqua connessa all'acquedotto che si diramava verso la città e la ferrovia Meridionale.

Negli anni Ottanta il CAI vi inserì all'interno uno scheletro metallico con scale, come ricordato da una targa, e conservò invece il tubo originale della torre. La vedetta è stata spesso al centro delle cronache negli ultimi dieci anni per le cattive condizioni in cui versa, nonostante il vincolo della Soprintendenza e la proprietà di AcegasApsAmga.

Completa infine il tracciato, nella zona di Aurisina Cave, la vedetta Tiziana Weiss, intitolata all'alpinista vittima a 26 anni di un incidente mortale sulle Pale di San Martino. La vedetta è inconsueta, perché si presenta senza particolari sovrastrutture, ma come un semplice "affaccio" sul golfo.

Il 24 febbraio 1972 un gruppo di ragazzini trovò, in un anfratto sottostante la vedetta, un deposito di armamenti preparato dai militari italiani nel caso di una possibile invasione sovietica negli anni Sessanta. —

La sua costruzione, fra incidenti e ritardi, è connessa alla nuova strada commerciale di Opicina inaugurata nel 1830

Il mito dell'Obelisco con la Napoleonica Accanto l'hotel che attende il recupero

LA CURIOSITÀ

Dal XVIII secolo ad oggi i resoconti dei viaggiatori giunti a Trieste concordano sull'ampiezza di vedute che si apre giunti all'imbocco dell'odierna Napoleonica, presso l'Obelisco. La sommità del colle, prima di scendere verso Opicina, rappresenta tutt'oggi un punto focale per escursionisti e turisti attorno a cui sopravvivono svariati elementi storici, ciascuno in stato di parziale abbandono. Il primo è di tale importanza simbolica da sostituire il nome della via: l'Obelisco infatti, come altre parti della città (esempio la Luminosa), è un naturale punto di ritrovo. Se la parziale copertura degli alberi oggigiorno non detrae dalla sua naturale scenografia, il fusto appare un po' consunto: le scritte si leggono a malapena e la pietra è lordata di smog. La storia dell'Obelisco è connessa alla costruzione della nuova strada commerciale d'Opicina: la seconda grande via dalla città verso l'entroterra, dopo l'erta Zinzendorfia. Inaugurata il 31 dicembre 1830, la nuova strada consentiva di ridurre la pendenza della vecchia strada commerciale del 1779 dal 16% al 4%. Onde commemorare questa nuova via diretta verso Vienna e consapevoli che l'imperatore Ferdinando I avrebbe visitato la città il 22 ottobre 1838 la città progettò di erigere un obelisco che lo celebrasse. Le dimensioni però immani del monumento, trasportato dalla cava di Zagorsko, e i conseguenti incidenti durante il tragitto permisero la sua inaugurazione appena il 30 marzo 1839. La scritta in latino rivolta verso il bosco ricorda il ruolo del "Corpo Mercantile" di Trieste e quella invece verso la città ringrazia l'imperatore che "aprì e costruì la strada a vantaggio reciproco dell'Italia e della Germania da Trieste".

Sarebbe difficile, scendendo dall'Obelisco e camminando nel sottopassaggio pedonale preda di vandali e writers, immaginare che quel tratto fosse costato un tempo milioni di lire. Eppure il Park Hotel Obelisco, realizzato nel 1970, fu un munifico investimento della Riunione Adriatica di Sicurtà: regia di un nome di spicco quale Gae Aulenti al servizio di un sistema di hotel, piscine, campi da tennis e un parco naturale di 40 mila metri quadri che costituiva nei decenni fino al 1985 uno dei luoghi "in" per le feste e i balli. La RAS non aveva però dimenticato il proprio retaggio, perché una grande placca di metallo, da tempo sottratta da ignoti, ricordava in effigie l'esploratore e scrittore Sir Richard Francis Burton. Quando era console, nei primi mesi di stanza a Trieste, Burton tradusse le Mille e una Notte dalla propria residenza presso l'Hotel Obelisco. Declamò la prospettiva dall'Hotel "the finest view in the world"; e non è poco considerando come fosse il giudizio di un giramondo che aveva ammirato le meraviglie dell'oriente.

A quei tempi, dopo essere stata un'osteria, poi una Stazione della Posta, l'edificio era stato ricostruito quale Gran Hotel Obelisque; a inizio novecento cambiò infine nome, divenendo una stazione di cura climatica nota come la "Svizzera dell'Adriatico".

Dopo diversi piani di recupero che andavano dalla trasformazione prima in un ospizio, poi in un residence e infine in un albergo, l'Hotel è stato infine acquisito da Ferret RE srl nel 2020 e si rumoreggiava nel 2023 di una trasformazione di lusso ancora lontana dal tempo. Rifugio di tossicodipendenti negli anni Novanta, ora l'Hotel Obelisco è una via di mezzo tra discarica e punto di passaggio dei migranti della Rotta Balcanica.

Si era dibattuto nel 2008 sul recupero in chiave post moderna delle rovine della vedetta Ortensia. Rimangono ancora visibili alla sommità dell'altura dietro l'Obelisco di Opicina. In origine la vedetta Ortensia ebbe il merito di essere la prima struttura di questo genere edificata a Trieste grazie alla Società Alpina delle Giulie. Finanziatore, progettista e infine costruttore fu il presidente stesso, l'ingegnere Eugenio Geiringer che la battezzò col nome della moglie. Inaugurata il 23 novembre 1890, la vedetta fu poi demolita dalle truppe austriache durante la prima guerra mondiale. —

Z. S.

La scritta in latino rivolta verso il bosco ricorda il ruolo del "Corpo Mercantile" di Trieste, l'altra invece l'imperatore

Il sottopassaggio pedonale che lo collega all'albergo, realizzato nel 1970 dalla Ras, è da tempo preda dei vandali

Le rovine della vedetta Ortensia sono ancora visibili: il finanziatore Geiringer la battezzò con il nome della moglie

LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Piazza Sant'Antonio e campo Ferrini Chiesti alla Regione fondi per 5 milioni

Lo spazio davanti alla chiesa attende di essere riqualificato
Un intervento mirato per l'impianto sportivo di Ponziana







In alto lo stadio Ferrini nel rione di Ponziana, qui sopra due scorci di piazza Sant'Antonio FOTO LASORTE

Massimo Greco

Il Comune triestino, in sede di concertazione, chiede alla Regione 4,7 milioni, per completare il finanziamento di due opere pubbliche ritenute di prioritaria rilevanza, come piazza Sant'Antonio e il campo Ferrini.

Per esattezza il Municipio vorrebbe 2,8 milioni per rifinire l'assetto della piazza e 1,9 milioni allo scopo di dotare delle strutture di servizio l'impianto sportivo. Le proposte sono affluite in due distinte delibere, necessarie alla loro trasmissione in Regione entro lo scorso 15: piazza Sant'Antonio è competenza di Michele Babuder, al Ferrini ci pensa Elisa Lodi.

La civica amministrazione cerca così di risolvere due questioni che a vario titolo e per diverse ragioni si trascinano ormai da anni. Con una differenza: piazza Sant'Antonio è in procinto di avviare un primo lotto di lavori in via Paganini e in via Ponchielli, ovvero i "baffi" laterali ai lati del grande corpo neoclassico della chiesa.

La domanda alla Regione è corredata da una relazione progettuale, che illustra gli obiettivi del secondo lotto: «ricomporre la scena urbana del canale fino alla chiesa», pensando anche ai percorsi pedonali e ciclabili a favore di residenti & visitatori.

Responsabile del procedimento è il direttore di strade & infrastrutture comunali Gustavo Zandanel. Dal punto di vista progettuale si tratta di togliere il dislivello creato dai marciapiedi e nuova pavimentazione con la stre in arenaria. Poi le sponde originarie del canale interrato saranno rievocate con traccia in pietra del vecchio andamento della banchina.

La parte della piazza corrispondente al giardino, fino al 1934 specchio acqueo, verrà mantenuta nella forma e nella dimensione delle aiuole, compresa la fontana che avrà un intervento manutentivo della vasca, dei gradini e delle bordature. Pavimentazione in arenaria fino al sagrato della chiesa. L'isola ecologica AcegasApsAmga sarà sostituita da un sistema di cassonetti interrati.

Il cronoprogramma, inserito nella relazione, prevede 540 giorni di lavoro, dalla fine dell'anno corrente fino a dicembre 2027.

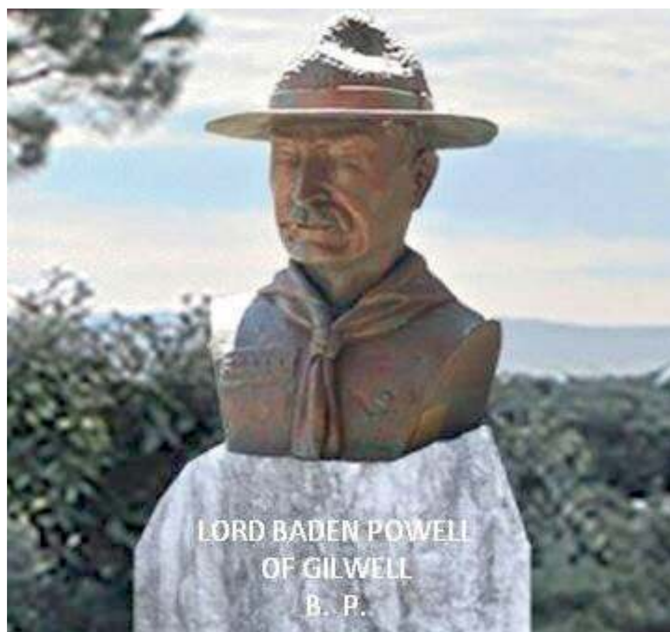
Il Ferrini ha già una dotazione di 1,2 milioni, sufficienti per un primo lotto di opere che riguardano il rifacimento del campo di gioco in erba sintetica, destinato a essere ricalibrato a 96 x 60 metri, dimensioni sufficienti per un utilizzo fino all'Eccellenza. C'è da rimettere a posto la recinzione perimetrale, l'impianto di irrigazione, le torri-faro.

Però il secondo lotto, come richiamano la delibera della Lodi e la relazione dello studio udinese Vittorio, si caratterizza per importanti interventi a supporto del terreno. A cominciare dalla ristrutturazione degli spogliatoi, che salgono a 4 per gli atleti (a seconda delle fasce d'età) e a 2 per gli arbitri. E ospiterà sala riunioni, ufficio della società, ecc. Poi si provvederà all'adeguamento dell'edificio di servizio, nel quale saranno concentrati il bar, la biglietteria, il wc pubblico. Non ci sarà più la tribuna più piccola, quella sul lato di via Visinada, e basterà quella con accesso da piazzale delle Puglie. Che avrà una copertura in acciaio e legno, garantendo una seduta protetta per 280 spettatori, alla quale si dedicherà attenzione nel disegno. —

IN MEMORIA DEL FONDATORE DELLO SCAUTISMO

Entro un mese la posa del busto di Baden Powell Al via i lavori a Barcola

Laura Tonero



Una bozza del busto di Baden Powell che verrà sistemato a Barcola

Sono stati affidati e stanno per essere avviati i lavori necessari alla collocazione, entro un mese, a Barcola, del busto in bronzo in memoria del fondatore dello scautismo internazionale Lord Robert Baden Powell. Un'iniziativa a testimonianza della validità ancora oggi del movimento, degli aspetti educativi e dei valori civici che sa trasmettere ai giovani. A promuovere la posa del busto, già finito di realizzare e già approvato dalla Soprintendenza, sono tutte le associazioni scout triestine unite a questo scopo in un comitato di gestione, che ha seguito le diverse fasi del progetto.

Il Comune, a fronte di una spesa Iva inclusa di circa 6 mila euro, si accolla la spesa necessaria a sostenere la messa in sicurezza del terreno e la preparazione del basamento. I lavori sono stati già affidato alla Omnia costruzioni. Le associazioni scout, invece, hanno sostenuto il costo della realizzazione vera e propria del busto, circa 7 mila euro, anche attraverso una raccolta di fondi. La sottoscrizione, aperta a tutti, in particolare a quanti hanno vissuto lo scautismo e sono riconoscenti per quanto hanno ricevuto, e vorrebbero testimoniarlo agli altri".

Il monumento verrà collocato, come dicevamo, a Barcola, tra i vialetti in prossimità della fontana intitolata a Biagio Marin, sulla parte destra guardando quell'area da viale Miramare.

Il primo intervento prevede la rimozione delle piante, degli arbusti, del manto erboso. Poi si provvederà allo scavo e alla preparazione per la posa del basamento in pietra carsica.

Entro poche settimane avverrà infine la collocazione del busto in bronzo del generale britannico, con targa commemorativa multilingue, sulla base di un progetto redatto dallo studio Leonardo, firmato dal geometra Gianfranco Schiavon.

L'iniziativa, con relativa raccolta fondi, prese corpo nell'inverno 2019. Amministrativamente, il busto di Lord Badel Powerll entrerà a far parte del demanio comunale, che recepirà la donazione.

Dieci anni fa il Comune aveva intitolato al fondatore del movimento scout mondiale una via, precisamente il tratto di strada che dalla Statale 202 porta al Tempio mariano di Monte Grisa. Poiché il Comune, allora frenato dal Patto di stabilità, non poteva disporre nemmeno dei soldi per le targhe, gli scout aveva anche in quell'occasione avviato una raccolta di fondi in occasione del "Penny day".

Il generale inglese sir Robert Stephenson Smyth Baden Powell, nato a Londra il 22 febbraio 1857, è stato ufficiale in India e successivamente in Sud Africa. Una volta congedatosi dall'esercito si dedicò all'educazione dei giovani.

Partendo dalla propria esperienza nell'addestramento delle reclute ideò il metodo scout. Nell'agosto del 1907 andò con una ventina di ragazzi sull'isola di Brownsea, per un campo sperimentale. Lì creò delle pattuglie di cinque ragazzi, alla guida uno dello stesso gruppo, e attraverso dei giochi fece praticare ai giovani gli esercizi raccomandati dal suo metodo. Capitolo dopo capitolo, pubblicò il libro intitolato "Scouting for boys", considerato ancora oggi la bibbia dello scautismo.

A Trieste il movimento conta oltre duemila iscritti tra adulti e ragazzi.—

IL RECUPERO IN VIA DE MARCHESETTI



L'ex struttura protetta Casa Giardino in via de Marchesetti

Conferenza dei servizi per Casa Giardino Partita da 2,5 milioni

Dovrebbe ormai essere in dirittura d'arrivo la conferenza dei servizi "decisoria", che era stata convocata riguardo il progetto definitivo sulla riqualificazione di Casa Giardino in via de Marchesetti, una struttura chiusa da una ventina d'anni. Un'operazione da quasi 2,5 milioni di euro, nel quadro della missione 5 del Pnrr in materia di servizi sociali, disabilità e marginalità sociale: 1,8 milioni arrivano dal Piano, 600.000 euro dall'avanzo municipale. Quindi è bene sbrigarsi perchè l'intervento dovrà concludersi entro il 2026.

L'iter amministrativo comunale ha già galoppato da un paio di anni, pilotato a quattro mani dal Welfare con il direttore Ambra de Candido e dall'Edilizia pubblica con il dirigente Barbara Gentilini. Prima il progetto di fattibilità tecnico-economica dello studio Mads, aggiudicati i lavori alla Riccesi per un milione 672 mila euro già a fine dicembre 2023 (dopo una prima asta andata deserta), chiuso il progetto definitivo di Ati project, per la conferenza dei servizi sono stati invitati numerosi soggetti: il ministero della Cultura (Pnrr), la Soprintendenza Fvg, la Regione con due direzioni centrali, i Vigili del fuoco, l'Azienda sanitaria, lo stesso Comune con tre servizi. L'obiettivo è garantire un «contesto abitativo attrezzato che consenta (all'anziano) di mantenere autonomia e indipendenza». La riconversione, mirata a persone ancora autosufficienti, si baserà su «gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica» atta ad assicurare il collegamento alla rete dei servizi integrati. —

MAGR

DOMANI SECONDO OPEN DAY

Sulla pista dello Sci club 70 fino a 1.440 persone all'ora

Lunga 180 metri e con una larghezza media di 40, ha una pendenza dal 18 al 33%
Il sodalizio del presidente Andreassich prepara la stagione e apre ai nuovi iscritti

Ugo Salvini

Secondo e ultimo appuntamento, domani dalle 9 alle 18, all'impianto sportivo "Neve sole" di Aurisina, per l'Open day organizzato dallo Sci club 70, storico sodalizio locale, «il più grande del settore in Friuli Venezia Giulia», come sottolinea sempre con orgoglio il presidente, Roberto Andreassich. Il club vanta una novantina di atleti nello sci alpino, una decina nel bordino e 10 allenatori federali. In poco più di mezzo secolo di vita e attività, ha conquistato più di mezzo migliaio di trofei in tutte le categorie.

Quello di domani è un classico appuntamento, peraltro molto apprezzato: «Sabato scorso, nel primo Open day – ancora Andreassich – abbiamo registrato il tutto esaurito già in occasione delle prenotazioni». I partecipanti domani potranno effettuare prove gratuite di sci alpino e nordico e di snowboard, assistiti da tecnici specializzati, che operano nell'impianto, Centro federale di avviamento agli sport invernali, elemento di spicco e di orgoglio per il Comune di Duino Aurisina e per l'intera regione.

Unico nel suo genere, inserito in un contesto naturalistico e paesaggistico suggestivo, il Centro è caratterizzato dalla pista di sci alpino, conosciuta dai triestini come la pista di plastica e da un percorso per lo sci nordico, a valle del tracciato da discesa. Gestito, sin dalla sua nascita, nel 1971, dallo Sci club 70, offre l'opportunità di avvicinarsi agli sport invernali agli adulti, ai giovani e agli studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio, grazie alle collaborazioni con i Comuni di Duino Aurisina e Trieste, il Coni regionale, la Fisi e la Regione. Ai frequentatori viene fornito tutto il materiale e l'equipaggiamento tecnico dallo staff del club e i corsi e le lezioni sono seguiti dalla Scuola di sci locale.


La pista in plastica di Aurisina dello Sci club 70 FOTO LASORTE

«La pista per lo sci alpino e lo snowboard ha una lunghezza di 180 metri, con una larghezza media di 40 e con una pendenza che va dal 18 del 33% – precisano dallo Sci club 70 – e a metà del tracciato, recentemente, è stata realizzata anche una variante di 150 metri. Il tapis roulant, per la risalita, è lungo 114 metri e con la sua forza motrice di 11kW riesce a trasportare su una superficie "Ruff Top" una capacità massima di 1.440 persone all'ora. L'anello del fondo ha una lunghezza di 1.060 metri e un dislivello di 35. Nel 2019 l'impiantoNeve sole è diventato centro federale Fisi di avviamento agli sport invernali, grazie alla sua unicità a livello nazionale e alle nostre capacità organizzative e gestionali».

Sotto il profilo tecnico, la pista da discesa è caratterizzata da un sistema di spazzole all'avanguardia molto resistenti, che riescono a sostenere la presenza di centinaia di frequentatori dei vari corsi con qualsiasi condizione meteo. Il tutto in uno scenario carsico meraviglioso. Gli Open day come quello di domani, al quale ha annunciato la sua presenza il presidente federale, Flavio Roda, costituiscono la tappa di avvio del calendario stagionale, che poi prosegue con un ricco programma di lezioni e corsi

Il tracciato in plastica è unico nel suo genere in mezzo a un contesto naturalistico

individuali e di gruppo e da una serie di allenamenti delle squadre giovanili dello Sci club 70, ma anche di altre associazioni sportive sia regionali sia nazionali e di team stranieri. Non a caso, nel febbraio 2020, nel corso di una sua visita, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, evidenziò «l'unicità della struttura, la bellezza del luogo, la perfetta organizzazione generale dello Club e della scuola locale dei maestri di sci». Senza dimenticare, come ebbe a dire «l'incredibile opportunità di poter sciare in una città di mare come Trieste». —


Da domenica parte il ciclo di escursioni nelle falesie

L'INIZIATIVA

Ciclo di escursioni sulle Falesie di Duino Arriva "Bioblitz"

DUINO AURISINA

Inizia domenica, con il primo appuntamento intitolato "Bioblitz", il ciclo di escursioni sulle Falesie di Duino, promosse dal Comune di Duino Aurisina. Alle 10 di dopodomani si andrà sul Rilke per scoprire i segreti più nascosti della natura. Questa volta la passeggiata sul Rilke si trasformerà in un vero e proprio bioblitz alla scoperta degli aspetti più affascinanti della flora e della fauna delle falesie di Duino. Grazie ad apposite schede di riconoscimento, si esplorerà il Rilke alla ricerca delle specie più interessanti e particolari della Riserva naturale. Domenica 29, sempre alle 10, inizierà "Erbe carsiche officinali: una scienza antica". Un tema che in questi ultimi decenni è tornato in voga. Ma, se spesso si sente parlare di specie esotiche, esistono in realtà moltissime piante spontanee utilizzate per il benessere dell'uomo da secoli, se non da millenni. Passeggiando tra le Falesie, si andrà a scoprire questo importante patrimonio naturalistico, grazie ai consigli e alle spiegazioni di un'esperta erborista. Sabato 19 ottobre, alle 18, si andrà a scoprire il silenzioso mondo dei pipistrelli. La natura notturna a volte può essere anche più sorprendente di quella diurna e, quando cala il buio, escono in volo i signori della notte. I pipistrelli sono gli unici mammiferi che hanno evoluto la capacità di volare, dopo insetti, rettili e uccelli ma, a differenza di altri animali, si sono adattati al volo al buio e nel silenzio della notte. I partecipanti potranno utilizzare un particolare strumento, il bat detector. Ultimo appuntamento sabato 9 novembre, alle 10, con "Colori e suggestioni d'autunno". Passeggiando lungo il Rilke, tra le meravigliose foglie rosso arancione dello scotano, il bronzo del frassino e il contrasto con il verde cupo dei lecci, si scoprirà lo straordinario mondo delle piante e quali strategie mettono in atto per affrontare al meglio il cambio di stagione. La partecipazione alle escursioni è gratuita, ma il numero di posti è limitato e la prenotazione è obbligatoria. Per iscriversi, è necessario inviare una mail a info@ampmiramare.it e attendere la conferma scritta da parte dello staff Wwf. —

U. SA.

IL TEATRO COMUNALE

Verdi di Muggia Servizi affidati a due soggetti

L'accoglienza del pubblico a Ticketpoint e la vigilanza antincendio alla Coop servizi portuali di Trieste. Per un totale di oltre 13 mila euro

Luigi Putignano / MUGGIA

Affidati fino al 31 maggio del prossimo anno i servizi di accoglienza al pubblico e quelli di vigilanza antincendio del teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Muggia. Con determina del responsabile del servizio gare, contratti, cultura e promozione della città, Massimo Ferretti, è stata affidata, dall'1 ottobre al 31 maggio 2025, la gestione dei servizi necessari al funzionamento del teatro, scaduta lo scorso 30 aprile, tenuto conto dell'imminente avvio della stagione teatrale.

Due i preventivi giunti. Per quel che concerne il servizio di accoglienza del pubblico è stato affidato direttamente, in quanto di importo inferiore a 40 mila euro, alla società Ticketpoint Srl di Trieste per un costo complessivo di 6. 234,20 euro tutto compreso. Mentre per quel che riguarda il servizio di vigilanza antincendio sarà la Cooperativa Servizi Portuali di Trieste ad occuparsene per un costo totale di 6. 893 euro. Per un totale di spesa di 13 mila euro, finanziato al capitolo "Sorveglianza, custodia e accoglienza Teatro Verdi" del bilancio 2024 per 5.050, 80 euro, mentre i restanti 8.076, 40 euro saranno pescati nel bilancio 2025. Il totale stimato ammonta a 220 ore per l'accoglienza e ad altrettante ore per la vigilanza antincendio.



Il teatro Verdi a Muggia

Il programma in cartellone del teatro, che ha appena compiuto cento anni, essendo stato fondato, come recita un cartiglio sostenuto dai due puttini al centro del boccascena, nel 1923 dall'imprenditore ed ex sindaco della cittadina Onorato Gorlato, si presenta decisamente ricco e articolato. Si parte domenica 17 novembre alle 20.30 con "Otello", con Lella Costa e Gabriele Vacis che, a 24 anni dalla prima edizione, ritornano con la loro versione contemporanea del classico shakespeariano, e si chiude domenica 30 marzo alle 20.45 con lo spettacolo "Inferiorità mentale della donna", liberamente ispirato all'omonimo trattato di Paul Julius Moebius, con Veronica Pivetti.

Nel cartellone teatrale del teatro muggesano trovano spazio anche gli spettacoli della rassegna dell'Ente regionale teatrale del Fvg "Piccoli Palchi", che parte domenica 1° dicembre, alle 17.30, con lo spettacolo "Fritole&Ciacole", con la compagnia Teatro Bandito, e chiude domenica 6 aprile, sempre alle 17.30 con lo spettacolo "Tarzan ragazzo selvaggio", con Luigi D'Elia.

Questo per quel che concerne la stagione teatrale ufficiale. Ma lo storico contenitore culturale di via San Giovanni, da anni, è utilizzato per diversi eventi anche fuori cartellone, quindi si è reso necessario prolungare fino al 31 maggio il servizio di accoglienza e di vigilanza antincendio. —

MICROAREA

"Zindis al centro" organizza da lunedì la festa di fine estate

La Microarea "Zindis al centro", dalle 15 di lunedì 23 settembre, presso il piazzale pedonale principale del borgo omonimo, organizza la "Festa di fine estate" . Ci sarà un momento di condivisione degli ultimi anni del progetto Habitat Microaree Muggia e sarà presente anche un banchetto con i lavori realizzati dagli abitanti delle microaree di Muggia, ossia quella di Zindis, appunto, e quella di Borgo ex Fonderia. Ci sarà anche un piccolo buffet. In caso di maltempo i festeggiamenti si terranno presso la sede della Microarea di Zindis, situata in stradello A/23. I progetti Habitat Microarea Zindis ed ex Fonderia sono portati avanti dal Comune di Muggia, dall'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, e Ater Trieste, in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Collina e diverse altre associazioni e cittadini. —

L. PU.

IN PIAZZA DELLA BORSA

Debutta "Obiettivo sicurezza", evento sulla guida promosso da Aci, Comune e Regione

Francesca Schillaci

La sicurezza stradale è un tema sempre più al centro dell'attenzione e si rivolge non solo ai giovani, ma anche agli adulti. Nasce da questa prospettiva "Obiettivo sicurezza", la prima edizione della manifestazione organizzata dall'Automobile Club Trieste, insieme alla Regione Fvg e il Comune, che si terrà domani a partire dalle 10 in piazza della Borsa. L'evento si inserisce all'interno del progetto Ts4Safety Fvg, che mira a sensibilizzare tutti i cittadini sulla consapevolezza dei rischi sulla strada e a promuovere conoscenza e disciplina nei comportamenti stradali.



Ne hanno dato notizia ieri il vicepresidente di Aci Trieste Riccardo Novacco con la presenza dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina De Gavardo, insieme ai vertici delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, del Dipartimento Dipendenza dell'Asugi e della Guardia costiera.

A fronte dei dati Aci-Istat riportati ieri, nel 2023 sono stati 790 gli incidenti stradali nel Comune di Trieste che hanno coinvolto automobilisti, motociclisti, ma anche pedoni. L'obiettivo della manifestazione è diffondere una "cultura stradale" che non coinvolga soltanto i giovani, ma anche gli adulti «spesso tra gli utenti che si sentono più sicuri- specifica Novacco - perché in possesso della patente da molto tempo». La promozione della sicurezza stradale nelle scuole «è una pratica consolidata tra il Comune di Trieste e Aci - spiega De Gavardo - e lo scorso anno abbiamo raggiunto quasi tremila ragazzi dalla scuola dell'infanzia all'università».

Durante la manifestazione ci saranno 12 stand aperti a tutti nei quali si potrà rispondere a dubbi e domande. Test-drive, crash test e simulatori di ribaltamento saranno messi a disposizione per dimostrare effettivamente i rischi di una guida distratta o sotto effetto di alcol e stupefacenti. «Un evento importante - continua Novacco – che avrà un impatto sulla popolazione e aumenterà la consapevolezza». Non soltanto il fattore umano è primario nella sensibilizzazione della cultura stradale, ma anche «i costi sociali coinvolti – spiega Roberti – che per il 2023 ammontano a oltre 60 milioni di euro, senza considerare i costi sanitari e anche degli interventi dei Vigili del fuoco, che richiedono l'impiego di macchinari molto costosi». Tutti sono coinvolti «in un processo a catena – così Novacco – che necessita di attenzione e cura dell'altro, nella conoscenza delle norme anche per i pedoni che sono gli utenti più deboli, insieme ai ciclisti, perché più esposti a pericolo e spesso disattenti negli attraversamenti. La distrazione è uno dei fattori principali degli incidenti ed è spesso causata dall'uso improprio dei cellulari». Durante la mattinata, inoltre, verrà messa a disposizione anche una navetta (dalle 12 alle 17) che accompagnerà i partecipanti al parcheggio della Risiera di San Sabba dove sarà possibile praticare le norme di una buona guida (Foto di Massimo Silvano). —

LE LETTERE

Scenari
Tre domande su Trieste, Nato e Porto

In riferimento agli articoli apparsi sul Piccolo del 13 settembre "La rotta da Trieste all'India" e "un'occasione unica il FVG può diventare la porta per l'oriente": effettivamente fra la questione commerciale che prende il nome di "via del Cotone" e quella militare "Trimarium" non c'è partita sulle vere intenzioni a favore della seconda cioè della militarizzazione Nato del porto libero internazionale di Trieste, titolo quest'ultimo che appartiene ancora all'insuperato vigente e cogente Trattato di Pace di Parigi del 1947 nell'allegato VIII conseguente agli allegati VI e VII che determinano la costituzione del Territorio Libero di Trieste firmato da 21 nazioni il 10 febbraio 1947 ed entrato in vigore il 16 settembre 1947. Tutto ciò riporta nell'attualità e nel particolare alla guerra di aggressione dai primari connotati di guerra civile Ucraina – Donbass del 2014 che era alla luce dei fatti a traino Nato in funzione anti Russa e dall'altra l'operazione speciale di difesa –attacco da parte della Federazione Russa del 2022 evitabile con la disattesa applicazione degli accordi di Minsk del 5 settembre 2014. Tre domande sorgono quindi spontanee:
1) Può un territorio e porto dichiarato neutrale e demilitarizzato dal vigente trattato di pace del 1947 all'articolo 3 dell'allegato VI essere "usato" da una entità militare come lo è la Nato? Risposta: No, non può per ogni e qualsiasi logica di principio, di superiorità e di legalità in ambito di diritto internazionale.
2) L'applicazione della natura giuridica del Trattato di Pace è affidata al consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di cui fanno parte inderogabilmente i 21 firmatari del trattato e in particolare i 5 membri permanenti del consiglio di sicurezza Usa, Uk, Russia, Cina, Francia obbliga questi ultimi a ricercare un equilibrio delle parti sollevando finalmente una questione irrisolta e sospesa che è quella della nomina del governatore per il sospeso e non derubricato dal trattato di pace territorio Libero di Trieste (art 21 allegati VI VII VIII TDP 1947) negli interessi della pax Europea ed economici commerciali di tutte le nazioni? Sì, possono.
3) Può essere lo stesso popolo italiano liberato da 77 anni di disinformazione in uno slancio di riacquisita sovranità imporre al governo italiano e allo stato italiano soccombente al trattato in attuale sub amministrazione per conto Usa, Uk, Nato della zona A del Territorio Libero di Trieste con il suo porto libero (memorandum Londra 1954) di sollevare la questione all'Onu? A questa ultima domanda dovrebbero rispondere gli italiani, che possono dare inizio ad un vero, nuovo rinascimento europeo.

Giorgio Deschi Presidente Osservatorio Libero di Trieste

Opinioni
La guerra in Ucraina e la salute del popolo

Diversi politologi, illustri collaboratori dei dei maggiori quotidiani italiani – per non parlare di politici che "sic et simpliciter" sono atlantisti dalla nascita qualunque cosa accada – criticano aspramente la posizione dell'Italia, che assieme a Ungheria e Slovacchia, non concorda sull'uso di armi offensive in territorio russo. Il fatto che tale orientamento sia condiviso dalla maggioranza dei cittadini italiani è per costoro irrilevante! Di più vengono considerati infingardi, o come qualcuno gentilmente scrive "viziati dalla pace".
Ciò che meraviglia è che una buona parte della sinistra europea e italiana, storicamente pacifiste, sono di questo avviso! Ma a sostegno di detta tesi non c'è un'analisi politico militare di prospettiva globale, ma ci si rifà "sic et sempliciter" alle dottrine, considerate valide tutt'ora, di un generale prussiano (von Clusewitz) che durante le guerre contro Napoleone scrisse: "la guerra non è altro che la continuazione della politica con altri mezzi". Che meraviglia! Ma costoro, dopo duecento anni, trascurano dei "piccoli particolari" da mettere in conto: le armi atomiche e quant'altro.
Per venire quindi al dunque, l'Ucraina difenderebbe la democrazia mondiale e le nostre libertà, quindi dovremmo essere pronti a tutto, fino alla morte. Assioma per assioma risponderei semplicemente con una massima dei nostri antenati: "salus populi suprema lex", la salute del popolo è legge suprema! Papa Francesco la ricorda in ogni occasione e per buona sorte ha tantissimi seguaci, in Italia e nel mondo.

Gianfranco Orel segretario federazione PSI TS

Verso Trieste Next
L'AI non è capace di dire "non so"

Molto interessanti gli argomenti che saranno trattati nell'ambito di Trieste Next. Uno dei più importanti è il rapporto uomo-intelligenza artificiale. Mi chiedo: allo stato attuale qual è il più grande limite dell'intelligenza artificiale? Credo sia l'incapacità di dire: "non so". La conseguenza è il rischio di fornire risposte sbagliate, fuori contesto o del tutto inventate pur di fornire una risposta qualsiasi alla domanda posta dall'utente. Il tema potrebbe non essere così banale: l'incertezza sulla qualità delle risposte degli strumenti di intelligenza artificiale è il muro che ne può impedire un reale utilizzo in tutti i campi, compreso l'ambito commerciale. Credo che sarebbe fortemente opportuno che il prossimo grande passaggio nello sviluppo delle intelligenze sintetiche sia la creazione di software capaci di ammettere di non conoscere una risposta. Dunque, l'essere consapevole (a volte) di non sapere, riconoscendo i propri limiti. Un traguardo tuttora raro anche tra gli umani.

Fulvio Chenda

Linea d'ombra
Grazie per gli aiuti nella raccolta fondi

Ringrazio pubblicamente tutti coloro che mi hanno aiutato nella raccolta fondi per Linea d'ombra: attori, musici e Livia Amabilino, responsabile della Contrada. La mostra resta visitabile fino al 10 ottobre.

Ugo Pierri

Migranti + studenti
Servono più corse tra le 13 e le 15

Visto che è salito il numero dei migranti che soggiornano a Campo Sacro, preghiamo vivamente di aumentare le corse dalle 13 alle 15; gli studenti finiscono la scuola e i bus sono colmi!

Mariella Del Toso

Viabilità
Occorre uno specchio in zona Old Wild West

La stradina privata che costeggia il locale Old Wild West, civico 291 e seguenti, e che si immette in viale Miramare, necessiterebbe di uno specchio stradale di fronte alla stradina stessa per migliorare la visibilità di chi esce dalla stradina privata, al fine di evitare incidenti tra i mezzi che si immettono nel viale e i mezzi che vanno in direzione Sistiana.
Essendo stata creata davanti al locale un isola spartitraffico, la carreggiata si è ristretta e la

GLI AUGURI DI OGGI



ELEONORA E PAOLO
Tanti auguri per il vostro 60 anniversario di matrimonio, da Fabio e Laura, Lorena e il marito Mauro, i nipoti Giacomo e Marco, Andrea e Chiara



LILLI E CLAUDIO
Anniversario Matrimonio 60 anni
Tanti Auguri ai nonni Lilli e Claudio
Da Beatrice Emma e Sofia



MERY E PAOLO
Mery e Paolo da 65 anni sempre insieme! Siete un bellissimo esempio per tutti. Auguri di cuore anche al nostro Capitano che oggi festeggia i suoi 91 anni!!!

ROTARY CLUB TRIESTE

L'evento per l'Archivio tecnico comunale



Un focus sulla ristrutturazione edilizia a Trieste. Un viaggio di immagini, documenti e planimetrie allestito dal Rotary Club Trieste del presidente Alessandro Zanmarchi, raccontato all'interno di un incontro in Consiglio comunale e basato sul patrimonio dell'Archivio tecnico comunale. All'evento, introdotto dall'assessore alle Politiche del territorio, Michele Babuder, ha partecipato anche Adelio Paladin, conservatore dell'Archivio tecnico e disegni del Comune e artefice di diversi progetti per le scuole.

visibilità per chi esce dalla stradina stessa è compromessa.

Angelo Lippi

Migrazioni

Siamo cattivi perché spaventati

Ho letto la "segnalazione" difficilmente contestabile di Paola Pesante sul Piccolo. Sono convinto anch'io di essere un privilegiato per il luogo ma anche per il tempo in cui sono venuto al mondo. Credo che siamo diventati cattivi semplicemente perché spaventati.
Disagio, rabbia, ora perfino violenza sono frutto di paura che le destre di tutta Europa stanno cavalcando da decenni; quanto alle sinistre ora negano, ora minimizzano, ora irridono, ora favoleggiano di improbabili pacifiche contaminazioni culturali. Risultato: il fenomeno non è governato forse anche perché ingovernabile. Lo stesso buon senso ci dice come debba essere l'ospitante a stabilire come debbano andare le cose, non gli eventuali ospitati e questo avviene in minima misura o non avviene affatto. La storia presenta il fenomeno migratorio come una costante: questa volta, come ai tempi di Roma antica, toccherà a noi soccombere.

Giuliano Parodi



GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/9/2024

BARI	14	64	17	40	26
CAGLIARI	57	71	73	52	74
FIRENZE	3	14	23	53	6
GENOVA	3	88	83	66	7
MILANO	60	84	46	90	6
NAPOLI	37	66	33	31	48
PALERMO	64	39	65	74	82
ROMA	16	53	48	87	84
TORINO	82	41	50	17	1
VENEZIA	61	59	87	20	81
NAZIONALE	27	6	28	73	9

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	14	16	17	23
37	39	41	53	57
59	60	61	64	66
71	73	82	84	88

Numero Oro 14 — Doppio Oro 14-64

SuperEnalotto

3-13-44-45-56-61

Jolly 33 — Superstar 34

JACKPOT 77.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 439	4	537,01 €
Ai 18.661	3	31,76 €
Ai 313.426	2	5,48 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	53.701,00 €
Ai 68	3	3.176,00 €
Ai 1.274	2	100,00 €
Agli 8.606	1	10,00 €
Ai 19.105	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.



IL CALENDARIO

Il santo Eustachio Placido (martire)
Il giorno è il 264°, ne restano 102
Il sole sorge alle 6.50 tramonta alle 19.06
La luna sorge alle 20.07 cala alle 11.12
Il proverbio L'eccezione conferma la regola.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
17 settembre	9	75
18 settembre	13	75
19 settembre	10	76
20 settembre	8	86
21 settembre	14	82
22 settembre	9	72

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Come ripensare la democrazia oggi

MONS. ETTORE MALNATI

Volendo approfondire la tematica dove si sottolinea che la pace si costruisce lottando contro la discriminazione, ho riletto "La democrazia comincia a due" (Bollati Boringhieri, 1994) di Luce Irigaray, filosofa francese. Ella dichiara che una coesistenza pacifica deve passare attraverso un ripensamento del concetto di democrazia. La logica da cui parte nella sua speculazione è l'osservazione del mutamento della realtà: cioè la dignità della donna come persona; l'affermazione di culture diverse che rigettano il modello occidentale universale valido; le condizioni e unioni volontarie di popoli per scopo di molteplici interessi; e la terra minacciata da sfruttamenti e dall'inquinamento. Tutti questi cambiamenti impongono un nuovo modo di interpretare la democrazia, cioè il cosiddetto "futuro possibile", per la specie umana, come dice la filosofa francese, che prevede necessariamente una convivenza basata sul rispetto della persona in quanto tale. E questo rispetto deve essere costruito anzitutto interiormente piuttosto che sulle modalità economiche e sociali del vivere duale. Da un punto di vista speculativo, secondo il pensiero della Irigaray, la nuova democrazia scaturirebbe dall'adozione di una nuova prospettiva antropologica ed etica. Tutte le filosofie del passato, ella afferma, partono da un modello paradigmatico, cioè dall'uomo ideale. Il concetto di "altro" sembra non esistere. L'uomo si rapporta come unico soggetto a un molteplice visto come oggetto, che si deve conformare al modello superando le imperfezioni che lo allontanano da questo punto di vista. Le differenze, in quest'ottica, sono considerate imperfezioni presso i filosofi del passato. Oggi non più. Infatti l'universale è considerato duale, dice la filosofa francese. Ossia il due è inteso come rapporto di alterità. Il soggetto non è più unico: è due, e il primo gesto teorico per arrivare a questo assunto è liberare il due dall'uno, ossia far emergere l'altro dallo stesso. In questo consiste la fase critica della filosofia e della cultura che la Irigaray ha chiamato "monosoggettive". Questo sarebbe il primo passo. Il secondo sta nel considerare il criterio antropologico, cioè che la donna torni al suo primo essere identitativo. Dovrà liberare la propria differenza di genere ma nello stesso tempo affermarla. Grazie a questa gestualità criteriale, anche l'uomo può tornare alla considerazione identitaria del suo proprio essere. Tale gesto ha valore sia filosofico che politico. Il due è, come scrive Irigaray, garanzia del noi ed è la conversione dello "splendido isolamento" dell'io che viene ad essere orientato al tu nella costruzione del noi. Questo è il "fondamento necessario di una nuova ontologia, di una nuova politica dove l'altro è riconosciuto come altro e non come [proiezione del] medesimo: più grande, più piccolo, al meglio uguale a me". In etica come in politica bisogna rinunciare al possesso dell'altro per avere una relazione di conoscenza come altro e quindi poterne riconoscere le differenti identità ed anche le differenti normative per poter convivere dignitosamente con un'attenzione egualitaria nei diritti e nei doveri. Su queste basi allora si potrebbe dire che è possibile fondare un nuovo concetto di democrazia come troviamo nel documento "Fratelli tutti" di Papa Francesco. Per fare ciò bisogna però poter passare al riconoscimento di una identità civile ben riconosciuta e riconoscibile. Non siamo ancora al punto di varare una democrazia etica secondo i due concetti che abbiamo espresso poco sopra. Bisogna sancire a livello giuridico queste diversità riconoscendole destinatarie di quei doveri e diritti propri della dignità della persona, tenendo conto però, se si volesse essere promotori di una democrazia etica, delle reali esigenze di natura e di situazione dei vari individui. Su queste basi è doveroso ripensare a una "cura" della democrazia "oggi in sofferenza" affinché possa premurarsi di una vera prospettiva sociale e politica degna della differenza identitaria dei soggetti ai fini di una convivenza pacifica e quindi rispettosa delle varie "diversità". Da qui si può partire per ottenere una "democrazia- altra" capace di inclusione.

ELARGIZIONI

In memoria del Prof. Giorgio Pellizer da parte di Fioretta Asaro 250 pro Diocesi di Trieste - Fondo Mons Ravignani

LA MANIFESTAZIONE

Nel weekend il golfo colorato dalle vele della 45esima Coppa Città di Muggia

Si terrà domani e domenica la, e si svolgerà nel golfo di Trieste, la manifestazione velica "45esima Coppa Città di Muggia", organizzata dal Circolo della Vela di Muggia, aperta alle classi Ilca 4/6/7, 420, Snipe, Europa. La manifestazione, nata nel 1979, è una delle regate storiche del circolo della vela istroveneto ed è dedicata alle derive multiclasse, imbarcazioni a vela piccole e leggere. Negli anni la regata ha visto la partecipazione, oltre che delle classi Laser, 420, Europa e Snipe, anche di classi meno diffuse come Contender, Star e 470. Inoltre, abbinato alla Coppa Città di Muggia, dal 1993, c'è il trofeo Pino Suraci, giunto alla 32ma edizione, che originariamente era riservato alla classe Snipe ma che nelle ultime edizioni viene assegnato al circolo meglio classificato nella classe con il maggior numero di iscritti.

La regata vedrà la partecipazione di atleti provenienti da tutto il Fvg e dalla Slovenia e quindi si tratta di un evento di reale interesse pubblico per la concomitante promozione dell'attività sportiva e del territorio muggesano. Motivo per il quale il Circolo della Vela di Muggia ha richiesto l'emissione di un'ordinanza di divieto di sosta in largo Nazario Sauro, nell'area compresa tra lo squero e il civico 5/d, nell'area degli stalli delle autovetture, dei motocicli e nell'area di carico/scarico, a partire dalle 12 del 20 settembre fino alle 19 del 22 settembre. L'ordinanza, firmata dal comandante della Polizia locale Roberto Dellosto, è in vigore. —

L. PU.



Andrea Segré Tredici storie di sopravvivenza

Il nuovo libro dell'agronomo triestino scritto assieme a Ilaria Pertot
Un'indagine sul fenomeno in forte crescita dell'impoverimento alimentare



L'agronomo ed economista triestino Andrea Segré, docente all'Università di Bologna

IL SAGGIO

GIULIA BASSO

Perché il latte a lunga conservazione, elaborato e proveniente dalla Germania, costi meno di quello fresco per Adelma continua a rimanere un mistero: nonostante il figlio le abbia illustrato il funzionamento delle economie di scala, le sembra davvero poco convincente come spiegazione. Ogni settimana lei, che da pensionata ha tanto tempo e pochi soldi, ne investe una parte per farsi una lista della spesa ragionata, con tutte le offerte trovate sui volantini: così nutrirsi le costa un poco meno. Ma non di rado c'è da buttare di più, perché gli alimenti in offerta spesso sono vicini alla scadenza e iniziano a deteriorarsi. I giovani Ahmed, Said e Khaled invece, ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, si preparano a fare un po' di festa: vanno al discount e, come farebbero i loro coetanei globalizzati, riempiono il cestino con lattine di birra e snack, decisamente poco salutari ma a portata delle loro tasche. Quanto a Francesca, mamma single e architetto, non è facile per lei arrivare a fine mese lavorando a partita iva, ma ci tiene all'alimentazione del figlio: perciò per lui acquista sempre frutta e verdura biologica e cibi sani. Peccato che per lei invece compri quasi solo pasta: alla stanchezza che la assale quotidianamente cerca di far fronte con gli integratori, ma l'amica nutrizionista le ha detto chiaramente che non sostituiscono un'alimentazione equilibrata e variegata.

Sono soltanto tre delle tredici storie riunite nel saggio *La spesa nel carrello degli altri. L'Italia e l'impoverimento alimentare* (Baldini-Castoldi, 19 euro, 192 pagine), scritto a quattro mani dall'agronomo ed economista triestino Andrea Segré, docente all'Università



Il libro di Segré e Pertot

di Bologna e direttore scientifico dell'Osservatorio Waste Watcher International-Campagna Spreco Zero, e da Ilaria Pertot, esperta di produzione agricola sostenibile e docente all'Università di Trento. Il volume, che sarà presentato dagli autori, moderati dal giornalista Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo di Nem - Nord Est Multimedia, domenica 22 alle 19, nell'ambito del festival PordenoneLegge, è un'accurata indagine sul fenomeno dell' "impoverimento alimentare": una condizione di squilibrio alimentare sofferta da una platea molto ampia di persone, in forte crescita in Italia.

Ne nasce un libro che, come spiega il Cardinale Matteo Maria Zuppi nella prefazione, "ci aiuta a capire ... cosa mangiano i poveri e quindi a cercare noi la risposta, a fare nostra la loro fame. E farlo ci aiuta a capire l'importanza del cibo, a vivere meglio, perché nella condivisione siamo tutti saziati, non tutti affamati!".

L'indagine opera seguendo due metodi, paralleli e complementari: da un lato ci sono i freddi dati, che aiutano a inquadrare il problema ma non lo fotografano appieno, pur evidenziando alcune significative tendenze, dalla diminuzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione alla crescita lenta, ma costante, della povertà; dall'altro c'è l'approccio storiografico, che gli autori hanno preso in prestito da Giovanni Levi e Carlo Ginzburg, quella microstoria che consente di scavare nella realtà più nel dettaglio rispetto alle mere statistiche, e che è in grado di coinvolgere i lettori come i numeri non sapranno mai fare. La premessa parte dalle rilevazioni degli ultimi anni, che mostrano una nuova tendenza, per certi versi controintuitiva: i ceti meno abbienti della popolazione, quelli più colpiti dall'inflazione alimentare, sprecano il doppio rispetto agli altri.

Le cause sono da ricercare nell'abbassamento della qualità dei prodotti, come nel caso della frutta in offerta prossima al deterioramento, che porta a uno spreco quantitativo. In più il consumo di alimenti poco costosi, ma di basso valore nutrizionale, si riflette sul peggioramento della salute.

Ma il reddito disponibile non è l'unico elemento che condiziona la possibilità di alimentarsi in modo sano: "La spesa nel carrello degli altri" ci aiuta a capire molto del rapporto che abbiamo con il cibo: quanto nei nostri acquisti incidono le più strambe credenze alimentari, quanto pesa il marketing, quanto lo stile di vita e il tempo a disposizione per prepararsi i pasti, quanto il luogo

IL GIORNALISTA INVESTIGATIVO

La Germania alla caduta del muro nell'esordio di Daniel Schulz

GIAN PAOLO POLESINI

Con Daniel Schulz, giornalista tedesco quarantacinquenne scendiamo nella Germania orientale al tempo dello sgretolamento del Muro alla fine degli Ottanta per captare attraverso una narrazione letteraria il clima infausto provocato da una destra estrema, mentre in Europa la libertà era sventolata come una bandiera. È il suo romanzo d'esordio "Eravamo come fratelli" (Bottega Errante) a calamitarlo a pordenonelegge, un'opera poetica e cruda che ausculta il clima di una DDR smarrita e aggredita da un senso di antisemitismo provocato da giovani rasati che collezionano cimeli del Terzo Reich. «Grazie dell'interesse che dimostrate per il mio volume», dice Daniel ed è un ringraziamento che mai nessuno di sogna di esprimere . Andava detto.

«Quando accaddero i fatti del 1989 avevo 11 anni ed ero obiettivamente stupido — spiega — non sapevo nulla dello stalinismo, né degli estremisti di destra. Allora noi eravamo i buoni e l'Occidente i cattivi. Rimasi malissimo nel ritrovarmi come nemici dei vecchi amici. Il romanzo è scritto con lo sguardo di quel bambino stupido e attonito nel guardare quegli accadimenti».


Il giornalista Daniel Schulz

Ci chiediamo: mentre il mondo festeggiava una conquista epocale la Germania regrediva. C'è un motivo? Schulz: «La rivoluzione nostra non è stata come quella polacca segnata dall'avvento di Solidarność, il primo sindacato libero del blocco comunista, noi avremmo voluto raggiungere la libertà, ma in realtà era inizialmente promossa di un gruppo più ristretto, poi cresciuto. Ambivamo soltanto a vivere meglio».

Quelli erano gli anni cosiddetti delle "mazze da baseball" e il protagonista vive in una cittadina fittizia del Brandeburgo e questa trasformazione sociale sarà sillabato dal sound maschio dei Böhse Onkelz, un rock ispirato ai Sex Pistols che abbraccia l'ideologia di destra.

Uno scrittore che conosce il passato è senz'altro in grado d'immaginare il futuro. Risponde Schulz: «All'osservazione di quanto è successo sono preoccupato perché l'Europa diventerà sempre più autoritaria. Se pensiamo che la maggioranza degli elettori della Afd, il partito tedesco più estremo, ha meno di venticinque anni e questo la dice lunga sui possibili nefasti accadimenti di domani».

Viene spontaneamente da chiedere a un collega d'oltre confine (Schulz lavora alla "Die Tageszeitung") come se la passa a casa sua il giornale cartaceo. «Sorrido a questa domanda. Non bene. Noi dal 2025 andremo sul web, il quotidiano uscirà in edicola soltanto nel week-end. Ipotizzo che fra non molto la lettura delle notizie su carta diventerà una sorta di status symbol come la Mercedes e il teatro». —

GLI EVENTI DI OGGI

L'indiana Janice Pariat e la ricerca del Diengiei



Tre storie, tre epoche, tre luoghi diversi. Tre personaggi alla ricerca di una Diengiei, pianta unica e incredibile. Viaggi diversi che raccontano l'urgenza delle emozioni, la necessità della riflessione, la sete di avventura e di giustizia. Di tutto ciò scrive Janice Pariat in "Tutto ciò che la luce tocca" (Salani), che sarà presentato oggi, venerdì, alle 19, nel convento di San Francesco. Janice Pariat è una delle scrittrici più premiate in India, Tutto ciò che la luce tocca ha vinto il premio Auther Award 2023 e il Sushila Devi Award 2023, nonché il riconoscimento come miglior libro 2022 per il The New Yorker. Protagonisti Shai è una giovane donna indiana disillusa e stanca, ma decisa a ritrovarsi, Evelyn che è una studentessa dell'Inghilterra edoardiana che osa interessarsi di botanica e salpare alla volta dell'India. E poi c'è Goethe, lo scrittore, che durante il suo viaggio in Italia trova un'ispirazione decisiva e illuminante.



dove si vive. E lancia una provocazione, su cui è decisamente il caso di riflettere. Viviamo da tempo in una "iperbolla alimentare", con la tv piena zeppa di programmi fotocopia in stile Masterchef e il web di food-blogger, e continuiamo a vantarci della qualità del cibo "made in Italy". Ma cosa portiamo alla fine sulle nostre tavole? Forse anziché concentrarci unicamente sull'aumento dell'esportazione di cibi di qualità, dovremmo seriamente preoccuparci di elevare il livello qualitativo del nostro consumo domestico, che diminuisce anno dopo anno. —

LA REGINA DEL ROSA

La commedia di Felicia Kingsley: «Scrivo i libri che vorrei leggere»

SARA DEL SAL

Felicia Kingsley è la paladina del genere romance in Italia. L'autrice più letta nel 2023 ha appena pubblicato il nuovo "Una conquista fuori menù" con Newton Compton (Collana Anagramma, 512 pagine, 9.90 euro) in libreria dallo scorso 3 settembre e sarà tra gli ospiti più attesi di Pordenonelegge di oggi, venerdì 20, quando alle 17 incontrerà il pubblico al PalaPaff al Parco Galvani presentata dalla giornalista Arianna Boria.

In questo nuovo lavoro Kingsley parte da un agente dell'Fbi, Dwight Faraday, a cui viene affidata una nuova missione sotto copertura. Nome in codice: Romeo. Il suo compito sarà quello di infiltrarsi nel ristorante italiano della famiglia Villa a New York, sospettata di avere dei legami con la malavita. Il proprietario ha due figli maschi e una figlia femmina, Julia, che il padre continua a chiamare Giulietta, il nome che aveva scelto per lei e che lei ha cambiato. La sfida per Romeo sarà quella di raccogliere le informazioni cercando di non mescolare la vita privata con quella lavorativa, sfoggiando tutte le sue doti ai fornelli e non solo.

Come è nata questa storia?

«Da tempo avevo in mente di ambientare qualcosa in una cucina professionale ma era sempre un'idea rimasta lì, in attesa. Poi però un'amica ha avuto con dei trascorsi di salute particolari e mi piaceva dare spazio a quel tipo di riflessioni che probabilmente condividono anche altre donne. Julia è nata così».



Felicia Kingsley

C'è anche un pizzico di noir.

«C'è una indagine sotto traccia, una tecnica che ho già utilizzato in altri lavori precedenti. È una formula che ha convinto i lettori che, sebbene prediligano la storia d'amore, non disdegnano essere intrattenuti anche con altre sfumature presenti nella trama».

Perché l'indagine prende il nome delle canzoni degli Abba?

Adoro gli Abba, e siccome alle azioni speciali viene dato un nome in codice mi sembrava carino chiamarlo "Mamma Mia"».

In questo romanzo lei scrive: Se un uomo scrive di sesso è un intrepido esploratore dell'intimità. Se una donna scrive di sesso è una casalinga annoiata". Come mai siamo ancora oggi con questo punto di vista?

«È intrinseco nella società che vuole le donne madri ma che partoriscono dopo una immacolata concezione. Gli uomini hanno diritto di parlare di sesso, le donne no. Penso che parlare di sesso nei libri sia anche un'azione di riappropriazione del tema».

Per l'anagrafe lei è Serena Artioli come ha scelto lo pseudonimo?

«Avevo 25 anni ed ero da poco iscritta all'albo degli architetti e temevo che ci fosse un conflitto deontologico nel pubblicare un libro».

Spesso inserisce titoli di opere di altri autori nelle sue storie, lo fa per suggerire altri autori ai lettori?

«I protagonisti del libro vivono una vita come le nostre, i libri che hanno nelle loro librerie sono quindi simili a quelli che abbiamo a casa».

Quando ha incontrato il romance?

«Da ragazzina. Scrivo i libri che mi piace leggere, anche se non leggo solo questi».

Chi legge i romance oggi?

«Tantissimi uomini, non solo le donne. Ci sono ancora pregiudizi da abbattere, su quello che sia considerabile "maschio". Chi legge romanzi d'amore può avere una chiave per relazionarsi all'universo femminile. Avete i manuali d'istruzione, sono qui, leggeteli. Potreste capire quello che non avete capito in anni. Ci vuole però un coraggio che al momento latita».

L'incontro con il suo mr. Kinsley è narrato in qualche libro?

«No, rimane privato. Frequentavamo lo stesso gruppo di amici, è stata una cosa estremamente semplice». —

L'EX PRESIDENTE RAI

Dalla Palestina all'Afghanistan Monica Maggioni racconta gli Spettri

CRISTINA SAVI

Non c'è "soltanto" la guerra fra Israele e Palestina negli "Spettri" che danno il titolo al libro di Monica Maggioni, giornalista, scrittrice, docente, già presidente della Rai, prima donna a dirigere il Tg1, più volte inviata nelle zone calde del mondo, presentato ieri sera a Pordenonelegge nell'auditorium della Regione, dove Maggioni ha dialogato con il collega Francesco De Filippo. Seppure, l'attacco a Hezbollah dei giorni scorsi, avvenuto tramite l' intelligence, «che ha colpito al cuore un'organizzazione così strutturata», la preoccupi moltissimo. "Temo – racconta in sala stampa - che non sarà senza conseguenze". Gli "spettri" di Maggioni sono declinati in sette storie emblematiche che il mondo si è voluto lasciare alle spalle, «situazioni irrisolte che abbiamo rimosso, illudendoci che non si ripresentino più. Finché poi tornano, e ci presentano il conto». Come la causa palestinese, appunto. A cui nessuno pensava più da almeno dieci anni, Ma non solo. Da un regime che in Iran stringe sempre di più le maglie e tortura le donne perché non portano il velo, all'Afghanistan in cui gli americani se ne sono andati «chiudendo le porte su 20 anni di storia e aspettative e dove al governo ci sono ministri che si sono fatti 12 anni a Guantanamo»; dai neonazisti americani che 20 anni fa erano confinati in un angolo, considerati quasi folklore ed ora sono invece stati "sdoganati" da una società spaccata in due, al killer neonazista Brevik, autore della strage di ragazzi in Norvegia nel 2011: lui è in carcere ma il suo manifesto delirante continua a essere scaricato da Internet. E, ancora, «i figli dell'Isis chiusi in un campo confinato fra Iraq e Siria». Storie di fratture profonde mai ricomposte, «che dividono le nostre società, ci ricordano spesso i nostri errori, minacciano il nostro futuro». Spettri che Monica Maggioni ha incontrato nel mondo e che ora, con il suo libro, ci invita a guardare in faccia, «perchè l'equilibrio su cui credevamo di poterci poggiare si è infranto». —



Monica Maggioni FOTO COZZARIN

DOMENICA L'ATTORE PRESENTA IL SUO ULTIMO ROMANZO

Un corpo di donna fatto a pezzi Il "fattaccio" del genere Rezza

Il corpo è da sempre territorio d'indagine della ricerca artistica di Antonio Rezza. Nel suo romanzo "Il fattaccio", però, edito La nave di Teseo, un corpo intagliato ad arte diventa oggetto d'indagine in senso stretto: quando un "maniaco", facendo ritrovare per la città parti smembrate di una donna, sfida la Polizia in una lotta contro il tempo per salvare la sventurata. A capo dell'operazione è un commissario tormentato e irriverente, perseguitato dalle telefonate di una sorella in carrozzina; e dal senso di colpa che segue alla sua impossibilità a starle dietro (che sia per la contingenza del lavoro o per una precisa volontà di fuga da lei). Comincia allora una ricerca disperata e insieme esilarante, in cui a poco a poco la parola si svuota di significato e segue il ritmo dei significanti, in uno smembramento anche della forma. E del genere poliziesco, evidentemente, che a un certo punto assume i tratti del picaresco: ugualmente messo in discussione, poi, con la soluzione del giallo. Il risultato è un genere a sé. Il genere Rezza, che a pordemonelegge domenica (ore 18.30, Spazio di Piazza della Motta, con Valentina Berengo), diventerà evento capace di sbalzare il lettore dal riso alla commozione e viceversa.

Un turbine di frammenti in avvicendamento galoppante in cui si riflette continuamente quello che avviene in parallelo sul piano dei contenuti. Non solo il corpo della donna fatta a pezzi, ma anche quelli dei vecchi intanto posseduti carnalmente dal commissario, intenzionato a svelare un più alto mistero della morte proprio quando il corpo – appena prima di ridursi a carcassa vuota e inanimata – esprime il suo più acuto suono di vitalità".



L'attore e scrittore Antonio Rezza

Antonio Rezza diventa allora un entomologo incendiario; un moralista, che sentenzia sulla carta straccia; "l'orrido vero"; è l'azione del corpo curato e ossessivo di una mummia in vita. Ecco allora le spiagge barbariche di Sergio Citti e il manierismo osceno di Walerian Borowczyk. Antonio Rezza insieme a Flavia Mastrella ha realizzato opere teatrali, film, cortometraggi, trasmissioni televisive e ricevuto numerosi riconoscimenti fra cui il Premio Hystrio e il Premio Ubu (2013), il Leone d'Oro alla carriera per il Teatro (2018) e la Rosa d'oro della Milanesiana (2019). La nave di Teseo ha pubblicato la nuova edizione dell'opera narrativa: "Non cogito ergo digito, Ti squamo, SONO, Credo in un solo oblio". —

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Cinema

I 90 anni di Sophia, diva senza tempo

Il compleanno dell'attrice icona del cinema italiano. Si è raccontata in un libro. «Cosa farò da grande? Ci devo pensare»

GIAN PAOLO POLESINI







Sophia Loren in due scene dei suoi film: "Ieri, oggi e domani" e Una giornata particolare, con Marcello Mastroianni; sopra, in una premiazione a Napoli

«Quella Sofia Scicolone fa davvero resuscitare i morti» — pensò il direttore della rivista "Sogno" Stefano Reda. E così decise di cambiarle il cognome in Lazzaro. Era il 1953. Al tempo la Lollobrigida faceva davvero sognare gli uomini, ma ben presto Sofia Lazzaro si prese il suo spazio e divenne sfida tosta con la Gina nazionale come lo è stata fra Coppi e Bartali, Mazzola e Rivera e fra i Beatles e i Rolling-Stones.

Arrivando velocemente all'oggi, il 20 settembre Sophia Loren ne farà novanta, signore e signori.

Una storia pazzesca da raccontare, un amore lungo cinquantasei anni, due Oscar, due figli, ottantasette film, tante donne vissute sul grande schermo con l'energia di una femmina verace del Sud — la pizzaiola Sofia ne "L'oro di Napoli", la splendida Cesira della "Ciociara", Adelina/Anna/Mara di "Ieri oggi e domani", l'elegantissima Natasha de "La contessa di Hong Kong" di Chaplin, l'infelice Antonietta di "Una giornata particolare" — un'infanzia dolorosa, il pane che mancava come il padre Riccardo che se ne andò presto da casa (e si risposò), mentre la madre Romilda Villani rinunciava a diventare la sosia della Garbo perché i suoi genitori glielo impedirono. Insomma la vita di Sofì, così la chiamava Vittorio De Sica, è un film "nei" film.

"Gracile e bruttina", donna Sofia scrive così di se stessa neonata, venuta al mondo nella capitale per un incontro casuale in via Cola di Rienzo fra la futura mamma Romilda e il futuro papà Riccardo Scicolone, un ferroviere con qualche goccia di sangue blu, che mai la volle sposare. La piccola era una bimba timida e controcorrente che patì la fame e subì la guerra a Pozzuoli, dove si era trasferita con la madre.

In un concorso di bellezza la quindicenne Scicolone arrivò seconda: vinse 23 mila lire, un sacco di soldi, e un rotolo di carta da parati. Nel '50 la ragazzina con già le forme belle finì sulla passerella di Miss Italia: trionfò la sedicenne Anna Maria Bugliari (fresca novantenne pure lei), Sofia giunse quarta e conquistò la fascia dell'eleganza. A volte non serve vincere: in platea c'era Carlo Ponti che stava per regalarle un destino magnifico.

Il neorealismo cominciò a filmare l'Italia post bellica, Andreotti s'impegnò a ricostruire la distrutta Cinecittà e la Scicolone si ritrovò ancella nel celeberrimo "Quo vadis" e, quindi, protagonista del nascente Fotoromanzo che contribuì a unificare il Paese, mentre Carlo stava fondando la Ponti-De Laurentiis.

Il primo provino della diva non ancora diva andò malissimo. "Ha un viso difficile, dottò — disse il fotografo al regista — troppo corto, la bocca larga e il naso lungo". Una bellezza frutto di varie irregolarità. Il Centro Sperimentale la rifiutò. Stessa sorte che subirono la Vitti e Sordi.

"Africa sotto i mari", il film di Giovanni Roccardi, fu la prima parte da protagonista di Sophia Loren. Nell'ufficio del produttore Goffredo Lombardo, dietro la scrivania, spiccava sul muro la locandina di un film con l'attrice svedese Märta Torén. «Lazzaro non va bene — disse lui a Sofia — ci vorrebbe un qualcosa di più internazionale». E guardò il poster. «Ecco, tipo Foren, Doren… no, Loren, mi sembra perfetto. E poi Sofia, mettiamogli un bel ph in mezzo, eh?».

Ciò che seguì appartiene alla storia del cinematografo. Una "Aida" per dar voce alla Tebaldi e l'incontro con Vittorio De Sica, nel 1954, che sfociò ne "L'oro di Napoli". Girarono tredici film assieme fino alla morte del maestro nel novembre 1974. Loren esordì con "La favorita" e spiaccicò qualche parola in "Anna" di Lattuada.

Ponti era sposato e la loro unione destabilizzò i moralisti. Arrivarono persino denunce di bigamia. «Con "Peccato che sia una canaglia" io e Marcello c'innamorammo cinematograficamente», confidò lei sottolineando che fra loro non ci fu mai nulla di serio. Resta una delle più sensuali coppie del cinema, davvero. Come dimenticare l'ululato di Mastroianni/Augusto nel terzo episodio di "Ieri oggi e domani" quando Sophia/Mara si abbandona a uno striptease memorabile?

Arrivò il primo Oscar per la Cesira de "La ciociara" e se ne aggiunse un altro alla carriera nel 1991. Ci fu anche una candidatura nel 1965 per "Matrimonio all'italiana".

Mastroianni se ne andò nel 1996 e il suo Carlo morì nel 2007. Donna Sofia affascinò tutti compresi Cary Grant, che si prese una sensibile cotta, Charlie Chaplin nonché milioni e milioni di ammiratori. Persino lo schivo Michael Jackson la invitò a pranzo assieme ai figli Cipi ed Edoardo. Nel suo libro, scritto dieci anni fa, prima della parola fine, la Loren ricorda la domanda di un nipote: «Nonna cosa farai da grande? Non so — rispose lei — ci devo pensare». —

TRA GLI OSPITI CLAUDIO MAGRIS, SUSANNA TAMARO E PAOLO RUMIZ

La Fiera del libro di Francoforte farà da vetrina per Go! 2025

Cristina Savi

A 142 giorni dall'inaugurazione di Go!2025, una prestigiosa occasione di promozione dei progetti legati all'evento, legati dal filo rosso del confine e del suo superamento e di una realtà transfrontaliera a cavallo fra due culture, arriva dalla Frankfurter Buchmesse, la grande fiera del libro di Francoforte, che si terrà dal 16 al 20 ottobre, con l'Italia Paese ospite. I progetti collegati a Go!2025 e il Friuli Venezia Giulia avranno un ruolo centrale, grazie a quelle che, ieri, il vice presidente della Regione Mario Anzil, nel corso della presentazione organizzata a Pordenonelegge, ha definito "coincidenze favorevoli".

Dal casuale passaggio di consegne fra Slovenia (Paese ospite della Buchmesse nel 2023) e Italia (ospite 2024), alla particolare attenzione che il commissario straordinario per la partecipazione italiana alla fiera, Mauro Mazza, ha per la nostra regione, fino all'humus in cui la "conquista" di Francoforte è maturata, complici rapporti nati durante la presenza della Regione al Salone del libro di Torino, con Pordenonelegge come partner. A Francoforte, dunque, per Go!2025 e, guardando più in là, "per cavalcare l'idea di una cultura di frontiera". Che nell' Europa di oggi può rappresentare un'idea di futuro. «La fiera – afferma il presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti – è la speranza che la cultura possa diventare il fondamento di un'Europa nuova e unita. Go!2025 è in questo mood, con due città figlie di un conflitto diventate luogo di incontro».

Progetti e programmi alla Buchmesse , dentro e fuori salone, sono stati presentati ieri dalla direttrice di Gect Go! 2025 Romina Kocina, da Fabrizio Spadotto, direttore attività culturali della Regione e da Klavdija Figeli (Go!2025). Dall'allestimento nel padiglione Italia della simbolica piazza Transalpina, spazio immersivo dove troveranno accoglienza testimonianze sulla vita di frontiera (in particolare con il documentario di Anja Medved "Confessionale dei contrabbandieri") a una mise en éspace sui testi di Claudio Magris con gli attori Alessio Boni e Peter Schorn (produzione del teatro Rossetti di Trieste), alla "prima" del documentario di Alessandro Melazzini "Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste". E, ancora, la mostra del Craf "Carlo Dalla Mura 1927-2022" con sguardi sulla frontiera italo-slovena e una panoramica dell'editoria in Friuli Venezia Giulia.



Lo scrittore Claudio Magris

Molti gli scrittori in partenza per la Buchmesse: Claudio Magris, Diego Marani, vincitore del premio "Il racconto dei luoghi e del tempo" promosso dalla Regione con Pordenonelegge, Susanna Tamaro, Paolo Rumiz, Mauro Covacich, Chiara Carminati. E con loro il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta e l'artista Lorenzo Mattotti. —

MUSICA

La Filarmonica Slovena affronta il War Requiem di Britten

Presentata a Trieste la nuova stagione, che inizia dal Te Deum di Bruckner Prosegue la collaborazione con Dutoit. Kahi Solomnišvili nominato direttore

ROSSANA PALIAGA

La presentazione della nuova stagione della Filarmonica Slovena a Trieste è stata un viaggio attraverso le storie che portano in modo molto meditato alla creazione dei programmi e alla scelta degli interpreti dei quasi cinquanta eventi che andranno in scena da stasera (con il Te Deum di Bruckner) ai primi giorni di giugno nella sede della Filarmonica in Piazza del Congresso e al Cankarjev dom di Ljubljana.

La nuova stagione inizia nel segno di tre ingressi nella direzione artistica: il georgiano Kahi Solomnišvili è stato nominato infatti direttore principale dell'orchestra della Filarmonica Slovena, il nuovo direttore del coro è invece il britannico Stephen Layton. Direttore artistico delle attività corali della Filarmonica Slovena sarà invece da questa stagione lo sloveno Sebastjan Vrhovnik che insieme al direttore generale Matej Šarc ha presentato i contenuti della stagione al pubblico triestino.



Il direttore d'orchestra svizzero Charles Dutoit alla guida della Filarmonica Slovena

Sono sei i cicli di concerti che intercettano a monte i diversi interessi del pubblico: grandi classici per grandi organici del tardo romanticismo, musica contemporanea, musica corale e sinfonico-corale (ambito poco frequentato dai teatri italiani), programmi per avvicinare i bambini alla musica colta. Senza trascurare i concerti "filarmonici" che abbracciano il classicismo con la partecipazione di specialisti del repertorio come il direttore Ivor Bolton o il pianista Jean-Efflam Bavouzet che ha inciso tutti i concerti mozartiani.

L'evento di punta della stagione (20 e 21 febbraio) sarà una collaborazione con il Festival Ljubljana per parlare di pace attraverso il "War Requiem" di Benjamin Britten. La direzione è affidata a Charles Dutoit, la voce di tenore sarà quella di Ian Bostridge, il baritono sarà Matthias Goerne e il coro di voci bianche quello degli iconici Wiener Sängerknaben.

La stagione svilupperà in musica diversi omaggi: quello al membro onorario della Società filarmonica di Ljubljana Johannes Brahms con l'esecuzione delle quattro sinfonie e dei due concerti per pianoforte e orchestra, e ai 90 anni di tre leggende viventi, ovvero il compositore estone Arvo Pärt, il cosmopolita Vinko Globokar e lo sloveno Lojze Lebič. Il programma attirerà anche con programmi più inconsueti, a partire dai "Catulli Carmina" di Orff, per passare attraverso "l'azione ecclesiastica" che fu l'ultima opera di Bernd Alois Zimmermann, le "Beatitudini" di Liszt e diverse prime assolute, tra le quali una composizione del capodistriano Matej Bonin.

L'orchestra della Filarmonica guarderà anche a Oriente, a partire da un concerto che proporrà musiche di Hosokawa e Takemitsu con la direzione dell'italiano Tito Ceccherini (particolarmente votato al repertorio contemporaneo), fino al violinista Shunske Sato, ex direttore artistico della Netherlands Bach Society, con la quale ha spopolato su youtube con video che hanno portato l'esecuzione storicamente informata a contatto con un linguaggio visivo giovane e accattivante. La direttrice coreana Hyonah Song presenterà invece un'antologia di autori coreani e sloveni, dove troverà spazio anche un brano della giovane compositrice triestina Federica Lo Pinto.

Tutti i programmi legano significativamente opere diverse con fili evidenti o da scoprire, come quando la maestosa sinfonia "Leningrado" di Shostakovich verrà introdotta dal "Valzer interrotto" di Danilo Švara, nato nel 1902 a San Giuseppe della Chiusa. —

ALLE 21

Remo Anzovino prova a volare ad Aquileia

Remo Anzovino, tra i compositori e pianisti più importanti della scena musicale strumentale contemporanea, anche nell'estate 2024 sta continuando a far volare il suo disco "Don't Forget to Fly" che a poco più di un anno dalla sua pubblicazione ha prodotto 60 date tra presentazioni e concerti, percorrendo tutto lo stivale.

Stassera l'unica data estiva in Friuli-Venezia Giulia ad Aquileia nella splendida cornice di Piazza Capitolo (recupero dell'evento che si sarebbe dovuto svolgere il 5 settembre e rimandato al 20 settembre per maltempo). I posti sono andati esauriti poche ore dopo l'apertura delle prenotazioni. Porte aperte al pubblico dalle 20 e inizio concerto dalle 21.

TRIESTE CONTEMPORANEA

"Le letture per Lolò" ricordando Leonor Fini

TRIESTE

Dopo l'appuntamento Festa Segreta per Leonor Fini, tenutosi lo scorso 30 agosto in occasione del compleanno della celebre artista surrealista, Trieste Contemporanea propone un evento speciale dedicato ai più piccoli: domenica 22 settembre, dalle 10.30, in via del Monte 2/1, le famiglie con bambini dai 4 anni in su potranno partecipare all'evento "Letture per la piccola Lolò", organizzato in collaborazione con le volontarie di Nati per Leggere. I giovani partecipanti potranno trascorrere una mattinata tra i racconti di una Trieste dei primi del Novecento, immaginando di leggere storie di oggi alla piccola Lolò, il nomignolo con cui era conosciuta Leonor Fini da bambina. Le letture saranno ispirate al libro "Un pittore di nome Leonor. Da Trieste a Parigi "(Editoriale Scienza), scritto da Corrado Premuda.

Alla fine delle letture, i bambini potranno cimentarsi in un laboratorio creativo a tema, guidato dalla scrittrice Costanza Grassi, esperta in didattica museale e autrice di due libri per l'infanzia ambientati al Castello di Miramare. —

LETTERATURA





La "contessina" Nicoletta Coronini Cronberg (Gorizia 1896-1984) e l'americana Cora Slocomb (New Orleans 1862-Roma 1944)

Cora e Colette, vite parallele di due donne emancipate in anticipo sul Novecento

Margherita Reguitti

Diverse ma simili, non si sono mai conosciute ma hanno condiviso la passione per la scrittura, l'impegno etico e sociale per gli ultimi e gli svantaggiati, una cultura cosmopolita che non conosceva confini linguistici. La nobile con radici nella Mitteleuropa Nicoletta Coronini Cronberg (Gorizia 1896-1984) e l'americana Cora Slocomb (New Orleans 1862-Roma 1944), sposata con il conte friulano Detalmo Savorgnan di Brazzà. Poliglotta, autrice di saggi e romanzi, filantropa schiva e riservata, fervente cattolica la prima. Femminista, imprenditrice, protestante, libera, prolifica scrittrice la seconda. Entrambe pacifiste hanno lasciato segni "letterari" e di immagini, ma non solo, messi a confronto a Gorizia nella sede della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg nel convegno "Donne e creatività nella cultura europea", promosso dal Comune di Moruzzo.

Ha aperto i lavori Cristina Bragaglia, responsabile delle iniziative culturali della Fondazione, mentre Marisa Sestito, già ordinario di Letteratura inglese all'università di Udine, ha coordinato gli interventi. Colette era il nomignolo di famiglia di Nicoletta Coronini che il sindaco Rodolfo Ziberna ha definito "madre" dell'istituzione da lui presieduta, creata dal fratello Guglielmo. Un patrimonio inestimabile della città che avrà un ruolo di primo piano nel calendario delle attività per l'anno della Capitale Europea della cultura con Nova Gorica. Donne moderne per la vicesindaco di Moruzzo Flavia Facchini, oggi giustamente valorizzate grazie al lavoro scientifico degli esperti. Cristina Bragaglia ha tracciato un ritratto biografico della "contessina", come era chiamata in città, appellativo che ne indicava anche il ruolo subalterno alla madre Olga e ai fratelli. Se in gioventù infatti aveva coltivato il progetto di diventare scrittrice di professione, il sogno si era infranto sul richiamo "sociale e culturale" di occuparsi degli anziani genitori e poi della gestione delle proprietà di famiglia in tempi difficili, fra due guerre mondiali. Dei venti anni di attività fino al 1938 la Fondazione Coronini conserva tutti gli scritti e i disegni. Immagini che spesso avevano il ruolo di alleggerire il peso di racconti drammatici per povertà e necessità causate dalle guerre.

Angelo Floramo, fra gli autori con Sestito del saggio "Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio" edito da Gaspari editore (sarà presentato oggi a Pordenonelegge), ha centrato il suo intervento sul ruolo che "l'intelletto dell'amore delle donne" ebbe durante il fascismo nelle terre di confine. Furono infatti le maestre, ma anche le donne comuni, che organizzando dalle valli del Natisone al Littorale delle scuole clandestine, a rischio di essere imprigionate, mantennero viva la lingua madre slovena negata dalla dittatura. A loro, ha auspicato Floramo, e non solo ai combattenti della X Mas, il Comune di Gorizia dovrebbe rendere il dovuto omaggio. Nicoletta Coronini nel 1935, in pieno fascismo, tradusse in italiano lo scrittore sloveno Ivan Cankar, ha ricordato Marisa Sestito. "Pedro" unico romanzo pubblicato è in francese, mentre scrisse in tedesco "Piccinin oder die Flüchtingskinder" storia autobiografica di profuganza durante la Grande Guerra e in italiano il racconto "Il Natale di Mira".

Se Cora Slocomb si dedicò soprattutto alla creazione di scuole e reti di commercializzazione del merletto anche in America per rendere le donne emancipate attraverso il lavoro, Colette si dedicò a opere di beneficienze a favore di bambini e profughi. Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, voce e chitarra, hanno ben interpretato canzoni coeve alle due autrici mentre Franco Rota ha presentato l'inedito video di Ruben Vuaran "Nelle terre di Cora". —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia

Oggi, alle ore 16.30, alla Sala Xenia (Riva III Novembre, angolo via Mazzini) avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle 30 migliori fotografie che hanno partecipato alla II edizione del concorso "Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia" indetto dal Rotary Club Trieste. La mostra resterà aperta con orario 16.30-19.30 fino a martedì 24 settembre (domenica esclusa).

Tempo libero
Tra vigne, olivi in Val Rosandra

Domenica, dalle 9.30 alle 12.30, si terrà una passeggiata culturale-geologica alla scoperta dei fenomeni più caratteristici del Breg, in cui comprendere ed apprezzare le fondamenta agronomiche su cui si basa il gusto corposo dell'olio Bianchera, la varietà tipica locale. Punto di ritrovo: 9.30 al Centro visite della Riserva. La partecipazione è gratuita . Il numero di posti è limitato. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glinscica.it.

Domenica in bici
Una pedalata lungo il Natisone

Domenica, Fiab-Trieste-Ulisse propone una gita in bici in terre friuliane lungo il fiume Natisone. Trasferimento in treno da Trieste a Manzano, da dove si pedalerà verso Cividale, quindi sosta a Masarolis con foto di gruppo sul leggendario "Leone in gabbia", infine termine gita e rientro da Udine. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: WhatsApp 3337819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

Domani
Escursione in barca all'origine del Timavo

Si concludono domani le escursioni in barca tra le risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede una navigazione costiera con numerose soste per ammirare le Falesie e il Castello di Duino. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, telefono 0403498276).

Domenica
Da Col a Tomaj per Srečko Kosovel

Per il progetto sulla biodiversità "Quanto vale un petalo?", domenica 22 settembre la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 16 l'escursione guidata tra natura e poesia "Da Col (Monrupino) a Tomaj", sull'opera del poeta sloveno Srečko Kosovel. Ritrovo alle 9.10, al parcheggio del cimitero di Col (Monrupino). Costi di partecipazione: interi 15 euro; 8 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6 anni. È richiesta la prenotazione alla mail curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it.



"Quei de Scala Santa" in vetrina

Nuovo appuntamento nell'ambito della mostra "L'Armonia fa 40!" allestita alla Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi (Piazza Piccola 2). Oggi, alle 18.30, ci sarà la vetrina della compagnia "Quei de Scala Santa" con curiosità e sorprese. La mostra è visitabile fino al 21 settembre (10-13 e 17-20, domenica 10-13).

MUGGIA - ALLE 19 NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Gli Ottoni Scintillanti in concerto



Oggi, alle 19, nella chiesa di San Francesco a Muggia, si terrà il concerto degli Ottoni Scintillanti per la rassegna "Muggia in musica".Il concerto rappresenta un viaggio nella storia del trombone, dalle prime fanfare barocche alle ballade americane tipiche delo swing, passando per Bruckner e Wagner. I componenti del Quartetto di tromboni Ottoni Scintillanti del Friuli Venezia Giulia sono: Maksim Turovets, Marco Colombo, Ivan Antonutti e Laura Sfetez. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 19 AL PUB EL BUFO

Sfida tra discipline a Sumo Science



Oggi, alle 19, appuntamento al Pub El Bufo (via Malcanton 4), con un altro incontro di Sumo Science, in cui due ricercatori si sfidano per "difendere" ognuno la propria disciplina. Fra birrette e patatatine si scontreranno la Scienza dei Materiali, con Valerio Vitale (Università di Trieste), contro fisica tecnica ambientale, con Michele Libralato (Università di Udine). Sharper Night a Trieste è organizzata da Immaginario Scientifico, insieme al Comune di Trieste e Trieste Città della Conoscenza. Info su www.sharper-night.it/sharper-trieste

LA RASSEGNA

"A me gli occhi" In mostra al Sartorio le metamorfosi

Presentato il nuovo progetto dell'artista Lorena Matic con l'esposizione di tre artiste dopo un seminario alla Sissa

Francesca Schillaci

Arte e scienza dialogano attraverso le immagini per esplorare il funzionamento del cervello nella percezione visiva e riflettere sulla società contemporanea.

Questo è il cuore della mostra "A me gli occhi" inaugurata ieri mattina al Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII), che comprende le opere delle tre giovani artiste Veronica Genna, Sofia Omnis e Erin Pizzol. realizzate a seguito di un seminario svolto presso la Sissa. Durante l'evento inaugurale, si è tenuta anche una conferenza con i ricercatori della SISSA Chiara Di Domenico, Paolo Muratore, Sebastiano Quintavalle e Lorenzo Tausani per approfondire i temi legati alla visione scientifica. La mostra sarà visitabile al Museo Sartorio fino al 20 ottobre.

La mostra apre la rassegna "Questa volta metti in scena…" del progetto di Opera Viva che quest'anno compie vent'anni di attività nelle iniziative interdisciplinari atte ad unire tutte le arti in relazione ai cambiamenti sociali e al tessuto territoriale in cui si inseriscono.

> «Il progetto affronta il passaggio dall'umano al post-umano esplorando l'AI"

La mostra e il ventennale sono stati presentati ieri al Museo Sartorio dalla direttrice artistica Lorena Matic, la conservatrice del Sartorio per il Comune di Trieste Michela Messina e Donato Ramani responsabile del Laboratorio interdisciplinare Sissa.

«Il progetto affronta il passaggio dall'umano al post-umano – spiega Lorenza Matic – esplorando l'intelligenza artificiale e l'intelligenza naturale come evoluzione della cultura e della società in una prospettiva futura che è destinata a ridefinire l'essenza stessa dell'uomo e delle sue relazioni».

Il tema pensato per la rassegna di quest'anno si intitola "Le metamorfosi" proprio per indicare l'indagine artistico-scientifica svolta dai giovani delle scuole superiori insieme ai ricercatori della Sissa al fine di esplorare a fondo quali saranno gli scenari che potrebbero rivoluzionare le nostre realtà sociali e individuali. «Avvicinare i giovani ad una casa-museo come il Sartorio – sottolinea Messina – è importante tanto quanto aprire le porte di questi luoghi storici al progresso e alla gioventù per continuare a camminare insieme».



OPERA DI SOFIA OMNIS
L'OPERA DELLA GIOVANE ARTISTA REALIZZATA IN UN SEMINARIO SISSA

La rassegna amplia l'indagine tra arte e scienza proseguendo venerdì 27 settembre con la mostra "Da vicino nessuno è normale" che sarà inaugurata al museo MuCa di Monfalcone alle 11. In questa occasione, le opere esposte fino al 28 ottobre lavorano su una riflessione che riguarda la manipolazio-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

La misura del dubbio	16.30-18.45-21.00
Madame Clicquot	16.30-18.10-19.50-21.30
Campo di battaglia	16.15-18.00-19.50-21.40

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Cattivissimo me 4	16.30-18.10-19.50-21.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.15-20.00-21.45
Inside Out 2	16.30-19.45
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	18.00-21.15
Thelma	18.00-21.20
Ozi - La voce della foresta	16.30
La bambina segreta	16.30-20.10-21.45
L'ultima settimana di settembre	18.10-19.45
Il maestro che promise il mare	16.15-18.10-20.00-21.50
Transformers One	16.15-18.00-19.50-21.45 domani e domenica

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.45-19.00-21.30
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.40-19.45-21.20
Jung Kook: I Am Still V.O.	16.00
Inter. Due stelle sul cuore	18.15-20.15-21.00
Campo di battaglia	20.30
Come far litigare mamma e papà	17.15
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	18.00-21.45
Ozi - La voce della foresta	16.45
Beetlejuice Beetlejuice V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Beetlejuice Beetlejuice	18.10-21.10
La misura del dubbio	17.10-21.00
Thelma	17.20-21.15
Campo di battaglia	17.30-19.00
Cattivissimo me 4	17.15-19.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	21.30
L'ultima settimana di settembre	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Campo di battaglia	20.40
Il maestro che promise il mare	20.30
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	18.00-20.20



"Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 — 040 948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Foyer Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (partenza) "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" Percorso narra-performativo, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina. Durata 1ora e 30'. Oggi alle ore 17.00.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

"Quattro anni" di Roberto Metz



Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergeste) Roberto Metz presenterà il suo libro "Quattro anni. Storie di gente comune" (Youcanprint). Con l'autore dialogherà l'avvocato Alessandro Carbone. Nel libro Metz, pittore e scrittore, racconta "una delle tante storie di gente comune, storie di sottocultura di famiglie povere all'inizio del Novecento, quando la cultura e il rispetto erano molto diversi da oggi, quando la moglie, per molti, era solo il rifugio per momenti di appagamento sessuale e madre di un gran numero di figli». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

"Non me la bevo" di Michele Fino



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste (viale XX Settembre 20), Michele Antonio Fino presenta "Non me la Bevo – Godersi il vino consapevolmente senza marketing né mode" (Mondadori). Dialoga con l'autore Simonetta Lorigliola. «Non me la bevo è una coraggiosa azione di debunking delle mode e delle leggende che il marketing ha infilato con abilità nei calici che ogni giorno alziamo al cielo» scrive Fino, professore associato all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Ingresso libero.

ne visiva e fantascientifica delle identità. Attraverso fotografie, sculture e pitture la metamorfosi si mostrerà in un dialogo armonico nell'unione di diverse arti, alcune delle quali riflettono anche sulla malattia mentale.

La rassegna prosegue poi giovedì 24 ottobre alle 18 con la mostra "Diverso da chi" al Kulturni dom di Gorizia in collaborazione con il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia (Craf), visitabile fino all'8 novembre. La metamorfosi, in questo caso, richiama lo sguardo sui cambiamenti sociali dal boom economico degli anni'50 fino ad oggi. Molte attività didattiche affiancheranno la rassegna tra cui una masterclass di fotografia e un concorso artistico.

Per iscrizioni e informazioni consultaredirettamente il sito www.assocoperaviva.it. —

TRIESTE - DOMENICA

Ritorna la giornata dei piccoli musei con regali e sorprese

TRIESTE

Ogni piccolo museo racconta una storia diversa. Così è anche a Trieste, e queste sue realtà, peculiari e dinamiche, domenica 22 settembre, nella settima edizione della giornata realizzata in tutt'Italia dall'Apm, l'Associazione Nazionale Piccoli Musei, vivranno nuovamente la loro festa, con un'apertura speciale a ingresso gratuito, ciascuna offrendo un piccolo presente ai visitatori.

Il Museo Speleovivarium Erwin Pichl di via Guido Reni 2/C sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 e proporrà, con un giochino in dono, un nutrito programma, a cominciare dall'inaugurazione del nuovo plastico idrodinamico del fiume Timavo. Alle 11 e alle 17 si parlerà delle idee dei giovanissimi su come sfidare il cambiamento climatico. E alle 12 e alle 16 è prevista l'apertura della sperimentoteca con un laboratorio. Per informazioni scrivere all'indirizzo Speleovivarium@email.it e telefonare al 349/1357631.

Il Museo della Società Ginnastica Triestina (Sgt) sarà aperto invece per due visite, in programma alle 10.30 e alle 11.30, guidate dal curatore Zeno Saracino. Offrirà spiegazioni e commenti sulla storia dell'associazione che nel 2023 ha compiuto 160 anni. Verrà aperta la "valigetta del mistero", piccola valigia scoperta recentemente dal curatore nella soffitta sociale. L'appuntamento è in via Ginnastica n. 47, di fronte al portone d'ingresso, ma le visite sono a numero chiuso, non più di 25 persone alla volta, priorità per chi avrà effettuato la prenotazione all'indirizzo curatore@societaginnasticatriestina.it. In omaggio il calendario illustrato della SGT 2022 con le opere di Paola Ramella.

Al Museo delle Lavandere, di via San Giacomo in Monte n. 9, l'appuntamento è invece dalle 10 alle 13, anche con divertenti scenette, protagonisti il custode della memoria Sior Uccio e la lavandaia Siora Iole, pronti a immergere i visitatori nel passato. In omaggio gadget a tema.

Al Magazzino dei Venti del Museo della Bora, in via Belpoggio n. 9, infine, le visite sono in programma alle 10, alle 11 e alle 12, con prenotazione obbligatoria scrivendo all'indirizzo email museobora@gmail.com entro le 12 di sabato 21 settembre. A fine visita un omaggio eolico a sorpresa.

A.P.

DANCEPROJECT FESTIVAL - ALLE 21

"Ultima fermata" La danza dei Motus al Teatro Bobbio



"Ultima fermata" della compagnia Motus

TRIESTE

Uno spettacolo di danza contemporanea che affronta il tema urgente del conflitto tra l'uomo e la natura: andrà in scena oggi, alle 21, al Teatro Bobbio di Trieste "Ultima Fermata" della Compagnia "Motus", all'interno del Danceproject Festival, che ha inaugurato la sua XXI edizione la scorsa domenica.

Attraverso un linguaggio coreografico potente e suggestivo di Martina Agricoli, lo spettacolo riflette sull'impatto dell'attività umana sul pianeta e sulle devastazioni causate dal cambiamento climatico e mira a sensibilizzare il pubblico sull'emergenza ecologica globale, sollecitando una presa di coscienza e una riflessione collettiva. La narrazione (concept e drammaturgia di Rosanna Cieri) si sviluppa con immagini forti e metafore visive, offrendo un'esperienza coinvolgente sia sul piano estetico che emotivo. Un'allarmante analisi dei ricercatori del National Center for Climate Restoration australiano delinea uno scenario in cui entro il 2050 il riscaldamento globale supererà i tre gradi centigradi, innescando alterazioni fatali dell'ecosistema globale e colossali migrazioni da almeno un miliardo di persone. Dopo il superamento dei "punti di non ritorno" climatici il riscaldamento globale si autoalimenterà anche senza l'azione dell'uomo, rendendo inutile ogni tardivo tentativo di eliminare le emissioni.

Il Danceproject Festival prosegue domani alle 18 con "Ecstaticdance", laboratorio in natura presso le Foci dei Timavo. Ecstatic Dance è un'esperienza di musica e movimento, a piedi nudi e senza parlare, per liberare l'energia, meditare e ritrovarsi danzando. In questa occasione speciale con le cuffie da silent disco in un vero tempio della Natura. Si tratta di un "Silent lab" con cuffie wireless site specific. Laboratorio a numero chiuso (max 30 persone). Domenica alle 17 avrà luogo invece una Silent performance con cuffie wireless site specific – spettacolo a numero chiuso (max 30). (P) assaggio artistico immersivo è nato dalle suggestioni di testi di scrittori italiani e sloveni scelti e interpretati da Daniela Gattorno e Nikla Petruèka Panizon. In passeggiata sul Carso, presso la rocca di Monrupino, il pubblico potrà vivere l'arte della danza e le bellezze della natura sulle parole di poeti e scrittori italiani e sloveni che interpretano i volti di queste terre di confine. Per entrambi gli appuntamenti di domani e domenica è necessaria prenotazione inviando una email a info@actistrieste.org. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Assegnato a Milan Rakovac il Premio Cergoly 2024

TRIESTE

Il Premio Cergoly 2024 è giunto quest'anno alla sua ottava edizione. Oggi si celebrerà la ricorrenza della nascita del poeta e scrittore triestino Carolus Luigi Cergoly premiando lavori, prodotti da giovani fino a 35 anni, che abbiano evidenziato il carattere a-nazionale, pluriculturale e plurilinguistico della città di Trieste/Trst/Triest, di Rijeka/Fiume/Reka e del Litorale Austriaco.

Il riconoscimento viene conferito anche, così come previsto dal bando, a lavori di particolare levatura, anche se il loro autore non ha partecipato alla competizione. La commissione giudicatrice, in accordo con la Direzione del Club Touristi Triestini, ha individuato quest'anno il premiatario meritevole di tale riconoscimento nella persona di Milan Rakovac.

Milan Rakovac, scrittore, poeta, giornalista, saggista, documentarista è nato bel 1939 nell'entroterra di Poreč/Parenzo. Da moltissimi anni è testimone della pluriculturalità di frontiera e instancabile promotore del dialogo culturale e sociale tra i vari popoli di queste terre. Su sua iniziativa è nato nel 2000 il Forum Tomizza, ispirato alla figura e all'opera dello scrittore istriano.



Lo scrittore e poeta Milan Rakovac FOTO SANDRA SIMUNOVIC/PIXSELL

Figlio dell'eroe nazionale Joakim Rakovac, Milan fece dapprima carriera come ufficiale della marina jugoslava. Per parecchi anni fu impegnato anche politicamente a Pula/Pola, Rijeka/Fiume e Zagreb-Zagabria. In seguito si dedicò alla scrittura lasciando un solco profondo nella pubblicistica, saggistica e narrativa jugoslava e soprattutto istriana. Fu anche redattore del Glas Istre (Voce dell'Istria). È stato definito dai critici "uno dei precursori del postmodernismo letterario".

Della sua ingente opera ricorderemo solo alcuni titoli: Priko Učke (poesia, saggi, racconti di viaggio), Istra skroz stoljeća (L'Istria attraverso i secoli), Riva i druži ili caco su nassa dizza (romanzo e poi adattamento teatrale), Sik (poesia), Sliparija-Inganno (romanzo), Istragram: storie e indovinelli, Cha for Kids, La Triestina (romanzo), Sinovi Istre-Figli dell'Istria (saggi), Kvarnerski otočni lucidarij, Adrijanske kartoline, Slovo Bosni-Addio alla Bosnia. —

SPORT

Basket - Serie A

L'ultimo Eurotest

Trieste a Vitoria, in Spagna, per concludere la preseason con il Baskonia che disputa la massima coppa continentale

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo appuntamento del precampionato per la Pallacanestro Trieste impegnata, questa sera alle 19 sul parquet della Fernando Buesa Arena, nell'amichevole contro il Baskonia, match che verrà trasmesso in diretta streaming sul canale you tube della società spagnola. Trofeo della Deputacion che rappresenta un classico dell'estate cestistica basca, match dal profumo di Eurolega e prova generale in vista dell'esordio in campionato per la formazione di coach Jamion Christian che, tra poco più di una settimana, vedrà i biancorossi in campo contro un'altra protagonista della massima manifestazione continentale, l'Armani Milano. Quale Trieste vedremo sul parquet questa sera è un po' l'incognita della vigilia. Squadra che, match contro la Vanoli Cremona del 31 agosto scorso a parte, non è mai riuscita a giocare al completo ed è partita per Vitoria con Ross, Brown, Reyes e Bossi reduci dai forzati stop complici problemi fisici.



IL VICE ALLENATORE NANNI
«PER TUTTO IL NOSTRO GRUPPO BELLISSIMA OCCASIONE DI CRESCITA»

«Loro una squadra costruita sulla fisicità noi dobbiamo cercare di continuare a lavorare sulla nostra identità e personalità»

Analisi prepartita affidata a Francesco Nanni, assistent coach di Jamion Christian. «Per il Baskonia quella di questa sera è la prima uscita davanti al pubblico di casa e l'occasione per presentare ufficialmente la squadra. Ci aspettiamo un'atmosfera bellissima in un palazzetto vestito a festa e con moltissimi tifosi. Per noi- sottolinea Nanni- una bellissima occasione di crescita. Il Baskonia è una squadra costruita per affrontare l'Eurolega, con moltissima fisicità in ogni ruolo, centimetri e qualità. Ci aspettiamo che davanti al loro pubblico provino a fare una prestazione importante per arrivare pronti al campionato e all'Eurolega, per noi sarà importantissimo concentrarci su noi stessi e cercare di continuare a lavorare sulla nostra identità, possesso dopo possesso». Da parte di Nanni, nessun accenno su quella che potrà essere la formazione in campo contro il Baskonia, solo una generica sottolineatura sull'importanza di un precampionato fondamentale per permettere alla squadra di arrivare pronta all'esordio contro Milano. «La preseason è stata caratterizzata da allenamenti di ottimo livello- le sue parole- una priorità per tutti noi era inserire i nuovi arrivati nel nostro contesto, inteso non solo come modo di giocare ma anche un certo modo di stare insieme e vivere il gruppo squadra e la comunità attorno a noi. In questo l'apporto dei giocatori che sono rimasti dall'anno scorso è stato importantissimo».



Per Michele Ruzzier e la squadra biancorossa oggi test importante con Baskonia FOTO BONAVENTURA

Il cambio di guida tecnica, con l'arrivo sulla panchina dell'ex Trieste Pablo Laso al posto di Dusko Ivanovic, ha in parte modificato il roster della formazione basca. Che parte anche in questa stagione con ambizioni da play-off e ha allestito il suo organico per cercare di essere competitiva e centrare l'obiettivo. La base della squadra resta quella della passata stagione con il play Marius Howard, il capitano lituano Sedekerskis e il pivot Kalifa Diop su tutti. Rosa ampliata e rinforzata dagli arrivi del play Trent Forrest, le guardie Kamar Baldwin (ex Trento) e Ognjen Jaramaz, le ali Ousmane N'Diaye e Timothe Luwaeu-Cabarrot (ex Asvel e Olimpia Milano) e il centro Donta Hall (ex Monaco).

BASKET DONNE

Il Futurosa si mette alla prova nel derby con l'Apu Udine Mura: «Partita di alto livello»

Dopo l'ottima prestazione disputata contro il team trevigiano un'altra amichevole di lusso per le triestine contro le friulane tra le favorite della serie A2

TRIESTE

Prove generali, in vista del campionato, con il derby che vedrà Futurosa iVision sfidare le Apu Udine Women. Amichevole organizzata da Massimo Piubello nell'ambito della ventunesima edizione della Basketball Summer League, si gioca sabato alle 19 nella palestra Stella Mattutina di via Leopardi 13 a Gorizia con ingresso gratuito. Per la formazione di Andrea Mura, reduce dalla bella prova fornita a Istrana contro la Pallacanestro Treviso, l'occasione di mettersi alla prova contro un'avversaria di primissimo livello. «Se Treviso va considerata formazione che può giocarsi una delle prime quattro posizioni del nostro girone- sottolinea il tecnico Andrea Mura- Udine va considerata la favorita numero uno per la promozione. E' una squadra forte, che può schierare di fatto due quintetti e che fa della profondità della sua panchina un punto di forza assoluto. Per noi un test certamente complicato ma nel nostro precampionato abbiamo scelto di giocare partite di questo livello». Rispetto al match della scorsa settimana, Futurosa si presenta con una settimana di lavoro in più in palestra. "Settimana nella quale abbiamo cercato di consolidare le nostre idee di gioco giocando maggiormente il cinque contro cinque- continua Mura- mentre in difesa abbiamo lavorato cercando di migliorare le collaborazioni. Impegno tosto e stimolante, a due settimane dall'inizio della nuova stagione un test utile per capire a che punto siamo». Nuova stagione che le rosanero inaugureranno sabato 5 ottobre sul parquet del PalaTrieste contro Rovigo in un mese di ottobre particolarmente impegnativo che proporrà poi la trasferta del 13 a Roseto e gli impegni casalinghi del 19 contro Matelica e del 26 di nuovo contro Udine. Iniziata mercoledì, intanto, la campagna abbonamenti: tessere che potranno essere acquistati in #FHome, la casa Futurosa di via Cesare Beccaria oppure dal sito www.futurosa.it. Tre le tipologie di prezzo studiate dalla società, l'abbonamento intero al costo di 65 euro, l'abbonamento fan (abbonati Futurosa della scorsa stagione e abbonati della Pallacanestro Trieste per il 2024/2025) al costo di 45 euro e abbonamento Under 18 anni al costo di 30 euro. I biglietti per l'ingresso alle partite, fissati a 8 euro per l'intero e 3 euro per gli U18.

LO GA



Il coach Andrea Mura in un timeout con le ragazze del Futurosa

Calcio - Serie C

Avanti un altro

In attesa della soluzione del caso Olivieri arriva Kiyine centrocampista belga-marocchino con curriculum di livello


Il centrocampista Sofian Kiyine


Ryan El Azrak è uno dei pochi giocatori con un rendimento discreto in questo avvio di stagione FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Quanto a sorprese, enigmi e colpi di scena, l'attuale momento della Triestina assomiglia a una di quelle serie tv che saranno pure avvincenti, ma poi finiscono per essere talmente aggrovigliate da non capirci più nulla e a volte sfociare quasi nel grottesco. Alla precedente puntata eravamo rimasti con il caso Olivieri, il cui tesseramento è bloccato per un problema amministrativo con la fideiussione che garantisce il salary cup e per il quale la società alabardata sta aspettando l'esito dell'appello al TFN.

Ma questo, evidentemente, non impedisce alla Triestina di agire comunque sul mercato. E infatti a sorpresa, ma neanche tanto visto che il giocatore si allenava a Trieste già da un paio di settimane, ieri la Triestina ha comunicato l'ingaggio di Sofian Kiyine. centrocampista marocchino con cittadinanza belga, classe 1997, che ha firmato con l'Unione un accordo biennale con opzione per un'ulteriore stagione. Il nome non vi suona nuovo? Ebbene sì, si tratta dell'altro giocatore che assieme a Krollis era stato praticamente acquisito all'ultimo giorno del mercato invernale dello scorso gennaio e poi era saltato per misteriosi motivi sul filo di lana. Fatto sta che ora sia Krollis che Kiyine sono giocatori alabardati.

Sia chiaro, Kiyine è potenzialmente un crack per la serie C, i dubbi casomai sono legati al recupero dopo lo spaventoso incidente del marzo 2023, quando era decollato con l'auto su una rotonda a forte velocità sfondando la parete di una palestra. Miracolosamente se l'era cavata solo con alcune leggere fratture. Comunque dopo il crash il giocatore aveva già giocato in serie A belga e naturalmente in questi giorni la Triestina avrà verificato la sua integrità fisica. Il curriculum come detto è prestigioso e vanta già importanti esperienze in Italia con 56 presenze in serie A (con 1 gol e un assist) e 70 in serie B (con 12 reti e 7 assist), con le maglie di Chievo, Salernitana e Venezia. Qualche dubbio c'è anche sulla sua collocazione tattica: Kiyine è un trequartista che può giocare anche mezzala, forse l'unico settore dove la rosa alabardata è già abbondante. Però va riconosciuto che in carriera ha giocato anche da esterno, dove Santoni in questo modulo potrebbe eutilizzarlo. ROSA. A proposito di rosa, in società confidano ancora di risolvere la grana Olivieri. Se la soluzione sarà positiva, però, per far entrare l'attaccante ex Juve qualcuno dovrà fargli posto nella rosa, perché con Kiyine adesso la lista è satura. Intanto in questo clima elettrico la squadra continua a prepararsi per la delicatissima trasferta di domani a Lecco (inizio ore 18.30). Una partita importante per uscire dal tunnel delle tre sconfitte consecutive, ma forse fondamentale anche per le sorti del tecnico Santoni. Non a caso in questi giorni si sono rincorse voci di un possibile esonero in caso di un'altra sconfitta, con tanto di clamorosa ipotesi di un ritorno in panchina di Tesser. Ma i riscontri dicono che non c'è stato al momento nessun contatto fra le parti. Per Santoni, che dopo le parole di domenica scorsa si aspetta un reazione dalla squadra, sarà importante recuperare qualcuno per dare maggiore consistenza alla difesa: su tutti il centrale Frare, ma possibilmente, almeno in panchina, anche Bijleveld. —

La formazione più importante del settore giovanile alabardato domani in campionato

La nuova Primavera debutta con la Torres Marino: «Sono curioso»


Giuseppe Marino tecnico della Triestina Primavera

Debutto in campionato per la Primavera 3. Un esordio alla cieca in parte per la logica assenza di informazioni, precedenti ed altri elementi sull'avversaria di turno, la Torres, ma soprattutto per il quasi totale rinnovamento interno alla rosa degli alabardati. Un gruppo mutato, fatto salvo qualche ragazzo salito in Primavera dai campionati U17 o il capitano, triestino, Luca Baricchio, al quale spetterà la prima stretta di mano a metà campo. Mentre la prima squadra giocherà una sfida delicata a Lecco, i più giovani scenderanno in campo alle 15 al Comunale "Gino Colaussi" di Gradisca. Il girone A di Primavera torna ad essere pari, 12 squadre, nessuna dovrà osservare il riposo, un beneficio per la classifica che non abbisogna di calcoli e proiezioni. Prime sensazioni del tecnico Marino, confermato dopo l'ottimo lavoro svolto l'anno scorso con la promozione in Primavera 2 accarezzata. «Una Primavera rifondata, a parte alcuni elementi del '07. Una squadra che deve crescere, capire il campionato, quindi sotto l'aspetto della mentalità ci troviamo a ricostruire un gruppo, a differenza dell'anno scorso questa squadra utilizza molto più il collettivo. L'anno scorso avevamo forti individualità, la dimostrazione il fatto che due ragazzi sono passati nei professionisti, Beyuku ed Akpa Akpro». L'esterno francese è volato in B con il Modena, l'attaccante dopo aver fatto la preparazione con la Triestina ed aver debuttato in prima squadra, è passato nelle ultime ore di mercato al Crotone dove ha trovato un altro ex, Guido Gomez. Avversari domani i sassaresi. «Come ogni prima partita ci sono tanti interrogativi, conosciamo poco o nulla dell'avversario, ma si può certamente preparare la squadra sotto l'aspetto mentale, psicologico, senza caricare troppo. Fisicamente lavoriamo da due mesi, viste le varie amichevoli la squadra direi supporta bene i 90', a buon ritmo. Sono io stesso molto curioso di vedere a che punto siamo». Dove potrà arrivare la squadra si vedrà strada facendo. «Gli obiettivi verranno partita dopo partita, come ha detto la società puntiamo a far crescere il gruppo, e portare più ragazzi possibili ad essere pronti ed utili alla prima squadra».

GUIDO ROBERTI

GLI ANTICIPI DEL GIRONE A

Oggi il Padova va a Vercelli Per il Renate l'ostacolo Virtus

TRIESTE

Lo spezzatino della serie C propone per oggi un venerdì sera di tutto rilievo per il girone A. Non solo si giocano ben quattro partite (tutte alle 20.45), ma scendono in campo anche entrambe le capolista ancora a punteggio pieno: Padova e Renate sono decise a continuare il loro cammino vincente, ma saranno tutte e due impegnate in trasferte piuttosto impegnative. Il Padova di Andreoletti farà infatti visita alla sempre ostica Pro Vercelli, mentre il sorprendente Renate giocherà a Verona sul difficile campo della Virtus. Stasera come detto si giocano anche altre due sfide, con il Giana che ospita l'Albinoleffe e il duello di bassa classifica tra Pro Patria e Novara, entrambe a caccia del primo successo stagionale. Domani invece, oltre alla Triestina, scenderanno in campo anche il Vicenza, atteso sul campo della matricola Alcione, e la Feralpisalò, impegnata in casa della Pergolettese. Le partite di oggi: Giana Erminio-AlbinoLeffe, Pro Patria-Novara, Pro Vercelli-Padova, Virtus Verona-Renate. Domani: Alcione-Vicenza, Arzignano-Clodiense, Lecco-Triestina, Pergolettese-Feralpisalò. Domenica: Lumezzane-Atalanta U23, Trento-Caldiero.

La classifica: Padova e Renate 12, Caldiero 9, Vicenza 8, Atalanta 7, Lecco e Pro Vercelli 6, Albinoleffe, Giana Erminio, Clodiense, Feralpisalò, Lumezzane e Trento 5, Alcione e Virtus Verona 4, Triestina 3, Pro Patria e Novara 2, Pergolettese e Arzignano 1.

A.R.

IPPICA

Nel centrale a Montebello successo netto di Men Amen

TRIESTE

Vittoria di Men Amen ieri, all'ippodromo di Montebello, nel centrale della prima pomeridiana, corsa che ha avuto un finale "giallo", col distanziamento dall'ordine di arrivo di Granito Jet, su decisione della giuria nel dopo corsa. In partenza è stata Gloria Dl a prendere il comando, salvo venire facilmente rilevata in testa dal compagno di allenamento Gubaldo Gso, dopo 400 metri. Ai 400 finali attacco dall'esterno di Granito Jet che, sull'ultima curva, ha superato Gubaldo Gso finito in rottura. Negli ultimi metri però, Men Amen ha sfoderato un eccellente sprint battendo Granito Jet. Nell'esame del dopo corsa, la giuria ha squalificato quest'ultimo perché protagonista di una scorrettezza proprio in occasione della rottura di Gubaldo Gso. Risultati. 1.a c. (M 1660 Proprietari): 1) Admiral Men (PG Michelotto 1.20.1), 2) Ambassador Matto, 3) Velez D'Aghi. 5 p. Q: V 1.79, P 1.49, 7.26, T 10.65. 2.a c. (M 1660): 1) Enorme Matto (D. Del Cielo 1.16.7), 2) Benedetta Yankee, 3) Elly Pan. 5 p. Q: V 1.43, P 1.27, 1.48, A 3.16. 3.a c. (M 1660 gentleman): 1) Fast'n Furious Star (M. Michelotto 1.19), 2) Federer Zs, 3) Fatima Delle Lame. 6 p. Q: V 2.08, P 1.06, 1.20, A 2.35, T 11.81. 4.a c. (M 2060): 1) Celebrity Como (A. Gamboz 1.17.9), 2) Vischio Holz, 3) Ducks Baba. 6 p. Q: V 7.13, P 1.84, 1.37, A 2.91, T 41.02. 5.a c. (M 2060): 1) Men Amen (Ma. Slavic 1.22.2), 2) Gloria Dl, 3) Dendy Zs. 5 p. Q: V 1.53, P 1.57, 1.66, A 7.69.

UGO SALVINI

PALLAMANO

Il ritorno in campo del capitano Pernic «Dare l'esempio è un grande stimolo»

Il giocatore dopo un grave infortunio al ginocchio è una delle bandiere di Trieste «Mi ha convinto Carpanese e sono felice di assumermi questa responsabilità»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Rientro in grande stile per Alex Pernic, il pivot della Pallamano Trieste tornato in campo dopo il lungo stop seguito all 'intervento al crociato del ginocchio destro operato il nove ottobre dello scorso anno. Una presenza importante per Carpanese che sull'esperienza e la leadership del pivot classe 1992 conta per trascinare il gruppo nella prossima stagione. Non a caso è arrivata la scelta di affidare a Pernic la fascia di capitano. «Il coronamento di un viaggio iniziato più di venti anni fa- ricorda il giocatore- e una grande responsabilità. Dare l'esempio e trasmettere ai giovani i valori che questa maglia porta con sè e qualcosa che mi onora. Tornare non è stato facile, la spinta giusta me l'ha data la chiacchierata Andrea Carpanese. Ha saputo toccare i tasti giusti per stimolarmi, il resto l'hanno fatto i miei nuovi compagni». Duro il lavoro che negli ultimi mesi ha permesso a Pernic di ritrovare la condizione fisica per tornare a calcare il parquet. «Posso dire che, finalmente, sto bene- racconta Alex- anche se, naturalmente, non ho ancora l'autonomia necessaria per stare in campo tutti i sessanta minuti. Al momento ne ho quarantacinque nelle gambe, l'inizio del campionato e il lavoro settimanale in palestra mi darà la possibilità di colmare questo gap e tornare al massimo". Stagione particolare quella che attende la nuova Pallamano Trieste. Retrocessa sul campo e ripartita dalla Silver con una nuova società e un progetto a medio-lungo termine. «Quello che ci apprestiamo ad affrontare- conferma Pernic- è per noi un anno zero. Prima di parlare di risultati è necessario creare una nuova identità di squadra e per questo ci stiamo focalizzando molto su noi stessi. Sappiamo che sarà una stagione non semplice da affrontare, riconosciamo il valore di avversarie attrezzate e costruite per centrare promozione e salto di categoria. L'unica cosa alla quale tengo molto è che ognuno di noi capisca l'importanza e il valore della maglia che indossa. Tutto il resto, poi, verrà con il tempo". Tempo indispensabile per dare al gruppo la possibilità di maturare e crescere. "Siamo una squadra nella quale mi sembra interessante il mix tra giocatori giovani e chi invece ha qualche anno di esperienza sulle spalle- conclude Pernic-. Facendo le debite proporzioni, la squadra di quest'anno mi sembra molto simile a quella in cui il gruppo del '92, '93 e '94 arrivò in prima squadra". Terminata la preparazione precampionato, con un percorso di amichevoli che ha visto la squadra centrare quattro successi in altrettante partite giocate, Trieste è pronta all'esordio. Prima giornata che, nel posticipo domenicale, vedrà i biancorossi in campo contro il Salumificio Riva Molteno. Campagna abbonamenti attiva fino alla vigilia del match casalingo del 27 settembre contro Bologna, tessere acquistabili al Palasport di Chiarbola, il Bar Latteria Capriccio di via Bramante 4 e il Bar Astoria 1958 di via S. Francesco .


Alex Pernic, pivot d'esperienza della Pallamano Trieste

«Posso dire che finalmente sto bene, anche se devo ancora lavorare molto»

VELA

Al via la prima regata della "Settimana" organizzata dall'Yca

Prende il via oggi la Settimana Velica Internazionale dello Yacht Club Adriaco. Come da tradizione consolidata ad aprire le regate è la "Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste" arrivata quest'anno alla sua 63a edizione. La partenza verrà data questa sera, alle 22.30, davanti a piazza Unità d'Italia, poi la flotta navigherà fino al faro di San Giovanni in Pelago, in Croazia, per poi risalire verso Trieste.

La "Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste" oltre ad essere una classica delle regate del Golfo di Trieste è la più antica dell'Adriatico. Il suo percorso attraversa tre acque territoriali, Italia, Slovenia e Croazia, ed è valida quale prova della Settimana Velica Internazionale per le flotte ORC, come prova per il Campionato Italiano Offshore, ORC DH, per equipaggi composti da due persone, e OPEN. In questa edizione debutta anche il circuito NARC, North Adriatic Rating Circuit, di cui la regata fa parte della formula ORC DH.

Dopo questa regata lunga inizieranno, domenica 22 settembre, le regate tecniche a bastone per la flotta ORC che proseguiranno anche nel fine settimana del 28 e 29 settembre.

VOLLEY

Nel trofeo Martiri di Basovizza lo Zalet femminile alza la Coppa

Andrea Triscoli / TRIESTE

Lo scorso week end la società di volley Sloga e Sloga Tabor e l'Uassi Zssdi -Associazione delle società sportive slovene in Italia, hanno organizzato il torneo di pallavolo "Martiri di Basovizza" giunto con fierezza al 50° anniversario, al quale hanno preso parte dodici squadre maschili e femminili provenienti da sei paesi. Le partite si sono svolte nelle palestre comunali sportive di Dolina, Repen, Prosecco ed Aurisina. Tra gli uomini ha vinto la squadra del Wörther See di Klagenfurt, compagine carinziana, tra le donne ha alzato la Coppa lo Zalet ZKB, padrone di casa. Queste le partecipanti tra gli Uomini: VBK Kelag Worther See (Au), Fužinar Metal Ravne (SLO), OK Novi Sad (SRB) Pallavolo Kolin (Repubblica Ceca), Sloga Tabor Studio Vegliach (ITA), SloVolley ZKB (ITA) di B nazionale. Con questo roster: Bensa, Micali, Komjanc, Jerič, Terpin, Giusto, Sutter, Castellani, Sicco, Pauli, Dessanti, Margarito; All. Ambrož Peterlin Nei primi gironi, per gli uomini questi i risultati: girone A: SloVolley ZKB - Kolin 3-0 (25:21, 25:16, 25:7), Worther See-Kolin 3-0 (25:17, 25:12, 25:12), SloVolley ZKB – Wörther See 1-2 (25:20, 19:25, 18:25). Nel gruppo B OK Novi Sad - Sloga Tabor 3-0 (25:16, 25:23, 25:21), OK Novi Sad - 2-1 (25:21, 25:22, 17:25), Fužinar – Sloga Tabor Ts 3-0 (25:15, 25:8, 25:14). Per le donne, nella palestra a Dolina, due bei successi iniziali per lo Zalet. Classifica del gruppo A: Zalet ZKB 5 punti; ŽOK Grobničan 3; OK SK Volley 1 Mentre nel gruppo B Kontovel - Pallavolo Kolin 3-0 (25:14, 25:10, 25:11), Kolin - Novo mesto 0-3; Kontovel – V. Novo Mesto 1-2 (18:25, 19:25, 27:25). Classifica: Novo Mesto 5 punti; Zalet Kontovel 4; SK Volley Kolin 0 Tra i maschi, nella finalissima Wörther See- Novi Sad valida per l'oro si sono imposti gli austriaci 2-1 (25:20, 22:25, 15:10), e per il bronzo il Fužinar ha battuto lo SloVolley ZKB di coach Peterlin, sconfitto per 2-0 (25-19, 25-19) in un match a favore degli ospiti. Class. finale: 1° VBK Worther See; 2. O; 3. Fužinar Ravne; 4. SloVolley; 5. SK Volley Kolin; 6. Sloga Tabor. Per le ragazze invece, dopo le gare di piazzamento, la finale ha visto il forte team dello Zalet ZKB di coach Privileggi battere il Tpv Volley Novo Mesto 2-0. E inscrivere dunque il proprio nome nell'albo d'oro della storica kermesse. Terza piazza per il Kontovel. A seguire le altre: 4. ŽOK Grobničan; 5. OK SK Volley; 6. Kolin. Così in campo lo Zalet Zkb: Vattovaz, Luxa, Surian, Pellizzari, Gulich, F. E I. Misciali, Stergonšek, Lakovič, Winkler, Giurda, Gabriele, Olivotto, Movio. All. N. Privileggi. Premi individuali, come mvp, alle due Misciali dello Zalet. (a.tris)


Le premiazioni del Trofeo Martiri di Basovizza

ATLETICA

Il top europeo dei runner U23 in gara nella Corsa dei Castelli

Emmanuele Deste / TRIESTE

L'atletica azzurra, dopo aver strabiliato tra i grandi agli Europei di Roma e dominato il medagliere della rassegna continentale su pista under 18, fa tappa a Trieste domenica 20 ottobre (partenza alle 9:00) per sfidare il gotha europeo giovanile della corsa su strada. Ieri nella Sala del Trono del Castello di Miramare è stata presentata la 2ª International Road Race Running Match u.23 10k, fiore all'occhiello della #100UniTS Corsa dei Castelli, manifestazione podistica a 360° diventata uno degli appuntamenti più interessanti del calendario nazionale e organizzato dall'ASD Promorun Trieste assieme alle innumerevoli collaborazioni. Dopo il successo dello scorso anno torna nel capoluogo regionale lo spettacolo della 10 km dedicata alle rappresentative nazionali under 23. Domenica 20 ottobre la manifestazione si farà ancora più intrigante data la presenza di ben 10 nazioni: Danimarca, Francia, Inghilterra, Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Svizzera e Italia. Ogni formazione, maschile e femminile, schiererà quattro atleti per un totale di 80 partecipanti che si daranno battaglia sul tracciato che unirà il Castello di Miramare, sede di partenza, e il Castello di San Giusto, dove sarà allestito l'arrivo. «Dopo le quattro nazioni presenti nell'edizione inaugurale – ha raccontato il Direttore Michele Gamba - c'è stato un raddoppio delle presenze, dovuto al grande lavoro di promozione fatto e alla bellezza di un percorso e una città con pochi eguali. I partecipanti vivranno un'esperienza sportiva e umana a tutto tondo e potranno testarsi in vista degli Europei di cross (8 dicembre ad Antalya (Turchia)». La competizione, i nel calendario di World Athletics e curata dall'ASD Promorun Trieste con la collaborazione della FIDAL), si svilupperà su un percorso che dopo il lungomare barcolano accompagnerà gli atleti all'interno di Porto Vivo (l'area del Porto Vecchio sempre più rinnovata), prima di attraversare Piazza Unità e inerpicarsi sul terribile Muro di Via del Monte. «Ringraziamo la Promoturismo e il Ministero dello Sport per il supporto grazie al quale presenteremo la città in grande spolvero ad una nutrita platea estera. Siamo felicissimi di avere l'opportunità di svolgere la nostra manifestazione con il coinvolgimento di Porto Vivo», le parole della società organizzatrice Silvia Gianardi.



Un momento della presentazione della Corsa dei Castelli FOTO BRUNI

Vela - Louis Vuitton Cup

Missione compiuta

Luna Rossa batte American Magic e vola in finale
Da giovedì l'ostacolo Ineos per andare a giocarsi la Coppa

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli batte NYYC American Magic ed è in finale della Louis Vuitton Cup. Quando Luna Rossa ha tagliato l'arrivo c'è stata un'esplosione generale di felicità, dai velisti a bordo di Luna Rossa ai componenti del team sui gommoni, dalle famiglie alle migliaia di tifosi a Barcellona e in Italia, tutti attendevano da un paio di giorni il riscatto italiano dopo 4 vittorie e 3 sconfitte consecutive. È bastata una regata, delle due previste per prendere quel punto che porta il team tricolore alla sfida finale contro Ineos Britannia che inizierà il 26 settembre.


Luna Rossa con American Magic

Gli inglesi ora tremano, Luna Rossa è veloce e performante, e, fatto singolare, per la seconda volta si sfideranno come già accaduto nella Prada Cup del 2021 ad Auckland, ora Louis Vuitton Cup, vinta da Luna Rossa per 7 a 1. Il NYYC American Magic esce di scena e perde, anche in questa edizione, la possibilità di riportare la "vecchia brocca" negli USA.

«È stata una giornata positiva perché abbiamo finalmente chiuso la partita con American Magic ed è stata più difficile del previsto – ha detto Max Sirena, Skipper e Team Director di Luna Rossa Prada Pirelli –. Però alla fine questo è il bello dello sport e della Coppa America, dove le cose facili non esistono. Abbiamo imparato tanto da queste otto regate e le useremo al meglio per le prossime regate delle finali. La vittoria è certamente merito del sailing team, ma anche dello shore team che ha lavorato fino alle nove di stamattina (ieri *ndr*) per riparare il danno subito e per permetterci di essere al top e di avere una barca affidabile al 100%. Adesso ci prendiamo mezz'ora di relax e poi si ricomincia a lavorare».


La gioia dell'equipaggio di Luna Rossa: è finale di Louis Vuitton Cup

Luna Rossa è tornata sul campo di regata alla grande dimostrando tutta la sua potenza e la sua velocità in un match contro American Magic partito fin da subito a suon di virate e risposte di copertura. La barca italiana ha preso immediatamente la testa della regata lasciando dietro gli americani. Dopo un percorso fatto controllando l'avversario, senza forzature e senza sbavature, Luna Rossa hai iniziato l'ultimo lato con mezzo chilometro e 51" di vantaggio. Dopo 22'56" di regata la barca di Prada sfreccia a 37 nodi sul traguardo, gli americani chiudono il loro match con un ritardo di 1'11" e 700 metri. —

TENNIS

Sarà l'Argentina la rivale dell'Italia nella corsa per il bis in Davis


Ecco i rivali di Sinner&co

Sarà l'Argentina l'avversaria dell'Italia nei quarti di Coppa Davis in programma a Malaga dal 19 al 24 novembre. I sudamericani, vincitori del torneo nel 2016, possono contare su Sebastian Baez (n°26 Atp), Francisco Cerundolo (31) e Tomas Martin Etcheverry (34). Nel doppio sulla coppia formata da Andres Molteni e Maximo Gonzalez. Vincendo gli azzurri affronterebbero la vincente di Usa-Australia. Canada-Germania e Spagna-Olanda le altre sfide. —

SERIE A

Juve-Napoli e Inter-Milan il clou della giornata Stasera già due anticipi

Intrecci, all'inizio di un quinto turno di Serie A che culminerà con il derby della Madonnina tra Inter e Milan nel posticipo di domenica sera.

All'indomani della prima trilogia Champions stasera sono due gli anticipi in programma. Alle 18.30 la classifica sfida salvezza tra Cagliari ed Empoli con i rossoblu di Nicola che attendono la squadra che salvò in maggio all'ultima giornata e da cui si è liberato in estate proprio per approdare sull'isola. L'Empoli, ora di D'Aversa, è partita meglio, ha appena fermato la Juve. Poi, a Verona, alle 20.45 altro intreccio cuirioso perchè in Hellas Verona-Torino si affronteranno due allenatori che, oltre al nome di battesimo, hanno in comune un'altra cosa: sono gli ulgimi due condottieri ad aver portato in Serie A il... Venezia: Paolo Vanoli e Paolo Zanetti. Prima del derby-verità (per Fonseca e il Milan), domani alle 18 altro match con i fiocchi: Juve-Napoli, per Conte mai un incrocio qualsiasi. —

Il punto

5ª GIORNATA

Oggi
18.30 Cagliari - Empoli
20.45 Hellas Verona - Torino

Domani
15.00 Venezia - Genoa
18.00 Juventus - Napoli
20.45 Lecce - Parma

Domenica
12.30 Fiorentina - Lazio
15.00 Monza - Bologna
18.00 Roma - Udinese
20.45 Inter - Milan

Lunedì
20.45 Atalanta - Como

La classifica
Udinese 10 punti; Napoli 9; Inter, Juventus e Torino 8; Lazio 7; Verona, Empoli e Atalanta 6; Milan e Genoa 5; Parma e Lecce 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2; Venezia 1.

CHAMPIONS LEAGUE

L'Atalanta si mangia un rigore con Retegui Contro l'Arsenal finisce in parità


Il tecnico dell'Atalanta Gian Piero Gasperini

BERGAMO

L'Atalanta chiude il primo turno delle italiane nella nuova Champions con un altro pareggio, contro l'Arsenal, dopo quelli di Inter e Bologna: soltanto la Juventus si è presa tutti e tre i punti in palio, il Milan è l'unica a essere rimasta a secco. Ma è sola tra le squadre di blasone europeo ad aver floppato l'esordio, visto che ieri anche il Barcellona ha perso in casa del Monaco, nonostante l'ennesimo gol di Lamine Yamal (quello del momentaneo pareggio) e complice l'espulsione di Eric Garcia dopo appena 10 minuti.

L'Atalanta, invece, deve maledire la pessima mira di Mateo Retegui dal dischetto, per un rigore causato da Partey su Ederson, ma anche il successivo miracolo del portiere dell'Arsenal, lo spagnolo David Raya che si supera sul successivo colpo di testa del centravanti della Dea con un'altra respinta. L'episodio al 6' della ripresa, dopo un primo tempo da leoni per i Gunners che hanno sfiorato il vantaggio al 14' con una punizione di Saka, disinnescata da Carnesecchi. L'Arsenal fa la partita, l'Atalanta fatica ad alzare il ritmo e a verticalizzare e a far arrivare i rifornimenti al tridente, visto che ai fianchi di Retegui agiscono Lookman e De Ketelaere. Nel secondo tempo i lampi nerazzurri si cominciano a vedere, anche dopo il penalty fallito in apertura. Entra Cuadrado e al 22' sfiora il vantaggio con un destro a giro. Nel finale c'è spazio anche per Samardzic che al 90' non trova il varco giusto l'ultimo tiro. —

ATALANTA	0
ARSENAL	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 7; Djimsiti 7, Hien 6.5, Kolasinac 6.5; Zappacosta 6.5 (25' st Bellanova 6), De Roon 6, Ederson 6.5, Ruggeri 6 (44' st Pasalic sv); De Ketelaere 6 (15' st Cuadrado 6.5), Retegui 5.5 (25' st Zaniolo 6), Lookman 5.5 (44' st Samardzic sv). All. Gasperini.

ARSENAL (4-1-4-1) Raya 7.5; White 6.5, Saliba 7, Gabriel 7, Timber 6.5 (28' st Calafiori 6); Partey 5.5 (13' st Jorginho 6); Saka 5.5 (28' st Sterling 6), Havertz 5.5, Rice 6, Martinelli 6; Gabriel Jesus 5 (13' st Trossard 5.5). All. Gasperini

Arbitro Turpin (Francia) 6.

I risultati

1ª GIORNATA

Juventus-Psv Eindhoven	3-1
Young Boys-Aston Villa	0-3
Real Madrid-Stoccarda	3-1
Bayern Monaco-D. Zagabria	9-2
Sporting Lisbona-Lilla	2-0
Milan-Liverpool	1-3
Bologna-Shakhtar Donetsk	0-0
Sparta Praga-Salisburgo	3-0
Psg-Girona	1-0
Club Brugge-Borussia D.	0-3
Celtic-Slovan Bratislava	5-1
Manchester City-Inter	0-0
Stella Rossa-Benfica	1-2
Feyenoord-Bayer Leverkusen	0-4
Brest-Sturm Graz	2-1
Atalanta-Arsenal	0-0
Atletico Madrid-Lipsia	2-1
Monaco-Barcellona	2-1

La classifica
3 punti
Bayern, Celtic, Bayer Leverkusen, Aston Villa, Borussia Dortmund, Sparta Praga, Liverpool, Juventus, Real Madrid, Sporting, Benfica, Brest, Monaco, Atletico Madrid e Psg
1 punto
Arsenal, Atalanta, Inter, City, Bologna e Skakhtar
0 punti
Stella Rossa Belgrado, Girona, Psv, Stoccarda, Milan, Lilla, Club Brugge, Salisburgo, Young Boys, Feyenoord, Sturm, Barcellona, Lipsia, Slovan Bratislava, Dinamo Zagabria

L'EROE DI ITALIA 90

Schillaci, oggi l'ultimo saluto Pellegrini: «Ci mancherai»

PALERMO

Una fiumana di persone per tutto il giorno ieri fino a tarda sera allo stadio Barbera di Palermo ha reso omaggio a Totò Schillaci, l'eroe delle Notti Magiche di Italia 90 morto mercoledì a 59 anni per un cancro al colon. Stamattina alle 11 nella cattedrale di Palermo sarà celebrato il funerale all'ex bomber di Messina, Juve e Inter. Lo ricorderà anche l'arcivescovo di Palermo, monsignor Corrado Lorefice.


Totò Schillaci aveva 59 anni

Frattanto, continuano le testimonianze di cordoglio per la scomparsa del calciatore. «"Toto" nessuno di noi era pronto per questo... Ci mancherai così tanto...Rip. Ps: tranquillo, a Babi ci pensiamo noi». È il messaggio che Matteo Giunta e Federica Pellegrini hanno affidato ai social per ricordare Totò Schillaci, col quale hanno condiviso, assieme a Barbara la figlia del calciatore, l'esperienza a "Pechino Express" nel 2023. E così ha ricordato Schillaci l'allenatore dle Napoli Antonio Conte: «Per noi tutti del Sud rappresentava un grandissimo esempio», ha detto ricordando il suo incontro col bomber appena arrivato da Lecce alla Juve. —

Scelti per voi

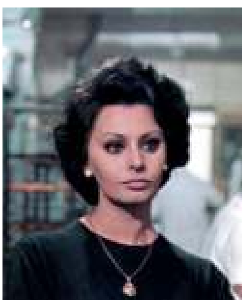




Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Al via la quattordicesima edizione dello show più popolare di Rai1 condotto da **Carlo Conti** affiancato dalla giuria composta da Giorgio Panariello Cristiano Malgioglio e la new entry Alessia Marcuzzi. Tra i protagonisti: Roberto Ciufoli e Justine Mattera.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Torres viene prelevato dall`FBI per l`omicidio di Maurice Riva, l`uomo dal quale la sua famiglia aveva subito maltrattamenti. Chiede un`udienza privata e si addossa la colpa dell`omicidio. La squadra è incredula...



Matrimonio all'italiana
RAI 3, 21.25
Filumena Marturano (**Sophia Loren**) è madre di tre figli. Da molti anni presta servizio, e non solo, a casa di Domenico Soriano (Marcello Mastroienni). Ora vuole farsi sposare: ci riesce fingendosi mo-



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal rifiuta il colloquio con Nihan, che era andata da lui per dirgli che aspettava un figlio suo. All'uscita dal carcere Nihan rilascia un'intervista dove dichiara di aspettare un figlio da Emir.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
8.55 Napoli: G7 Riunione ministeriale della Cultura Evento
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Speciale TG2 - L'alluvione in Emilia Romagna Attualità
10.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tango Attualità
1.10 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 TGR Puliamo il Mondo
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Hudson & Rex Serie Tv
16.10 Il cannone della pace (1ª Tv) Documentari
17.00 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
23.10 Non le solite note. La musica di

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.20 Speciale Ciak Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv
8.45 Love is in the air
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 Francesca e Nunziata Film Drammatico ('01)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 East New York Serie Tv
1.45 Loredana Bertè Special
3.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.40 Grande Fratello Pillole
15.50 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.40 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.25 Magnum P.I. (1ª Tv)
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma Film Avventura ('06)
0.30 King Arthur Film Storico ('04)
2.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00 Pechino Express Spettacolo
2.30 Delitti Serie Tv
3.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Enrico Brignano Show (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Only Fun - Comico Show
1.35 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 — 20
14.05 Naomi Serie Tv
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Solo per vendetta Film Thriller ('11)
23.20 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Prodigal Son Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Low Tide Film Thriller ('19)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)
23.15 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.40 Frontiera Film Avventura ('82)
12.55 Che - Guerriglia Film Biografico ('08)
15.35 Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)
17.50 Club Life Film Drammatico ('15)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Il cavaliere pallido Film Western ('85)
23.30 Pink cadillac Film Commedia ('89)

RAI 5 — 23
15.50 La giostra Spettacolo
17.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Attualità
18.15 Sibelius: Sinfonia N.2 In Re Maggiore Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Opera - La Bohème Spettacolo
23.20 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE — 24
15.50 Sansone e il tesoro degli Incas Film Avventura ('64)
17.40 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
19.20 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
21.10 Mato Grosso Film Avventura ('92)
22.55 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
0.40 L'estate addosso Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM — 25
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.05 Kostas Serie Tv
1.00 Storie italiane Attualità
3.10 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
16.30 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Un pesce che nuota sottosopra Film Drammatico ('20)
23.10 Fedeltà Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN — 27
14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)
23.10 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.30 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
0.20 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

LA 5 — 30
15.55 Anna e i cinque Serie Tv
18.00 My Home My Destiny
19.00 Endless Love Telenovela
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.10 Grande Fratello Spettacolo
3.00 Il peccato e la vergogna Fiction
4.45 Una vita Telenovela
5.30 Centovetrine Soap
5.55 Tgcom24 Breaking News Attualità

REAL TIME — 31
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.35 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.05 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35 Border Control Italia Attualità

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuê o fevelin di...; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di...; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit – 23. pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Anticipo Campionato di Serie A: Cagliari - Empoli
20.25 Ascolta si fa sera
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Hellas Verona - Torino

RADIO 2
17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3
20.30 Il Cartellone GOG - Giovine Orchestra Genovese
23.45 Cose che succedono la notte
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.45 A casa tutti bene Film Sky Cinema Uno
18.25 Il cavaliere oscuro - Il ritorno Film Sky Cinema Collection
18.35 A.I. - Intelligenza artificiale Film Sky Cinema Drama
19.05 Eiffel Film Sky Cinema Romance
19.10 Ted Bundy - Fascino criminale Film Sky Cinema Suspense
19.15 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
19.20 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
19.25 Palazzina Laf Film Sky Cinema Due
19.35 The Misfits Film Sky Cinema Uno
21.00 I Tre Moschettieri Film Sky Cinema Action
21.00 Un matrimonio da favola Film Sky Cinema Comedy
21.00 Felicita' Film Sky Cinema Drama
21.00 Matilda 6 mitica Film Sky Cinema Family
21.00 Ti presento Patrick Film Sky Cinema Romance
21.00 Nodo alla gola Film Sky Cinema Suspense
21.15 The Flash Film Sky Cinema Collection
21.15 Chiamami col tuo nome Film Sky Cinema Due
21.15 Night Swim Film Sky Cinema Uno
22.25 Chief Of Station - Verita' a tutti i costi Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Storie di viaggi e di mari
16.40 Focus
17.10 Istria e... dintorni Estate
18.00 Programma In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 V. Atanasovski & Ensemble In Residence Aam
23.05 L'appuntamento collezione
23.35 OraMusica
23.50 Tuttoggi

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta - Giovedi
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Salus Tv
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte - 2024
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Trieste Guida Sicura (Speciale Aci Trieste)
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 T4 Ring - Registrato
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà
9.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – Soap
12.30 Ai Confini Della Realtà
13.00 Gli Inafferrabili - Tf
14.00 Beany And Cecil C.A.
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Starblasers C.A.
18.00 Astrorobot C.A.
18.30 Gto C.A.
19.00 Programmazione In Lungua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot C.A.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



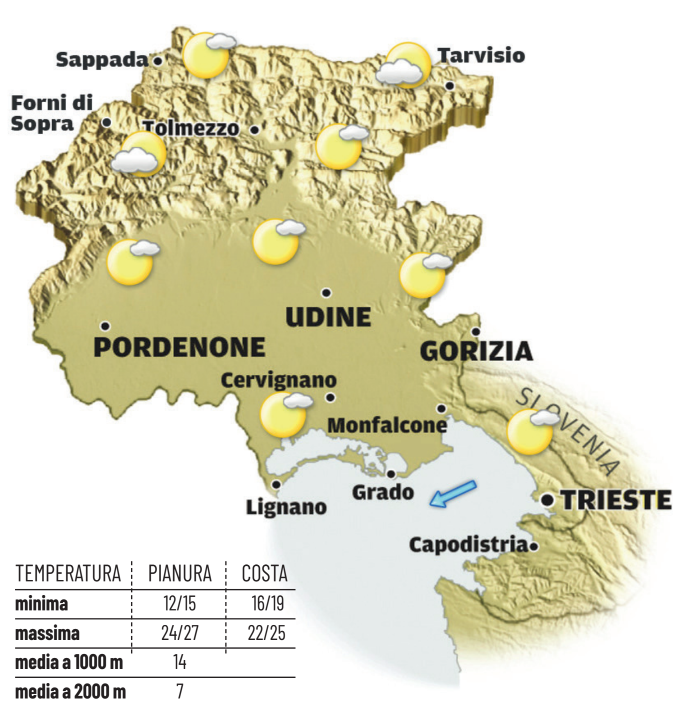
OGGI IN FVG



Su tutta regione cielo variabile. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa, al mattino soffierà Bora moderata, specie a Trieste, in calo poi nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ultime piogge sull'Emilia Romagna, altrove avremo un cielo molto nuvoloso o a tratti anche coperto. Temperature stazionarie.
Centro: Giornata che trascorrerà con un tempo ancora un po' instabile sulle regioni adriatiche, soprattutto sulle Marche.
Sud: Cielo irregolarmente nuvoloso, non mancheranno isolate precipitazioni, anche temporalesche, segnatamente sul Salento.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà dapprima con un cielo spesso coperto, poi sarà molto nuvoloso. Temperature stazionarie, clima mite di giorno.
Centro: La giornata trascorrerà con generali condizioni di tempo asciutto, il cielo si presenterà poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni
Sud: Giornata con un cielo che si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o a tratti pure coperto sui settori appenninici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	24	24 Km/h
Monfalcone	15	23	27 Km/h
Gorizia	15	23	27 Km/h
Udine	14	23	22 Km/h
Grado	15	24	23 Km/h
Cervignano	16	23	27 Km/h
Pordenone	15	24	22 Km/h
Tarvisio	8	18	33 Km/h
Lignano	15	24	25 Km/h
Gemona	12	22	27 Km/h
Tolmezzo	13	22	25 Km/h
Forni di Sopra	8	17	32 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	22,5
Grado	mosso	0,6 m	22,7
Lignano	mosso	0,6 m	22,7
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	22,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	**Copenhagen**	13	19	**Mosca**	11	21
Atene	20	26	**Ginevra**	11	23	**Parigi**	12	23
Belgrado	14	21	**Lisbona**	16	21	**Praga**	10	20
Berlino	12	22	**Londra**	13	22	**Varsavia**	9	21
Bruxelles	12	22	**Lubiana**	11	21	**Vienna**	13	20
Budapest	20	26	**Madrid**	15	21	**Zagabria**	12	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	18
Bari	17	24
Bologna	16	22
Bolzano	12	22
Cagliari	18	24
Firenze	16	24
Genova	19	22
L'Aquila	9	21
Milano	15	23
Napoli	18	25
Palermo	20	26
Reggio C.	21	26
Roma	14	24
Torino	15	20
Venezia	17	23

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti particolarmente motivato, ma fai attenzione a non prendere decisioni troppo affrettate. Il lavoro richiede concentrazione e metodo.

TORO
21/4 - 20/5

È una giornata che richiede pazienza, soprattutto sul lavoro. Non tutto andrà come previsto, ma la tua costanza ti aiuterà a superare ogni ostacolo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua creatività sarà in primo piano. Sul lavoro, potresti trovare soluzioni originali a vecchi problemi. In amore, cerca di evitare superficialità, il partner apprezzerà un approccio più sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni saranno intense oggi, ma cerca di non lasciarti sopraffare. Sul lavoro, resta concentrato e non farti distrarre da problemi personali.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarai al centro dell'attenzione oggi, ma cerca di non esagerare con l'ego. In amore, mostra apprezzamento per chi ti sta accanto senza essere troppo esigente.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua precisione sarà molto apprezzata oggi, ma non essere troppo critico con chi non ha la tua stessa attenzione ai dettagli. In amore, lascia spazio al partner di esprimersi senza giudizi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata all'insegna dell'equilibrio. Sul lavoro, la tua capacità di mediazione porterà ottimi risultati. In amore, cerca di mantenere la pace e l'armonia, evitando scontri su questioni banali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni saranno profonde oggi, ma cerca di non diventare troppo sospettoso. Sul lavoro, fidati di chi collabora con te. In amore, affronta con onestà qualsiasi dubbio o incomprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi avrai voglia di avventura, ma le responsabilità lavorative ti richiamano all'ordine. Trova un equilibrio tra divertimento e doveri. In amore, sorprendi il partner con un gesto spontaneo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione sarà la tua forza oggi. Sul lavoro, affronta i compiti con disciplina e vedrai i risultati. In amore, prenditi del tempo per il partner e non trascurare i sentimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente sarà piena di idee innovative. Usa questa creatività per portare cambiamenti positivi. In amore, non avere paura di esprimere i tuoi sentimenti in modo originale.

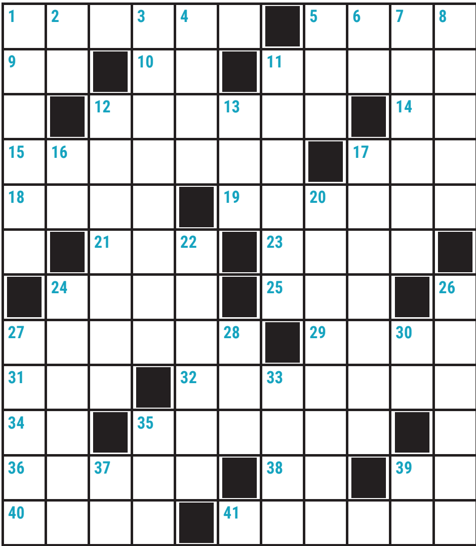
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi la tua sensibilità ti guiderà. Sul lavoro, segui il tuo istinto per risolvere situazioni complesse. In amore, ascolta attentamente il partner e rispondi con empatia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Goccia - **5** Il vento dell'Istria - **9** Iniziali del compianto Dalla - **10** Lo standard delle batterie stilo - **11** Musicista tedesco allievo di Haydn - **12** Luis, regista di *Bella di giorno* - **14** Il cerio per il chimico - **15** La moneta del Paraguay - **17** Asciugacapelli - **18** Locali con cattedra e lavagna - **19** Corda da ormeggio - **21** La capeggiò Salan (sigla) - **23** Città della Romania sul Muresc - **24** Piena di punte - **25** Abile contabile (abbr.) - **27** La Gandhi che fu premier dell'India - **29** Freddo deserto asiatico - **31** Chief Financial Officer - **32** Non proporzionato - **34** Bevanda in bustine - **35** Bracciante di piccole aziende - **36** Avvoltoio americano - **38** Iniziali di Telesio - **39** Articolo indeterminativo - **40** Si visitano in rete - **41** Componimento in versi.

VERTICALI: 1 Frase pubblicitaria - **2** Iniziali del Dalton attore - **3** Hanno terminato, con esito positivo, gli studi universitari - **4** Filato per maglioni - **5** L'Ami di Maupassant - **6** Lungo fiume siberiano - **7** Primato sportivo e non solo - **8** La frequenta il torero - **11** Città tedesca della Turingia - **12** Un poco di buono - **13** Arriva dopo la mezzanotte - **16** Le vocali del tutù - **17** Rumore assordante - **20** Crostacei dalle pregiate carni - **22** Victorien, drammaturgo francese - **24** Erano il regno di Persefone - **26** La capitale dell'Austria - **27** Il nome scientifico del "colpo apoplettico" - **28** Aria poetica - **30** Mars, il noto cantante statunitense (iniz.) - **33** Attributo di Apollo - **35** Sigla della polizia federale statunitense - **37** Il do di altri tempi - **39** L'Arturo di Brecht.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

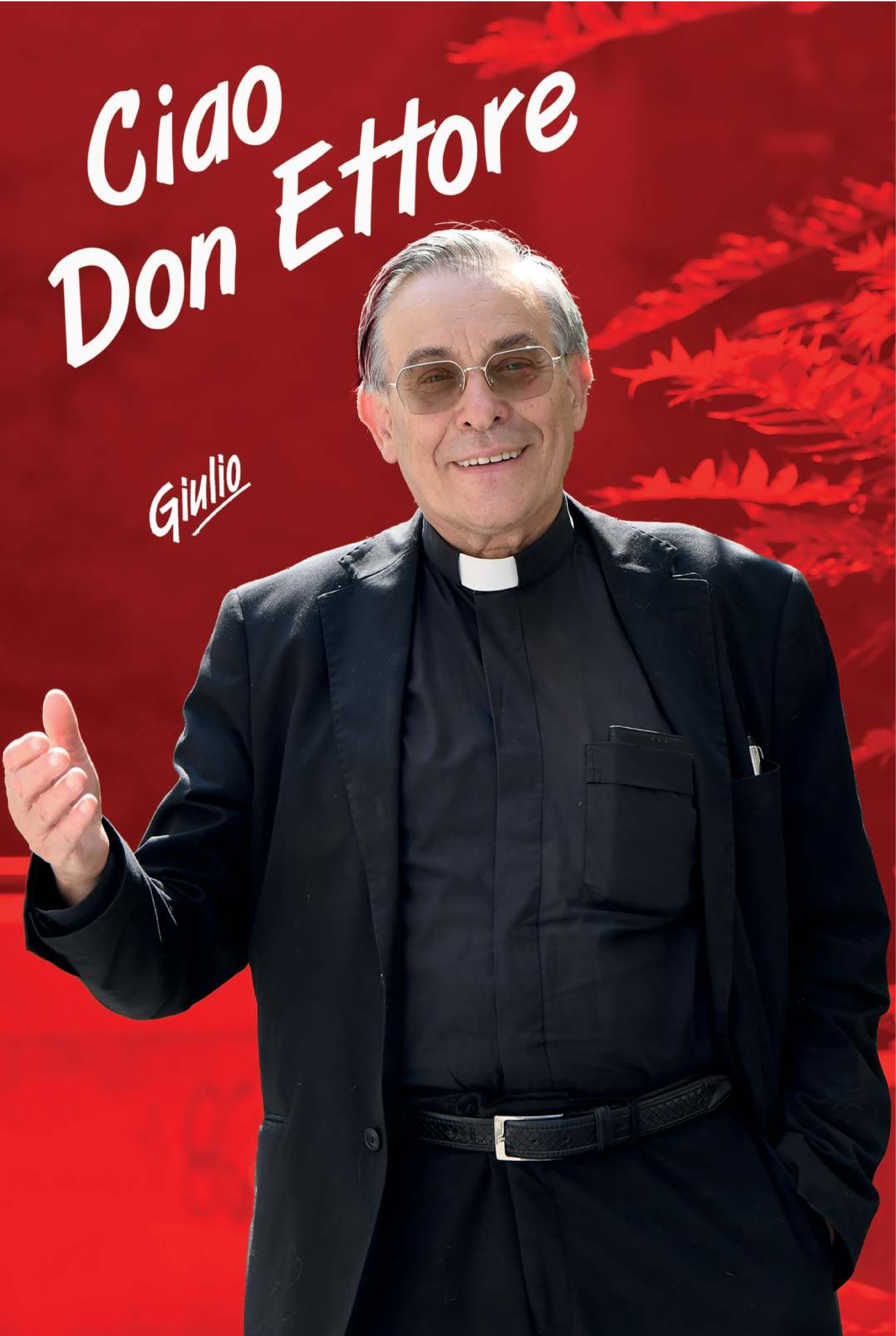
Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 settembre è stata di 12.216 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


Ciao
Don Ettore
Giulio